

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 5 luglio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) **Lire 300**
N. 10.257 nuova serie **Fondazione 1881**

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/3398 - ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col. Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 86.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZIONI: P.K. (tel. 65065/67) - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.000) - Redaz. L. 57.000 (P. L. 66.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (P. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

«SOFFERTA» SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Legittimo il blocco della contingenza sulle liquidazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ROMA — Il blocco della contingenza, decretato nel marzo del 1978 e nel 1977, è legittimo. La Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi nel merito, ha emesso ieri una sentenza in questo senso. Pertanto il blocco della contingenza sulla liquidazione e sostituzione di una parte della contingenza con buoni del tesoro quinquennali non sono disposizioni legislative anticostituzionali. La Corte ha detto che sono infondate le questioni di illegittimità proposte.

La decisione della Corte costituzionale è stata comunicata dal presidente Leonato Aniasi, alle 13.15. Per definire le motivazioni, il giudice Andrioli, che fu relatore nel processo, dovrà lavorare ancora una quindicina di giorni.

Al blocco della contingenza si era pervenuti a conclusione di una trattativa fra la Confindustria e i sindacati. Il ministro del lavoro dell'epoca, Tina Anselmi, aveva patrocinato l'intesa con lo scopo di concorrere a ridurre il costo del lavoro e per favorire la «mobilità» dei lavoratori.

Tuttavia è stato calcolato che aver ancorato il calcolo della liquidazione non all'ultima retribuzione percepita, ma a quella del gennaio 1977 ha fatto finora perdere ai lavoratori dipendenti almeno due a trecento mila lire per ogni anno di anzianità maturata ed è stato calcolato che, in cinque anni, anche a causa della progressiva inflazione, l'indennità di anzianità potrebbe diventare un istituto del tutto simbolico, perdendo il lavoratore quasi l'ottanta per cento di quanto invece gli spetterebbe per il disposto dell'articolo 2120 del Codice civile, per il quale il parametro dell'indennità di liquidazione deve essere l'ultima retribuzione percepita.

I dubbi di incostituzionalità dei due provvedimenti furono sottoposti ai giudici della Consulta da numerose autorità giudiziarie che, spontaneamente o a istanza di parte, avevano ravvisato molteplici motivi di illegittimità sia nel congelamento della contingenza, al fine della liquidazione, al gennaio 1977, sia nella sostituzione della contingenza con buoni del tesoro nella misura del 50 per cento per i redditi tra i sei e gli otto milioni annui e del cento per cento per quelli superiori agli otto milioni.

I due provvedimenti erano accusati di aver stravolto non solo l'articolo 2120 ma anche l'articolo 2121 del Codice civile, per il quale nella liquidazione deve essere computato ogni compenso di carattere continuativo e di non aver tenuto conto né della costante giurisprudenza della Cassazione favorevole al congelamento della contingenza nella retribuzione, né di una sentenza (numero 161/70) della stessa Corte costituzionale, secondo la quale la contingenza a parte della retribuzione a tutti gli effetti. Sul piano costituzionale, inoltre, i due provvedimenti erano giudicati in contrasto con gli articoli 1, 3, 4, 23, 36, 38, 45 e 52 della Costituzione.

L'articolo 3 (parità giuridica dei cittadini) sarebbe stato violato per almeno tre motivi: sono colpiti solo i lavoratori subordinati e non anche quelli autonomi; che meglio possono difendersi dagli aumenti del costo della vita; che creano disparità tra gli stessi lavoratori dipendenti, con liquidazioni tanto più decurtate quanto più lungo sia il rapporto di lavoro; sarebbe arbitrario il tetto di sei o otto milioni oltre il quale la contingenza è sostituita dai buoni del tesoro.

Il contrasto con l'articolo 23 (solo la legge può imporre prestazioni personali o patrimoniali) sarebbe derivato dalla discrezionalità lasciata al ministro del tesoro nel fissare l'interesse annuo dei buoni (14 per cento) sostituiti della contingenza. La violazione dell'articolo 36 (diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla qualità e alla quantità del lavoro) sarebbe derivato dall'appiattimento delle retribuzioni provocato dalla normativa impugnata e dall'aver essa volutamente ignorato il principio costituzionale nel precetto del Codice civile di esplicito sia nella sentenza della Cassazione e della stessa Corte costituzionale, che la contingenza fa parte della retribuzione.

Il contrasto con l'art. 39 della Costituzione sarebbe derivato dal fatto che alla libertà e al pluralismo dell'azione sin-

ILLEGITIMI SECONDO IL TAR DEL LAZIO

Respinti dal giudice gli aumenti della Sip

ROMA — Gli aumenti delle tariffe telefoniche Sip varati con il decreto presidenziale n. 667 del dicembre scorso ed entrati in vigore quest'anno, sono illegittimi. Il tribunale amministrativo regionale del Lazio (IIIa sezione, presidente Alberto De Robertis) ha accolto il ricorso del «coordinamento dei comitati per la difesa degli utenti» e dell'«associazione utenti del telefono» che chiedevano l'annullamento del decreto.

La decisione è stata presa dopo una intera giornata di riunione in camera di consiglio. Il verdetto giunge poco tempo dopo l'arrivo nelle case degli utenti telefonici italiani delle «bollette» aggiornate alle nuove tariffe. La Sip è in attesa della pubblicazione della sentenza. Con tutta probabilità presenterà ricorso al Consiglio di Stato. La sentenza ha comunque validità nazionale.

Nel ricorso si sosteneva, tra l'altro, che il Cip avrebbe omesso di svolgere l'istruttoria, dovuta per legge, sulla richiesta avanzata dalla Sip; che gli aumenti tariffari, a loro giudici, non sarebbero serviti a compensare gli aggravi dei costi. Per i ricorrenti, inoltre, sarebbero state illegittime anche le maggiorazioni fissate per le telefonate oltre ai 500 trimestrali ed il cosiddetto «canone di superficie» corrisposto dagli utenti delle città maggiori.

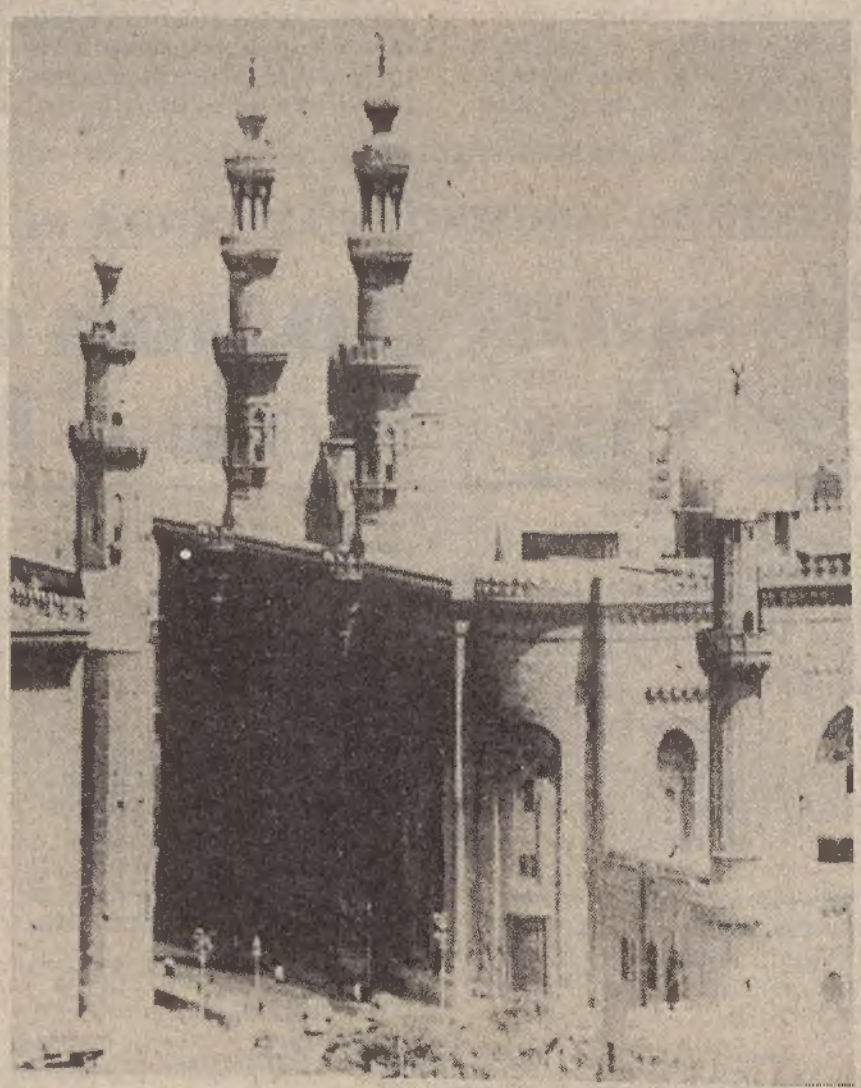
AL CAIRO GIÀ SI PREPARA LA TOMBA DI REZA PAHLEVI

Lo Scia' verso la fine?

IL CAIRO — Si aggravano le condizioni dell'ex Scia'. Un portavoce del deposito, dopo l'arrivo in carcere, ha riferito al giornale egiziano «Al-Ahram» che Reza Pahlevi soffre di un'infezione generalizzata, che dal pancreas si sta diffondendo a tutto l'organismo. Uno dei medici curanti, dal canto suo, ha definito «molto critiche» le condizioni del malato, che è ricoverato da una settimana all'ospedale.

Altre fonti hanno dichiarato che l'infezione è stata scoperta «troppo tardi». I medici stanno tentando di bloccarla con una terapia d'urto a base di antibiotici, ma le probabilità che l'organismo dell'ex imperatore reagisca positivamente non sono molte. «Se la cura non darà effetto, lo Scia' rischia di cadere in coma e di spegnersi lentamente come il maresciallo Tito», ha detto un medico.

Si è intanto appreso che squadre di operai e tecnici egiziani stanno lavorando febbrilmente, «in uno stato di emergenza», per approntare la tomba in cui verranno deposte le spoglie dell'ex sovrano non appena questi si spgnerà; il luogo della sepoltura si trova nella stessa moschea dove è sepolta la salma del padre, il quale morì in esilio, in Sud Africa, nel 1944.



Il Cairo — La moschea di Al Rifate in cui si prepara la tomba di Reza Pahlevi. Sotto: la città del Cairo, con il quartiere di Saladin, nel vecchio quartiere del Cairo, hanno precisato che i lavori sono iniziati domenica scorsa.

INARRESTOPPABILE L'INCENDIO SCOPPIATO A LA SPEZIA SULLA «LEONARDO DA VINCI»

Lenta agonia dell'ex ammiraglia in fiamme

LA SPEZIA — L'incendio che si è sviluppato giovedì, per cause imprecisabili, sulla torbonave «Leonardo da Vinci», in disarmo nella rada di La Spezia, è considerato dai tecnici inarrestabile. I mezzi dei vigili del fuoco e della capitaneria, nonché i reparti di sicurezza della marina militare, hanno ormai cessato di riversare sulla nave in fiamme l'acqua delle loro pompe, allo scopo di raffreddare le lamiere e impedire il cedimento.

Il calore sprigionato dalla nave è molto intenso, e gli oltre 200 uomini che da giovedì hanno cercato di arrestare le fiamme debbono tenersi a distanza, raggiungendo la nave «Leonardo» è stata trasferita, con l'ausilio di alcuni rimorchiatori, in una «zona di massima sicurezza», a circa cinque chilometri da terra, esattamente al centro del golfo tra Portovenere e Lerici. La sua inclinazione va crescendo, e i tecnici ritengono che, a causa

del calore, le lamiere potrebbero cedere da un momento all'altro, determinando l'affondamento dell'unità.

Grosse fumate nere arrivano fino a La Spezia, e la lenta agonia di questa ex ammiraglia della flotta passeggeri italiana è seguita da centinaia di spezzini e di turisti. Va ricordato che, dopo la vendita della «Raffaello» e della «Michelangelo» all'Iran (che le ha trasformate in caserme galleggianti), la «Leonardo» era rimasta l'ultimo simbolo di un modo di viaggiare, messo in crisi dal rincaro del petrolio e dall'esigenza di spostarsi sempre più in fretta.

Proprio per l'alto costo d'esercizio della «Leonardo» (300 tonnellate di nafta ogni 24 ore) e nonostante l'unità fosse stata assai apprezzata, soprattutto dagli stranieri, per la sua eleganza e il suo confort, la società «Italia del Gruppo Fimmar» era stata infine costretta a mettere il suo «gioiello» in disarmo.



La Spezia — L'incendio che si è sviluppato giovedì, per cause imprecisabili, sulla torbonave «Leonardo da Vinci», in disarmo nella rada di La Spezia, è considerato dai tecnici inarrestabile.

MENTRE I PROVVEDIMENTI FISCALI MATURANO RIALZI DI PREZZO IN MOLTE DIREZIONI

Il sindacato non raccoglie la protesta sulla stangata

Lama, moderato, è in contrasto con il Pci e ventila le dimissioni - Divisioni all'interno del direttivo unitario - La base scalpita e critica il vertice

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato non raccoglie la protesta operaia contro le recenti misure governative. Il direttivo della federazione unitaria non ha forzato i temi della politica nei confronti del governo. Soltanto la sinistra sindacale, Lettieri e Giovannini hanno sparato a zero. Polemici anche i comunisti anche se il segretario della Cgil Lama ha smorzato i toni delle critiche. In sostanziale accordo con Carniti ha dato sul provvedimento governativo un giudizio articolato: «È la solita politica dei due tempi, delle misure sono necessarie, mentre manca sostanzialmente un programma di politica economica».

Un giudizio articolato che non corrisponde alle analisi fatte dallo stesso Pci e da alcuni sindacalisti comunisti. Secondo alcune voci provenienti dagli ambienti della Camera dei deputati Lama sarebbe stato messo sotto accusa nel corso della direzione del Pci, tanto che lo stesso segretario, dopo aver difeso la propria condotta con la necessità di non spaccare l'unità sindacale, si è detto pronto a lasciare la segreteria della Cgil. Più in linea con le posizioni comuniste, invece, gli altri esponenti della Cgil come Garavini che in un futuro non lontano, dovrebbe sostituire Lama alla testa della più grande confederazione sindacale.

Quella di ieri è stata comunque una riunione di direttivo estremamente interessante. Non è stata la solita passivella di personaggi ascoltati

spesso nel disinteresse generale. Specialmente gli interventi degli esponenti più noti sono stati seguiti con particolare attenzione. Il giudizio sul pacchetto delle misure economiche è stato articolato.

UIL — Dalla UIL sono venuti i maggiori consensi alle misure. Dalla relazione di Benvenuto agli interventi di Ravenna e Larizza è stato ribadito il

giudizio positivo sull'operato del governo. Soltanto sul fondo di solidarietà Ravenna ha manifestato delle perplessità.

CISL — Le due anime della Cisl sono state rappresentate dal segretario aggiunto Marini e dal segretario generale Carniti. Le differenze tra i due non sono state profonde ma significative. Fedele al suo ruolo di uomo del centro de-

stra Cisl collegato alla Dc, Marini non ha avanzato critiche particolari ai provvedimenti. Si è solo posto il problema di aprire il confronto con i lavoratori. Carniti, invece, ha anticipato il discorso di Lama: «Alcune misure vanno bene ma siamo contrari alla

Giuseppe Sanzotta
(Continua in 2.a pagina)

POCO TEMPO AL PARLAMENTO PER CONVERTIRE IN LEGGE I DECRETI

Già rischiano di decadere le nuove misure economiche

Il varo dovrebbe avvenire prima di Ferragosto ma in mezzo ci sono grossi impegni

ROMA — Contrariamente alle voci diffuse giovedì il dibattito alla Camera non slitterà né ad agosto né a settembre, alla riapertura del Parlamento dopo le ferie estive. E' questo l'orientamento di massima sia del governo che della maggioranza parlamentare che lo appoggia, orientamento che — come è emerso nella riunione del capigruppo della Camera — è condiviso anche dalle altre parti politiche. Pertanto la riunione del Parlamento in seduta comune dovrebbe avvenire nella settimana dal 21 al 28 luglio.

I capigruppo non sono riusciti, stamane, a raggiungere un accordo globale sui lavori dell'assemblea di Montecitorio, tanto che una nuova riunione è prevista per martedì prossimo. Ma un calendario per l'opposizione che i provvedimenti hanno incontrato in tutte le parti politiche che non fanno parte della maggioranza.

Il decreto, che dovrebbe anche essere convertito in legge dal Senato prima delle ferie estive, potrebbe pertanto decadere e il governo, alla vigilia

Successivamente la Camera dovrebbe affrontare il dibattito per la conversione in legge del decreto contenente le misure fiscali approvate dal Consiglio dei ministri. E' stato pubblicato ieri dalla Gazzetta ufficiale e consta di ben 29 articoli. Sono previste due settimane di dibattito, che si rivela assai difficile, anche per la decisione comunista di presentare un proprio documento sulla politica economica del governo e per l'opposizione che i provvedimenti hanno incontrato in tutte le parti politiche che non fanno parte della maggioranza.

Il decreto, che dovrebbe anche essere convertito in legge dal Senato prima delle ferie estive, potrebbe pertanto decadere e il governo, alla vigilia

di Ferragosto, sarebbe costretto a presentarne uno nuovo.

Lo stesso avverrà, quasi certamente, per il decreto sulla ditoria che in questo calendario estivo ha poco spazio. Il governo potrebbe decidere nuovamente di ritirare quello attualmente all'esame del parlamento, e presentare un terzo, rivisto e corretto, da convertire in legge alla ripresa di settembre.

Da tenere presente che la Camera dovrebbe dibattere, prima delle vacanze estive, anche altre tre mozioni, oltre a quella comunista sulla giustizia; quella radicale sulla fame nel mondo, quella missina sui vertici di Venezia, e quella socialdemocratica sulle Olimpiadi. Ed è stato proprio sui tempi di discussione di queste

La sventagliata dei ritocchi Iva

Benzina, gasolio, medicinali, zucchero, tariffe elettriche e autostradali: e non è che l'inizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli effetti dei provvedimenti varati mercoledì dal Consiglio dei ministri cominciano a farsi sentire. I primi aumenti sono quelli relativi alla manovra sulle aliquote Iva e sono apparsi ieri sulla «Gazzetta ufficiale» dopo essere stati decisi l'altro ieri dal Comitato interministeriale prezzi: la decorrenza, quindi, è iniziata appunto l'altro ieri.

Se qualcuno dubitava ancora

ra che quella di mercoledì scorso è stata un'ennesima, durissima «stangata», con i nuovi aumenti non avrà difficoltà a ricredersi. Benzina, gasolio, gas in bombole e per auto, medicinali, zucchero, tariffe autostradali: gli aumenti dovuti alla revisione dell'Iva sono generalizzati, e questo è solo l'inizio. Sono aumentate anche le tariffe elettriche, ma questo fatto non è collegato alle misure varate mercoledì, bensì agli ultimi rincari del prezzo del petrolio, che incidono nella determinazione del sovrapprezzo termico.

Ecco, per ogni voce, l'effetto degli aumenti: la benzina super è passata da 700 a 750 lire; la benzina normale, da 685, è arrivata a 735 lire; il gasolio per auto è passato da 327 a 330 lire; il gas di petrolio liquefatto da 457 lire al litro a 490; il Gpl in bombole da 10 kg da 7650, è passato a 7770; il metano per autostrada, da 350 lire al metro cubo a 375.

Per i medicinali l'unificazione delle aliquote Iva del 6 e del 9 per cento ha portato a un aumento generalizzato dell'1,9 p.c. di tutte le specialità, che sarà arrotondato a cinque lire in più o in meno. Entro 60 giorni i fabbricanti hanno l'obbligo di apporre talloncini o stampigliature indelebili con il nuovo prezzo; ma già da due giorni i farmacisti possono aumentare i prezzi nella misura prevista.

Per lo zucchero, il Cip aveva già deciso martedì scorso un aumento di 80 lire al kg, ma la revisione delle aliquote Iva ha ridotto l'aumento a 75 lire, per cui ora esso costa, a seconda delle confezioni, dalle 855 alle 880 lire al chilo; le tariffe autostradali, a loro volta, hanno subito aumenti dalle 50 alle 150 lire, a seconda della lunghezza del percorso; pur essendo già entrato in vigore, il rincaro non sarà applicato che a partire dalla prossima settimana, a causa dei tempi tecnici necessari a preparare i nuovi tariffari. Per quanto riguarda le tariffe elettriche, infine, il sovrapprezzo termico è salito, con gli ultimi aumenti del greggio, di 8,40 lire.

Continuano intanto i commenti (prevalentemente negativi) all'operato del governo. Sul piano politico, assai critici nei confronti dei provvedimenti adottati si sono dimostrati i socialdemocratici, che ieri hanno rinviato la direzione del partito; il responsabile degli affari economici del Psdi, on. Vizzini, ha definito i provvedimenti «scoordinati», e ha detto che soprattutto la cosiddetta «tassa sui salari» è «una misura iniqua che fa carico sulla sola classe lavoratrice di un onere che avrebbe

Ubaldo Cosentino
(Continua in 2.a pagina)

DOCUMENTO DEL POLITBURO AVALLA IL «RAPPORTO SCHMIDT»

Missili: Mosca conferma l'apertura al negoziato

Un accordo resta però subordinato all'entrata in vigore del «Salt 2»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha confermato ieri di essere disposta ad affrontare la discussione del problema degli euromissili con gli Stati Uniti, come il Cancelliere tedesco occidentale Schmidt aveva annunciato al Bundestag giovedì, dopo il suo ritorno dalla missione a Mosca. Il negoziato, com'è noto, riguarderà da una parte gli «SS-20» sovietici (già puntati contro l'Europa occidentale) e dall'altra i nuovi missili america-

ni «Pershing 2» e «Cruise», dei quali la Nato ha deciso di dotarsi nel dicembre scorso, ma che non saranno disponibili prima del 1983.

L'atteggiamento del vertice sovietico è stato puntualizzato in una riunione del Politburo, del presidente del Soviet supremo e del consiglio dei ministri, e riassunto in un comunicato diffuso dalla «Tass» — in cui si confermano le dichiarazioni di Schmidt sui due punti essenziali: 1) il dialogo americano-sovietico può avere inizio senza attendere l'entrata in vigore del trattato «Salt-2» sulla limitazione degli armamenti nucleari, che il Senato americano non si è finora rifiutato di ratificare; 2) ma un eventuale accordo non potrà essere messo in pratica se non dopo l'entrata in vigore del «Salt».

I negoziati, inoltre, devono vertere non soltanto sugli euromissili ma anche «simultaneamente e in collegamento organico» — come precisa il comunicato — sugli ordigni nucleari americani di «dislocamento avanzato» (Forward-based Systems) già installati in Europa e capaci di raggiungere il territorio sovietico.

Fino alla visita di Schmidt a Mosca, l'Urss aveva costantemente affermato che si sarebbe rifiutata di partecipare a qualsiasi negoziato sugli euromissili finché la Nato non avesse annullato la sua decisione di schierare i nuovi missili americani, o almeno finché l'applicazione di tale decisione non fosse stata sospesa: questo significava che gli Stati Uniti dovevano cessare ufficialmente la produzione dei missili, mentre l'Urss avrebbe continuato a produrre e a installare i suoi «SS-20». Una condizione del genere era considerata assolutamente inaccettabile da parte occidentale.

Il comunicato di ieri del Politburo non ripete questa esigenza: si può quindi ammettere che essa sia scomparsa. Tuttavia, il comunicato dichiara anche che la nuova proposta sovietica «conferma la posizione precedentemente annunciata dall'Urss in ciò che concerne le vie più giuste

per la soluzione della questione».

Dopo il comunicato del Politburo la «Tass» ha pubblicato ampi estratti della dichiarazione fatta da Schmidt al Bundestag, ma senza ripro-

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO

ILLUSTRATO



Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi, dedicato ai Santuari più interessanti e caratteristici della nostra regione e di quelle confinanti: Andar per santuari: Il più grande degli ex voto è dell'imperatrice Maria Teresa di Pinuccia di Gesaro; L'isola della Madonna di Luciano Sanson; Nella cripta riposano gli ultimi dei Borbone di Santi Corvaja; Una galleria di quadri-preghiera per San Rómulo di Gabriella Belli; Sette per sette fanno un torneo di Ezio Lipotti; Nell'occhio della fantascienza di Fabio Pagan; Piccola galleria di Luigi Danilotti; Il cielo sopra di noi di Bruno Cester; Che pesci pigliare al mare in vacanza di Mario Borroni; Narrativa: «Gli angeli portinai scolorano» di Tullio Marfisi; Dischi di Gianni Gori; Grafologia di Elisa Ferronato; Così è se vi pare di Carpinteri, Faraguna e José; Oroscopo e posta di Astrid; Giochi.

Il fisco degli anni '80

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche per l'80 il fisco sorteggerà dei contribuenti da controllare. Nei prossimi giorni si riunirà una commissione composta da tre direttori del ministero delle finanze e da due ufficiali della guardia di Finanza per il sorteggio. Ecco come funziona. Il capo della commissione estrae un numero a caso e in base a questo numero di tre cifre e a un altro sconosciuto, il cervellone produce una serie di numeri casuali che corrispondono esattamente a una serie di soggetti delle categorie di contribuenti da sorvegliare, che cambiano di anno in anno. Si selezioneranno così i contribuenti più «pericolosamente inclini» all'evasione fiscale.

Per l'anno '80 i 382 uffici delle imposte dirette prevedono di compilare 107 mila accertamenti. Queste le categorie nel mirino del fisco:

1) Chi ha presentato le dichiarazioni Iva entro il 5 marzo '79 dalle quali risulta che la differenza tra l'Iva dovuta e quella dichiarata è inferiore al valore medio nazionale calcolato sul gruppo di contribuenti che appartengono alla stessa categoria di attività e alla stessa classe di volume d'affari. In pratica, migliaia e migliaia di dichiaranti Iva, su circa 3 milioni di contribuenti potrebbero essere sorteggiati sulla base di dichiarazioni poco credibili o sospette.

2) Titolari di redditi da lavoro autonomo che hanno presentato le dichiarazioni dei redditi '78 per attività esercitate nei seguenti settori: Petroli greggio o prodotti petroliferi, prodotti tessili e abbigliamento, tabacchi lavorati, costruzioni e opere pubbliche, trasporti aerei, marittimi e fluviali, comunicazioni, istituti di credito speciale, imprese finanziarie, assicurazioni.

Brutte notizie in vista anche per una categoria che in passato ha abitato felice i paradisi dell'evasione fiscale, quella dei liberi professionisti. Si tratta di dimostrare la veridicità di dichiarazioni che in base agli accertamenti degli anni '74-'77 sono sembrate spesso sospette. Queste le categorie: medici, psicologi, avvocati, procuratori legali, notaio, commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti, agenti di borsa. I controlli saranno eseguiti in ogni provincia dalla Guardia di finanza e dal personale degli uffici imposte e Iva.

In pratica, il nostro fisco intende selezionare e concentrare gli accertamenti fiscali dove «la probabilità di evasione» è insita nella stessa dichiarazione dei redditi, ma siccome è impossibile controllare tutti i contribuenti, si segue il cosiddetto modello americano. Pochi accertamenti «pilati» e selezionati tra le categorie di contribuenti che si scostano maggiormente dal pagamento delle imposte sulla base del versamento d'imposta medio.

In America però, va detto, esistono miriadi di detrazioni per i contribuenti, per noi impensabili. Ad esempio il contribuente americano può detrarre le entrate degli enti previdenziali quando è in convalgenza o in malattia per incidenti. C'è poi la formula delle «moving expenses», cioè le spese per trasferimento non sono altro che tutte le detrazioni consentite ai lavoratori per un cambiamento di casa, trasporto di effetti personali, pasti, alloggio, nei primi 30 giorni nella città dove si è ottenuto il nuovo lavoro, e poi si può detrarre l'autobus, taxi, treno, aereo, tariffe d'autobus, parcheggi, ecc.

E' chiaro quindi l'alto grado di automazione e la professionalità degli agenti del fisco americano. Da noi, le cose sono ancora molto diverse, si devono ad esempio ancora realizzare le «scuole tributarie» e i centri di servizi per eliminare la normale routine burocratica degli uffici (si prevede per la fine dell'80).

Cosa significa? In pratica, funzionari meglio pagati e altamente specializzati che sappiano leggere tra le righe dei bilanci e non compiano accertamenti «sintetici» (e qualche volta cautelativi) a tutto dan-

no dei contribuenti. E infine giustizia tributaria.

Niente tasse sui redditi basissimi, tipo reddito dell'unica cassa e pensione minima, aliquote d'imposta lievi sui redditi bassi e medio alti, lotta severissima agli evasori, cincretati ed estesi il più possibile su coloro che frodano la collettività.

Anche qui, bisogna dire, il governo intende mettere le manette «subito» senza attendere il corso «tributario» dell'annoso contenzioso dettato dalla cosiddetta regola della pregiudizialità tributaria. Ma, attenzione, la giustizia tributaria diventa un mito e s'infittisce di paradossi, come diceva Luigi Einaudi, se la macchina fiscale non si concepisce «giusta» ed efficiente. Ricordiamo alcuni suoi ammonimenti: «All'inferno, i dottrinatori e si innamorano di una imposta, la complicano, la perfezionano, la sfaccettano,

la cesellano e finiscono a persuadersi che sia scienza».

Ed ancora, sulla «gogna» dei presunti evasori, Luigi Einaudi scriveva: «All'inferno, i dottrinatori i quali costruiscono od accettano dai contabili una definizione del reddito la quale ha significato meramente aritmetico e su questa base, di cui non si conosce il contenuto sostanziale, additano al disprezzo pubblico i frodatori dell'imposta; laddove basterebbe mutare la definizione del reddito, perché i pretesi frodatori diventassero cittadini ossequiosissimi».

(fine)

M. Regina Perissinotto

Vittorio Amorino

■ VRHOVEC — Il segretario federale per gli affari esteri della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, Josip Vrhovec, effettuerà una visita ufficiale in Italia dal 10 al 12 luglio.

DA TUTTI I GRUPPI PARLAMENTARI AL SENATO (AD ECCEZIONE DEL MSI-DN)

DC-9: richiesta la revoca delle concessioni Itavia

«Condizioni di insicurezza e disservizio» - Consegnate le registrazioni dei radar militari

ROMA — La revoca delle concessioni alla società di navigazione aerea Itavia ed il loro trasferimento all'Alitalia è stato chiesto da tutti i gruppi parlamentari del Senato (ad esclusione del Msi-Dn), in una mozione presentata l'altro ieri.

I senatori di tutte le parti politiche chiedono nel documento «valutate le condizioni di insicurezza e di disservizio» nelle linee servite dall'Itavia — di cui la recente tragedia dell'aereo caduto nel tratto Bologna-Palermo «è solo l'ultima manifestazione» — che il governo consideri se non si impongono urgenti ragioni per la revoca delle concessioni e del loro trasferimento alla società di bandiera.

Nella mozione i gruppi parlamentari del Senato chiedono anche al governo «di non limitarsi ad indagare sulle condizioni di efficienza dell'aereo disintegratosi in volo, ma su quelle di tutti gli aerei».

mobili della società Itavia, sulla loro adeguatezza alle concessioni ottenute, sul servizio a terra e su ogni altro elemento tecnico ed amministrativo. Il governo viene impegnato nel documento e dovrà farlo non appena il Senato avrà discusso ed approvato la mozione a riferire al Senato entro il 30 settembre prossimo.

La Fil-Cgil, dal canto suo ha ribadito in un comunicato «le posizioni già denunciate con lo sciopero del 17 giugno sulla carenza degli aeromobili» dell'Itavia, «sulla carenza di manutenzione che determina un'ulteriore scarsa affidabilità dal punto di vista della sicurezza per gli utenti e per i lavoratori di volo».

La Fil-Cgil denuncia poi «lo stato di grave deficit dell'azienda», «i mancati pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali, e dei debiti verso i fornitori», «chiede l'immediata verifica degli aeromobili dell'Itavia dal

punto di vista della sicurezza», chiede al ministro dei Trasporti di accelerare i lavori della commissione recentemente costituita per ridefinire l'assetto delle linee nazionali di diverso livello e nei diversi settori, e quindi i ruoli delle singole aziende pubbliche e private.

Si apprende inoltre che le registrazioni dei radar militari che hanno seguito l'ultima fase del volo del Dc-9 dell'Itavia sono ora in possesso della commissione d'inchiesta nominata dal ministro dei Trasporti. Il suo presidente Carlo Luzzatti le ha infatti ricevute ieri in consegna dallo Stato maggiore dell'Aeronautica, dove erano state conservate.

Non è invece possibile ritrovare i relitti del Dc-9 con l'aiuto delle fotografie aeree: lo afferma un comunicato della società Kodak, a proposito dei «tentativi di localizzazione dei relitti del Dc-9 su fondali di 3.000 metri, tramite l'impiego di fotografia aerea con la nostra pellicola "zatter penetration"». I nostri tecnici americani, interpellati a riguardo, affermano che non esiste pellicola Kodak né, per quanto ne sappiamo, di altri fabbricanti che permetta di rilevare con fotografia aerea alcune profondità oltre i 60 metri circa di profondità, a causa della ridotta penetrazione della luce: a 2.000-3.000 metri di profondità, poi, c'è l'oscurità totale.

Bloccato venerdì l'aeroporto Di Fiumicino

ROMA — Nuove difficoltà per il traffico aereo. Dopo i controlli di volo. Anche i dipendenti civili della direzione circoscrizionale dell'aeroporto di Fiumicino hanno proclamato uno sciopero di 48 ore: una prima astensione dal lavoro di 24 ore si svolgerà dalle 8 del giorno dopo lo ha deciso ieri mattina un'assemblea dei circa cento dipendenti tenutasi al «Leonardo da Vinci» in accordo con la Fiat, la Federazione unitaria di categoria.

L'astensione del lavoro dei dipendenti della direzione di Fiumicino rischia di provocare un blocco del traffico aereo nella capitale, considerato che del personale in agitazione fanno parte anche gli addetti al controllo del traffico sia internazionale che nazionale.

La protesta — come è detto in un comunicato diramato al termine dell'assemblea — è motivata dalla mancata soluzione, negli incontri sin qui avuti con il ministro dei tra-

sporti e dell'aviazione civile Formica, di problemi quali la riforma dell'aviazione civile, con la costituzione di un'azienda unica in tutto il settore, l'aggiornamento della normativa vigente e la perequazione del trattamento economico degli addetti al settore.

Il «dopo-Benvenuto» socialisti a Milano

ROMA — Il segretario del Psi, Craxi, come afferma un comunicato che sarà pubblicato domani dall'«Avanti!», ha accolto l'invito della Federazione socialista di Milano a intervenire alla manifestazione di martedì prossimo nella piazza del Castello Sforzesco. La manifestazione — sottolinea il comunicato — è organizzata dai socialisti milanesi per «rispondere in forma civile e democratica ai fatti di piazza del Duomo e per ribadire l'impegno socialista nella difesa dei fondamentali interessi del mondo del lavoro e delle libertà democratiche».

A questa sorta di «riconsecrazione» socialista parleranno il segretario del Psi, il sindaco di Milano Tonio, il segretario generale della Uil Benvenuto

Dal canto suo, il sindacato nazionale dei magistrati critica per altro verso l'atteggiamento governativo sul merito della questione riguardante il trattamento economico e, — in un documento redatto dal comitato di segreteria, — ha invitato tutti i magistrati non solo ad astenersi da ogni attività il 10 luglio prossimo, ma ad iniziare anche il giorno dopo un «sciopero bianco».

Infine ha convocato per il 12 luglio successivo il Consiglio generale per l'adozione degli ulteriori provvedimenti che si renderanno necessari, previo esame della situazione».

Altri comunicati sono stati diffusi dalla direzione del Pli e dal segretario del Lngo, dopo alcuni incontri svoltisi separatamente con i rappresentanti dell'Anm, in particolare, il documento diramato dall'ufficio stampa del Pli riferisce di una mozione presentata alla Camera dei deputati dagli on. Bozzi, Biondi, Costa e Zanone, per l'adozione di una serie di misure a tutela dell'incolumità dei magistrati di sollecito per la definizione di alcune iniziative legislative e per la risoluzione del problema economico.

Sempre fermi i rimorchiatori a Venezia

VENEZIA — Gli equipaggi dei rimorchiatori del porto di Venezia hanno indetto 72 ore di sciopero a partire dalle 6 di domani mattina. Prosegue in questo modo una vertenza che, da una decina di giorni,

vede opposti i marittimi aderenti alla Cisl e la direzione della «Panfido rimorchiatori», le cui navi prestano servizio nello scalo lagunare.

Alla protesta degli equipaggi — che è volta al rinnovo del contratto aziendale — si è aggiunta anche quella degli ormeggiatori del porto che hanno indetto un'astensione dal lavoro dalle 10 alle 16 di oggi del personale dei rimorchiatori, il traffico del porto di Venezia viene gravemente penalizzato: sono infatti alcune decine le navi di grosso tonnellaggio che da giorni attendono in rada.

Le persone fermate finora da polizia e carabinieri e quasi tutte residenti nel capoluogo piemontese, sarebbero oltre 15. Alcune di esse erano già state colpite da mandato di cattura della magistratura torinese «per partecipazione a banda armata denominata «Prima linea»».

Alcune di queste persone, che si trovano rinchiusi nelle camere di sicurezza della questura da alcuni giorni, saranno interrogate quanto prima dai giudici che dovranno stabilire se nei loro confronti esistono indizi sufficienti per confermare o meno l'arresto.

La nuova operazione — scattata due o tre giorni fa e non ancora conclusa — sembra abbia portato alla cattura anche di appartenenti alle Bri-

Il sindacato

Dalla prima pagina

politica dei due tempi», quindi per Carniti il sindacato dovrà «sorvegliare» l'esecutivo e impegnarlo a realizzare programmi concreti.

CGIL — Ancora più articolate le posizioni nella Cgil. All'opposizione netta di Giovannini ha risposto il socialista Marianetti con un'accettazione nella sostanza della manovra fiscale e dell'istituzione del Fondo. Tra i comunisti non c'è stata la solita identità di vedute. Più dura la posizione di Garavini, più morbida quella di Lama. Il segretario della Cgil ha messo in risalto il grande lavoro innovativo. Detto questo, fatti i dovuti rilievi critici Lama, raccogliendo la proposta di Ravenna, si è detto disposto ad andare agli incontri con i lavoratori sulla base di un documento unitario.

Cosa accadrà adesso? Gli incontri con i lavoratori non saranno così facili come i dirigenti della federazione unitaria sembrano credere. Nello stesso direttivo unitario le proteste che vengono da più parti del Paese hanno avuto una ripercussione nei discorsi dei rappresentanti delle cate-

gorie. Bentivogli, che ha parlato a nome dell'Uil, ha proposto uno sciopero generale contro i preannunciati licenziamenti alla Fiat. Una situazione nel complesso non facile da gestire per il sindacato unitario dopo questo direttivo.

Ma è soprattutto la base sindacale che dissente dai vertici e critica la «stangata».

I consigli di fabbrica della Breda e della Ior di Porto Marghera, ad esempio, hanno emesso ieri un documento, nel quale si critica duramente l'operato dei vertici sindacali, accusati di non essersi presi nemmeno la cura di convocare i consigli di fabbrica per chiedere il loro parere.

G. S.

Legittimo

genza con buoni del tesoro — a carico dei lavoratori, quelli dipendenti già gravemente tassati alla fonte.

Nonostante la documentazione fornita dalla magistratura ordinaria sia stata più che abbondante i giudici della Consulta hanno respinto tutte le osservazioni in proposito e di conseguenza la richiesta di dichiarare le leggi in questione incostituzionali.

Addegnata nei giorni scorsi, prima dell'incontro fra il governo e le parti sociali, circolava voce che la sentenza — a lungo attesa e discussa — sarebbe stata per la legittimità del blocco.

Le voci trovavano una certa conferma quando da Palazzo Chigi è uscita la notizia di un nuovo provvedimento analogo, la trattenuta dello 0,50 per cento delle buste paga dei lavoratori dipendenti. Questa mattina, al palazzo della Consulta, i giornalisti hanno tentato (invano) di avere conferma di questo inconsueto modo di essere: qualcuno ha chiesto al presidente Amadei se ne sapesse qualcosa, ma Leonetto Amadei ha categoricamente escluso che mercoledì scorso governo e sindacati fossero già a conoscenza della decisione della Corte costituzionale. Poi, pressato da altra domanda, il presidente della Corte costituzionale non ha risposto se la decisione fosse stata presa a strettissima maggioranza. Tuttavia ha lasciato intendere che è stata una decisione «molto sofferta».

A. G.

Ritocchi

dovuto essere invece ripartito tra tutte le categorie».

Il documento votato all'unanimità dalla direzione socialdemocratica insiste sul fatto che «i costi meno abbienti, ancora una volta, risultano essere il bersaglio preferenziale del governo», che d'altra parte «non ha nemmeno un preciso programma economico».

Scontenti anche i radicali, soprattutto in relazione all'aumento della benzina. I comunisti, da parte loro, presenteranno una mozione in Parlamento in merito ai provvedimenti, definiti «ingiusti e iniqui, oltre che confusi». Contrari anche i liberali, mentre repubblicani e socialisti, oltre naturalmente alla Democrazia cristiana, hanno espresso soddisfazione per le misure economiche adottate mercoledì.

U. G.

Mosca

durre il passaggio concernente la vecchia richiesta sovietica. Schmidt aveva detto che, ormai, tale esigenza «non si poneva più all'apertura dei negoziati».

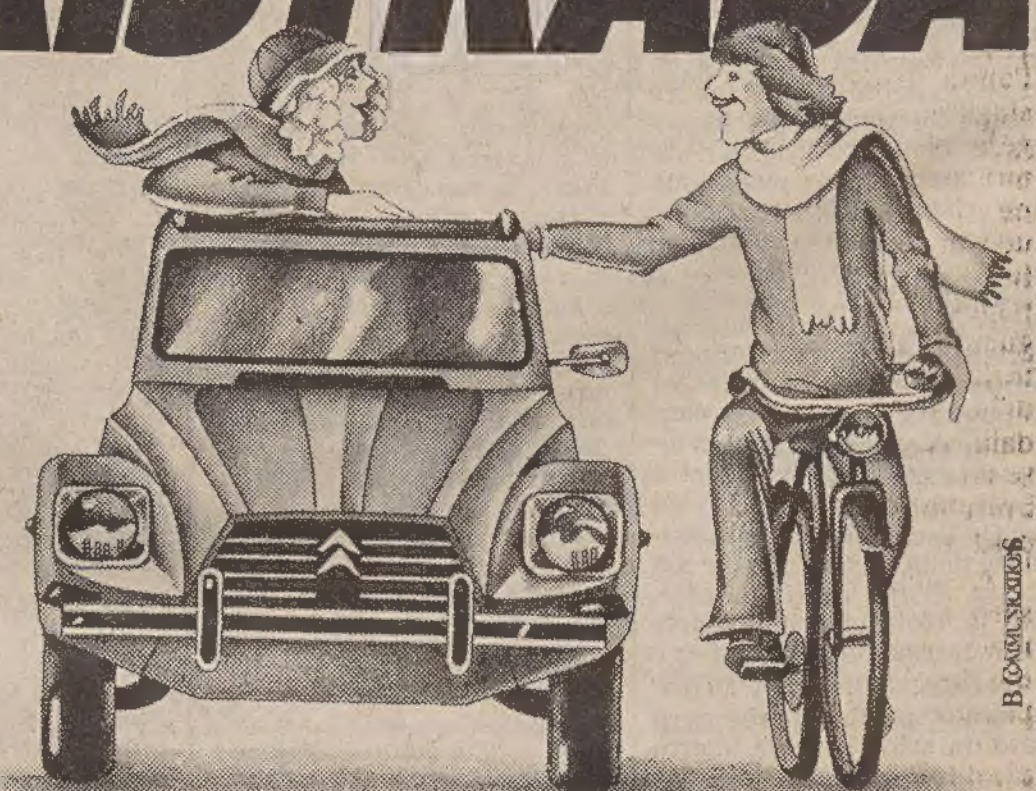
Stando al documento di ieri, Breznev ha anche avanzato una serie di «nuove idee e concrete proposte», non soltanto per sbloccare la questione degli euromissili, ma anche — più in generale — «per rafforzare la pace, la sicurezza internazionale, il disarmo». Concrete iniziative sarebbero state avanzate anche a proposito dei negoziati di Vienna per una reciproca e bilanciata riduzione delle forze militari nell'Europa centrale, da tempo in situazione di stallo.

R. T.

E' ROBUSTA COME UN FUORISTRADA E MANEGGEVOLE COME UNA BICICLETTA.

La Dyane ha una cilindrata di 602 cm³. A 90 km/h consuma solo 5,7 litri per 100 km, la sua velocità massima è di 120 km/h. Ha 5 grandi porte, il tetto apribile e ha un bagagliaio di 250 dm³. È una trazione anteriore, è raffreddata ad aria e ha i freni anteriori a disco.

E' la Dyane. L'auto in jeans.



Gli amori della ghiandaia

di Carlo Cassola

È in libreria «La morale del bracco», che raccoglie i racconti scritti negli ultimi anni da Carlo Cassola. Dell'opera, edita da Rizzoli, pubblichiamo questo racconto.

UN UCCELLO stanziato non faceva che pensare all'amata che era partita per le terre fredde insieme con gli altri uccelli migratori: il tempo non gli passava mai. Le prossime volte, non l'avrebbe lasciata partir sola. Sarebbe andato con lei: quali che potessero essere le incognite e le traversie.

I vecchi erano sempre a ripetere che loro stavano bene lì dov'erano nati; che non ci avrebbero retto nemmeno un giorno, né nelle terre calde dove svernavano le rondini, i colombi e le quaglie, né in quelle fredde dove stavano per la maggior parte dell'anno le anitre, le folaghe e le beccacce. Ma i vecchi, cosa ne sapevano dell'amore?

«L'amore fa miracoli»; «L'amore non conosce impedimenti», si ripeteva la ghiandaia maschio che era innamorato della folaga femmina. Per l'appunto la separazione fu lunga: durò quasi un anno. Sarebbe stata molto più breve se la ghiandaia maschio avesse avuto in mente una qualsiasi delle femmine che erano partite per le terre calde.

Queste infelici, stettero pochissimo a tornare. Poi vennero l'estate, declino, e quegli uccelli partirono per le terre calde. Ma sarebbe dovuto passare ancora un bel po' di tempo prima che le folaghe, le anitre e le beccacce planassero sullo stagno di Marina di ***.

Il nostro uccello diventò più calmo appena la stagione diventò più calda. Il momento in cui la sua amata sarebbe comparsa era sempre lontano ma egli si sentiva più vicino a lei adesso che cominciava a far freddo e le nuvole viaggiavano per il cielo.

Egli credeva (illusio) che la folaga pensasse sempre a lui; mentre se n'era dimenticata appena partita. La folaga era una femminetta leggera, ma non avrebbe potuto comportarsi diversamente dato che non aveva immaginazione. Come poteva venirgli davanti agli occhi l'immagine di un uccello che non c'era? Davanti agli occhi le passavano di continuo le immagini degli altri uccelli migratori: era con loro che la folaga amoreggiava.

Se lo avesse saputo, la ghiandaia chissà quanto ci avrebbe sofferto. Ma non lo sapeva, e non poteva nemmeno supporre, perché faceva la folaga simile a sé, ricca d'immaginazione. Credeva che la lontananza avesse rinvigorito il desiderio: mentre l'aveva cancellato.

Si doveva essere proprio nel colmo della stagione fredda perché le folaghe, le anitre e le beccacce comparissero all'orizzonte. L'anno avanti quella specie di stagno tra le canne (un punto in cui il torrente impaludava) s'era coperto di una sottile lastra di ghiaccio. Tanto che le folaghe e le anitre avevano dovuto spezzarla col becco.

Erano le folaghe e le anitre che si posavano sull'acqua; le beccacce scendevano sulle distese di fanghiglia nera che circondavano lo stagno. Le folaghe e le anitre ci andavano a beccare i vermi, di cui quei campi erano pieni, ma dopo aver galleggiato un pezzo. Esse avevano bisogno del loro elemento; non potevano contentarsi, come le beccacce, dei rivioli che scorrevano tra quella fanghiglia nera.

Pioveva spesso ma non faceva freddo. La ghiandaia sentì un anziano che diceva: «Quest'anno il freddo non vuol saperne di venire». C'era una punta di soddisfazione nella sua voce. La ghiandaia invece si sentì svuotata dentro. Facendosi coraggio, domandò quando si sarebbe formata la lastra di ghiaccio sopra il torrente. E l'anziano: «Non devi aspettarti che ghiacci sempre. Ghiaccio l'anno scorso perché fu una stagione particolarmente rigida. Nevicò perfino! Speriamo che quest'anno la stagione sia più mite». «Ma gli uccelli migratori, vengono tutti gli anni?». «Si capisce», rispose l'uccello anziano. E, guardandolo con aria inquisitrice: «Perché me lo domandi?». «Così», rispose la ghiandaia. Aggiunse, come se fosse una spiegazione: «Mi sembrerebbe che mancasse qualcosa se non venissero».

Avrebbe voluto che venissero anche il ghiaccio e la neve; ma si guardava bene dal dirlo. Capiva che sarebbe passato per uno straragante. Quando i campi dietro s'imbiancarono per la prima

brinata, gli sembrò di essere più vicino alla sua folaga. Ma aveva voglia a guardare il cielo, lo vedeva sempre sgombro. Finché un giorno lo vide rigato della prima formazione di uccelli migratori. Non erano folaghe ma anitre: da loro comunque avrebbe potuto aver notizie.

Le anitre si posarono sulla superficie dell'acqua. Il nostro uccello era già sul bordo dello stagno: di lì fece cenno a una delle anitre di avvicinarsi. Quella si accostò a fatica, muovendo appena le zampe per nuotare. Lei e le sue compagne erano stanche per la lunghissima traversata. La ghiandaia le domandò quando arrivavano la folaga. L'anitra rispose che non lo sapeva: le folaghe avevano l'abitudine di vivere su un'altra isola.

Era sempre sbigottita da quello che aveva visto. Non soltanto neve e gelo (c'erano abituate) ma montagne di ghiaccio che venivano a sbattere contro lo stagno. E banchise che si dividevano in due, come se qualcuno si fosse divertito ad affettare il ghiaccio con un gigantesco coltello. Sulla groppa della piccola isola non c'era più erba: per questo erano partite.

Aveva gli occhi sbarrati dalle spiegazioni spaventose a cui s'era trovata ad assistere. Sembrava una civetta più che un'anitra.

Il nostro uccello non fu buono di tirarle fuori altro. Lo guardava smarrita, come se non capisse. Peraltro la ghiandaia era contenta: gli arrivi erano cominciati, le folaghe non avrebbero potuto tardare.

Arrivarono per ultime, come se avessero voluto farlo stare in ansia. Lo stagno era pieno di anitre, mentre le beccacce non facevano che rimasticare col becco in quel motteggio nero.

La ghiandaia era sempre a passare di lì, come se fosse un caso. A volte invece ci volava sopra. Lo spettacolo non cambiava: nello stagno le anitre affondavano il loro lungo collo nell'acqua; nello stagno le beccacce affondavano il loro lungo becco nel fango.

C'erano anche sempre un bel po' di cacciatori. Le anitre e le beccacce li sentivano in tempo e volavano via. La ghiandaia non si tratteneva mai molto. Temeva che le anitre e le beccacce notassero i suoi strani andirivieni e si insospettissero. Quelle, invece, avevano in mente solo la ricerca del cibo e, adesso, la salvezza dai cacciatori.

Finalmente arrivò il primo branco di folaghe. La sua amata non c'era. La ghiandaia non se la prese: capiva che era un bene per lui che le emozioni non venissero tutte insieme.

Arrivarono gli ultimi bruchi. La ghiandaia fece finta, al solito, di essere passata per caso da quelle parti. Volteggiava indecisa. Aveva già addocchiato la sua folaga, che sembrava anche più stanca delle altre. Capiva che non era il momento di farsi vedere. Gli sembrò imbruttita: ma forse era solo un'impressione.

La rivide il giorno dopo, stavolta da vicino, perché ci

poté anche parlare. Si accorse di non sentire più niente per lei. Per la prima volta, la guardava con occhio critico. Notò che era bassa e grassa. Aveva un modo di camminare che non era affatto aggraziato.

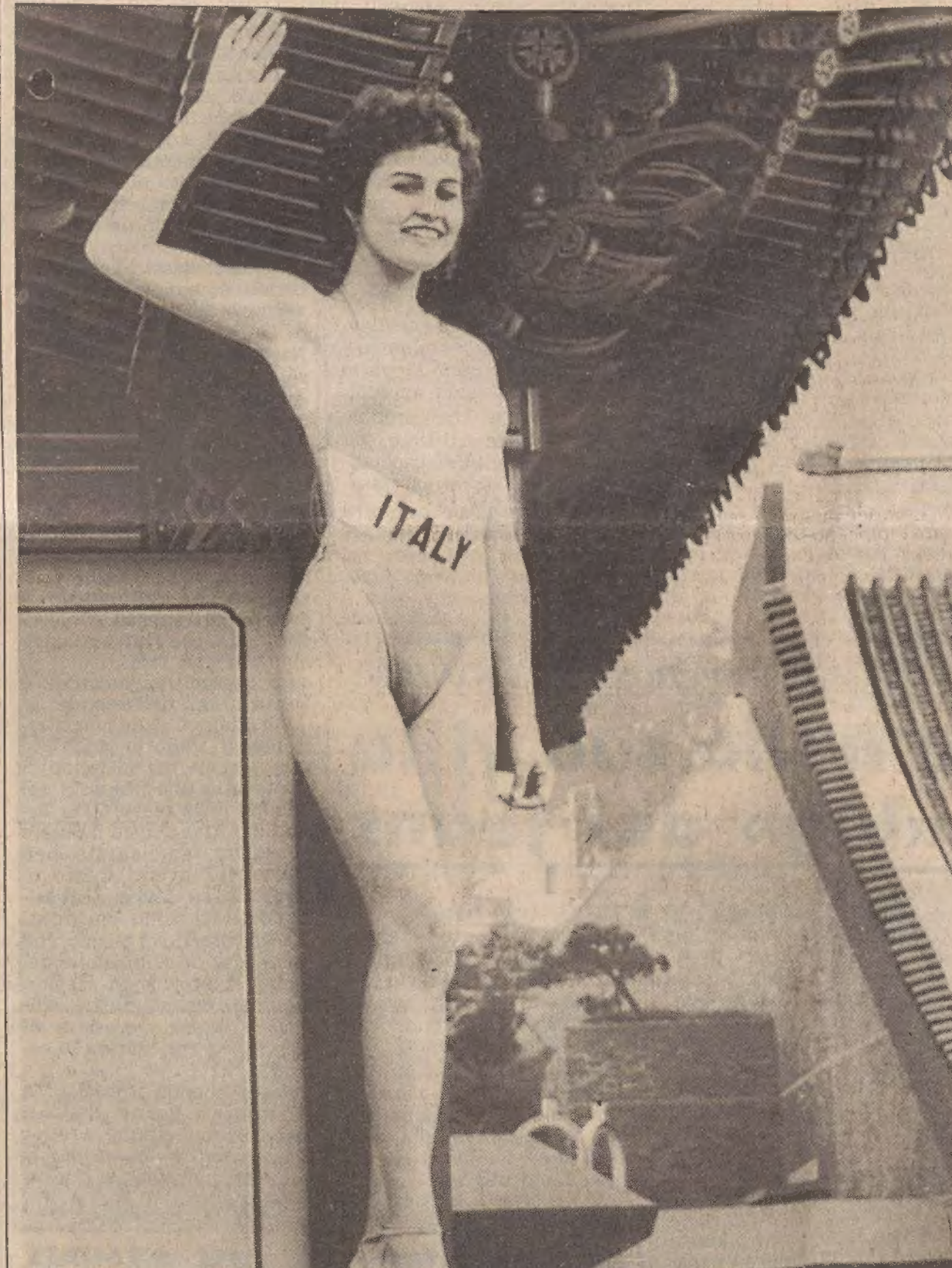
Gli era venuta incontro sull'erba. L'incontro non ebbe niente di romantico. Si salutarono come due vecchi amici, poi, per un pezzo, stettero zitti. Non sapevano di cosa parlare: i loro interessi erano troppo diversi. La folaga non vedeva l'ora di tornare tra le sue compagne, e la ghiandaia, di essere sola, benché adesso i pensieri non le facessero più compagnia.

Durante la breve permanenza delle folaghe in quel di Marina di ***, ebbero occasione d'incontrarsi spesso. Sarebbe stato imbarazzante per tutti e due se fosse trapezzato qualcosa dell'antico sentimento amoroso. Quasi se lo fossero detto, nessuno dei due fece allusioni al passato: i loro rapporti furono gelidi e formali come se niente mai li avesse uniti.

Avrebbe dovuto essere una lezione per la ghiandaia: gli accadde invece d'innamorarsi altre volte, e sempre nello stesso modo focoso. Sempre, anche, di uccelli migratori.

Carlo Cassola

Un'italiana in Corea



Seoul (Corea) — Loris Del Santo, 20 anni, di Verona, è la rappresentante italiana al concorso internazionale per «Miss Universo» che si svolgerà in questi giorni a Seoul in Corea. (Ansa)

La rassegna dei libri

Tutto su Orson Welles

André Bazin: «Orson Welles» (Il Formichiere). Solo l'acume e l'umanità vibrante di André Bazin potevano percorrere un itinerario incongruo e pericoloso come quello proposto dalla vita di Orson Welles. E il riferimento all'umanità di uno dei «maîtres à penser» della critica cinematografica, può sembrare assurdo soltanto se si pensa a Bazin come un calligrafico voyeur del cinema, ben pasciuto di una cultura tipicamente francese, e non a Bazin come un amante del cinema, e soprattutto di chi del cinema ne ha fatto una vita, un modo di vivere.

Il libro su Orson Welles è stato «costruito» con il necessario aiuto dello stesso protagonista, e non poteva essere altrimenti, dal momento che la vita e le opere di Orson Welles si intrecciano in un gioco continuo di parti, di scelte, di costruzioni. André Bazin si sofferma sui due punti fissi dell'opera cinematografica di Welles: «Citizen Kane» (o Quarto potere) e «L'orgoglio degli Amberson».

Qui il critico lascia che il suo pensiero indugi sui piani e sui contropiani, sull'uso della macchina a 18,5 mm e su certe sequenze che ci fa gustare con lo stesso amore con il quale un sommelier osserva il «perlage» di un vino di classe. Ma poi il personaggio Orson Welles riprende la mano di Bazin per una più attenta ricerca di tratti «caratteriali». Non si può, infatti, scindere «Quarto potere» da Orson Welles, non si può «vedere» questo film senza pensare alla massa furibonda e contraddittoria che lo ha creato. E Bazin si sofferma sulla descrizione di Welles come uomo, come individuo assai scomodo e peraltro tollerante ed estremamente «amicale». Ne esce un ritratto che ricorda le grandi interpretazioni di Welles.

Nelle due lunghe interviste concesse dal regista-attore-inventore di sé stesso sbalza un uomo che vive la contraddizione fra il bene e il male, come una dialettica della vita e come due aspetti che necessitano di approfondita esplorazione, pena l'incomprensibilità del mondo e la perdita della creatività. I. F.

IL RAZZISMO IN EUROPA DALLE ORIGINI ALL'OLOCAUSTO

L'importante è capire perché ciò è avvenuto

Sei milioni di morti sono una macchia di sangue che imbratterà per sempre la coscienza europea. Ma qualsiasi condanna morale, per quanto giusta e pertinente sia, è priva di efficacia di fronte al razzismo. Bollare gli intolleranti non significa scongiurare i pericoli dell'intolleranza. Esorcizzare il cancro limitandolo nel tempo e demonizzando il nazismo è cavarsela con poco; è in qualche modo adottare gli stessi metodi del razzismo creando un mostro che non si vuol capire, ma solo distruggere. E necessario, invece, studiare ciò che è avvenuto e capire perché è avvenuto; solo allora, individuale le responsabilità di tutti, sarà corretto avversare duramente, ferocemente, tutti quegli atteggiamenti, quei modi di pensare, quei concetti di diritto alle camice a gas.

Senza retorica, guidato da questa lucida e produttiva convinzione, George L. Mosse ha scritto una storia de «Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto», che fornisce un'agile compendio del pensiero di quegli scienziati e di quei filosofi che, in modo diretto o, anche contro le loro intenzioni, produssero l'armamentario ideologico del razzismo.

«Il razzismo — scrive l'autore — è un'agile compendio del pensiero di quegli scienziati e di quei filosofi che, in modo diretto o, anche contro le loro intenzioni, produssero l'armamentario ideologico del razzismo.

re docente all'università del Wisconsin — si è appropriato di ogni idea e movimento importanti dei secoli XIX e XX impegnandosi a proteggerli contro i loro avversari. Le conquiste scientifiche, un atteggiamento puritano verso la vita (...), la religione cristiana, l'ideale della bellezza in quanto simbolo di un mondo migliore furono tutti aspetti integranti del razzismo. Esso difese l'utopia contro i suoi nemici».

E fin qui, Mosse non rivela nulla di nuovo, perché, che l'intolleranza e l'odio nei confronti dei diversi fossero il cemento di quelle culture che non hanno saputo darsi una fondazione positiva, ma hanno dovuto creare un nemico per far convergere le spinte disgreganti in loro insite è tesi più che scontata.

Semmai ciò che desta curiosità è la quantità di pensatori famosi e insospettabili che sono chiamati in causa in questo album della vergogna: dagli illuministi ai marxisti ci sono tutti i nomi più celebrati della cultura europea.

In ragione di queste sorprendenti inclusioni Mosse può permettersi di affermare, e non a torto, che la responsabilità di questo genocidio è forse bisognerebbe aggiungere molti altri fra i quali

parecchi ancora in atto) ricade sugli eredi della cultura europea. La tesi di Mosse vede alle radici del razzismo moderno il pensiero illuministico che, ispirato da un ideale canonico di bellezza e ossessionato da una marcia classificatoria, finì con l'essere il padre del polo pseudo-scientifico del razzismo. Ossia di uno studio «naturale» dell'uomo che divideva l'umanità in razze superiori e inferiori a seconda di caratteristiche fisiologiche o frenologiche.

Sul versante mistico-religioso milita invece il Pietismo con la sua ricerca di miti e simboli concreti, con le sue persecuzioni dell'altro, dell'incarnazione del male.

Ed è proprio dall'abbraccio fra queste due ideologie, in fin dei conti perfettamente complementari, che sboccò, su di un terreno carico di speranze e di aspettative per il futuro, la mala pianta dell'odio verso i propri simili.

Un odio, che aveva trasformato gli ebrei (come gli zingari e molte altre razze) in un principio del male, in altrettanti antisemiti.

Una volontà di distruzione, di cancellamento letterale, che nasceva dal desiderio di allontanare da sé il demone e incarnarlo in qualcuno da annientare, sterminare e massacrare per sentirsi puri, buoni e giusti.

A questo proposito Krakauer, nella sua storia del cinema tedesco, racconta che quando il regista Fritz Lang propose a un produttore, che non sapeva essere nazista, il soggetto di «L'assassino è tra noi», questi gli fu rifiutato finché non chiari che la vicenda trattava di un maniacco sessuale.

È un episodio senza molta importanza, ma serve forse a dare le dimensioni della paura e della cattiva coscienza che sta alla base del razzismo. Detto semplicemente: «so di non essere come dovrei essere, so di non riuscire a trovare un modo di vivere che non implichi la violenza per cui perseguito e uccido l'altro nel quale ho oggettivato la mia malvagità, la mia impotenza, la mia miseria».

«Molti di coloro che sono perseguitati — scrisse Brecht — perdono la facoltà di riconoscere i propri difetti». Ferzando l'apoteosi brechtiana, e senza voler con questo giustificare nulla, perché cose di questo genere non hanno giustificazione, si potrebbe ipotizzare che dal malessere sociale ed economico nasce una volontà di agire che non sa tener conto delle proprie responsabilità nella situazione che si è venuta a creare e che cerca quindi uno sfogo nell'odio per l'altro. Oppure per paura dei violenti si rifiuta nell'indifferenza, ma sentire la puzza di carne bruciata e non fare nulla, fingendo di non sapere, è in fondo altrettanto criminale che uccidere con le proprie mani.

E per questa e altre ragioni che gli ebrei furono accusati di «omicidio rituale»: di uccidere i bambini cristiani per berne il sangue durante la festa della Pasqua ebraica, oppure, di converso, per avvalorare la presunta maledizione lanciata contro questa razza, da Cristo in persona, si risposero il racconto medioevale di Asverro, l'ebreo errante. Secondo questa leggenda egli avendo spinto Cristo ad affrettarsi verso il luogo della crocifissione fu condannato a una vita senza radici, senza dimora e perciò disprezzato da tutti.

Dal mito wagneriano del sangue, alle teorizzazioni socio-razziali di Gobineau si è costruita tutta una sovrastruttura che ha fornito le pezze ideologiche per un massacro irrazionale e immotivato. Un massacro che è andato ben oltre le teorie e che perciò sottolinea la responsabilità di chi si limita a produrre idee, perché le idee sono le armi più sofisticate e mortali di cui la razza umana disponga.

In barba comunque alle teorie Himmler quando vide un ragazzo biondo con gli occhi azzurri, insomma con i lineamenti di un ariano, avviarsi verso la camera a gas lo fermò e gli chiese se fosse ebreo; il giovane rispose di sì e Himmler replicò: «Peccato, non posso salvarvi».

Sottoposto all'analisi minuziosa di Mosse il razzismo svela appieno i suoi orrori, malgrado ciò il volume ha una conclusione che, per dichiarazione dell'autore stesso, non è tale.

Se coerentemente con la sua premessa Mosse ha messo in luce l'interseccarsi dell'intolleranza con la storia ideologica dell'Europa e la sua funzione catalizzatrice attraverso il veleno dell'odio ci nondimeno non è possibile concludere perché il razzismo non è finito. Al libro mancano ancora i capitoli che stiamo scrivendo, giorno dopo giorno, in modo più subdolo, ma sempre comunque molto efficiente.

In Israele, a Gerusalemme, c'è un museo che si chiama «Yad Vashem» è un luogo molto semplice, spoglio, c'è una grande sala in penom-

bra, sul pavimento è tracciata un'enorme mappa dell'Europa; in corrispondenza di ogni campo di sterminio c'è il nome del lager e il numero dei morti: nient'altro, dovrebbe bastare questo, ma tutti sappiamo che non è ancora finita: se non saranno gli ebrei, sarà qualcun altro, e la responsabilità sarà sempre e comunque di tutti.

Maurizio Levi Minzi

Applausi a Parigi per «Fontamara» di Lizzani

PARIGI — Grande successo ha ottenuto in Francia la presentazione in anteprima di «Fontamara» il film che il regista italiano Carlo Lizzani ha realizzato per la Rete 1 della Rai, tratto dal romanzo di Ignazio Silone.

Alla proiezione, che si è svolta a Parigi alla «Cinéma-terre française», erano presenti alcuni dei più noti registi e autori cinematografici francesi e i critici dei maggiori giornali.

Un caloroso applauso ha accolto la proiezione di «Fontamara» che sarà distribuito in Francia e in tutto il mondo dalla Sacis. Era presente anche il regista Lizzani, vivamente complimentato dai suoi colleghi francesi.

Molti giornali parigini dedicano ampio spazio all'avvenimento, sottolineando la fedele interpretazione del regista allo spirito del romanzo.

Il settimo marito



Londra — L'attrice Zsa Zsa Gabor, indistruttibile soprattutto nel nascondersi gli anni effettivi, è giunta nella capitale inglese con il suo settimo marito, l'avvocato Michael O' Hara, per partecipare a uno show televisivo. (Ap)

ALLA BIENNALE UN CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DI STRINDBERG

Cielo e mare spinti al limite estremo

Stimolante mostra allestita nell'Ala Napoleonica del Correr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Kerotakis, in greco, significa sia la tavolozza del pittore, sia la superficie dove l'elichimico predispone i materiali, sui quali farà passare i fumi d'arsenico, di zolfo, di mercurio. Il termine si adatta a «pennello» all'opera figurativa di Strindberg: disegno, grafica, pittura, fotografia, alchimia... E Kerotakis potrebbe significare anche questa mostra, con la quale s'intende proporre alcuni momenti meno esplorati nella dimensione di Strindberg.

Pannelli bianchi di varie forme dai quali partono, fino a raggiungere il soffitto ottocentesco, veli di tessuto candido fanno da supporto alle opere di August Strindberg, artista svedese morto nel 1912, esposte fino al 28 settembre nell'Ala Napoleonica del museo Correr di Venezia.

La mostra — alla cui inaugurazione ha partecipato l'ambasciatore di Svezia a Roma, Alex Lewenhaupt — presenta dipinti, fotografie, manoscritti e documenti originali dell'artista, provenienti dalla «Strindberg Museum», dalla Biblioteca reale e da numerose collezioni private di Stoccolma.

La mostra, organizzata dalla Biennale arti visive, cade in un momento di particolare interesse per la figura «forte e suggestiva» di August Strindberg; in questi giorni, infatti, è terminato a Milano il primo ciclo di rappresentazioni del «Temporale», opera messa in scena dal Piccolo Teatro con la regia di Giorgio Strehler.

Ma chi sia veramente Strindberg, al di là della sua collocazione nella storia del teatro e della letteratura, è ancora difficile da stabilire. «Ritengo che le invenzioni, le copiose spesso inedite lavorazioni progettuali e sperimentazioni di Strindberg — ha scritto Francesco Carlo Crispolti sul «Catalogo generale arti visive 1980» — non abbiano ancora goduto di un opportuno studio interdisciplinare e non siano state adeguatamente inquadrare nel contesto di tutta la sua produzione: dalla poesia alla drammaturgia, al giornalismo alla narrativa, dalle scienze naturali alla filosofia, dalla grafica alla pittura».

Anche la pittura di Strindberg, per lo più ignota in Italia, è solo qualche volta e sempre parzialmente esposta in Svezia, in Germania, e vent'anni fa a Parigi, potrebbe essere rivisitata e riletta in chiave alchemico-ascetica. La medesima violenza che caratterizza la ricerca alchimistica la ritroviamo nella stesura delle sue tele: «È spinta al limite estremo. Cielo e mare sembra che debbano lottare sempre alla cieca, che nuove forze siano loro prodigate senza fine, che ogni scoppio, ogni strappo ne prepari altri più smisurati», come nelle due tele intitolate, ancora una volta, Inferno; un inferno verde, sensuale, a evocare anche in pittura quello di Dante. E sui cieli e i mari vasti che domi-

nano i suoi paesaggi, l'apparato cromatico, il colore, variano pensando appunto al kerotakis; è il medesimo fuoco a vibrare nei «tocchi larghi, materici, drammatici del suo pennello» (o della sua spatola). O del suo coltello; ce lo dice in uno scritto in francese nel 1894: «Con la punta di un coltello (non ho pennelli) distribuisco i colori sul cartone e il mischio fino a che non ottengo un disegno approssimativo».

La mostra, oltre alle ricerche alchemiche, alle sperimentazioni fotografiche con le esposizioni di alcune celestografie, presenta ventidue dipinti di Strindberg, tra i quali alcuni autentici capolavori come «La città», che è una sublimazione dell'immagine di Venezia.

«Questa mostra — ha detto il prof. Giuseppe Galasso, presidente della Biennale — cerca proprio di colmare questo vuoto. È un contributo alla migliore conoscenza della personalità complessa, tormentata, a volte contraddittoria di Strindberg, con la presentazione della sua straordinaria ricerca in campi molteplici e diversi della drammaturgia scenica».

Gigi Bevilacqua

Anora un film dalla Christie

LONDRA — Prosegue il filone del film tratti dai romanzi di Agatha Christie. Dopo il successo arrivato ad «Omicidio sull'Orient Express» e ad «As-

sassinio sul Nilo» la John Brabourne-Richard Goodwin Production ha messo in cantiere il suo terzo film tratto dalle avventure di Hercules Poirot, il preciso e astuto investigatore belga creato dalla fantasia della grande giallista britannica.

Si tratta di «The Mirror Crack'd» un film ambientato nel 1953 — anno dell'incoronazione della regina Elisabetta II — che sarà diretto da Guy Hamilton e si avvarrà di un «cast» di eccezione: Elizabeth Taylor, Rock Hudson, Kim Novak, Tony Curtis e Geraldine Chaplin: tutte, tranne forse quest'ultima, «vecchie glorie» del cinema hollywoodiano.

La canzone napoletana ha di nuovo il suo festival

NAPOLI — Imminente il via del nuovo «Festival della canzone napoletana e nuove tendenze», che sarà condotto da Carlo Giffuni, Barbara D'Urso, Enzo Cannavale e Nunzio Filogamo.

Gli organizzatori, Toni Ruggero e Albergo Crocetta, si sono dichiarati soddisfatti per essere riusciti ad organizzare una manifestazione di buona qualità tecnico-artistica, agevole nelle decisioni e non legata a caratteri burocratici.

Le date di questa manifestazione, che si riapre dopo dieci anni, vengono confermate per i giorni 11, 12 e 13 luglio.

IL NUOVO E PIÙ SEDUCENTE ROMANZO DI

Alberto Bevilacqua LA FESTA PARMIGIANA

La messa a nudo di una città magica e carnale che ha incantato il mondo: donne memorabili, amici fantasiosi e libertini animano una festa di eventi e personaggi, con i loro segreti, celebri scandali e altre «meraviglie del possibile».

60.000 COPIE

«La Scala» RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

A TARDATA IL CONSIGLIO HA APPROVATO A MAGGIORANZA IL DOCUMENTO GIÀ BOCCIATO

Comune: «sì» al bilancio-bis

Determinante l'astensione della Dc - Hanno votato a favore LpT, Pr, Msi e Mit - Contrari il Pci e i partiti laico-socialisti

Il bilancio preventivo del Comune — ripresentato dalla giunta Cecovini dopo la sua bocciatura il 29 aprile da parte delle opposizioni coalizzate — è stato approvato ieri sera dal Consiglio, grazie alla preannunciata astensione del gruppo della Dc. Il bilancio-bis è così passato con 26 voti favorevoli (18 LpT, 4 Msi, 3 Pr, 1 Mit); 16 i voti contrari (12 Pci, 2 Psi, 1 Pri, 1 Psdi) e 13 le astensioni della Dc. Assente il rappresentante dell'Unione slovena.

La votazione si è avuta alle 23,30, dopo l'approvazione del bilancio dell'Acea (passato con i voti di tutti i gruppi ad eccezione del Pci, del Psi e dei radicali, contrari).

La seduta si era aperta con il prosieguo del dibattito sui due bilanci, già avviato nelle precedenti sedute. Gli ultimi interventi sono stati quelli dei consiglieri Giacomelli (Msi), Busdachin (Pr), Cusmich (LpT), Ercolessi (Pr), Gambassini (LpT) e D'Amore (Psi). Ed era stata quindi la volta delle repliche dell'assessore all'Acea, De Rota, e del sindaco Cecovini, alle quali sono infine seguite le dichiarazioni di voto dei rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. Ne era scaturita un'ampia corollata di motivazioni sugli atteggiamenti delle singole forze politiche, di commenti sul significato del voto e sui rapporti fra i vari partiti che ne discenderanno in conseguenza a partire dal prossimo «nodo» politico cittadino: quello della nuova giunta provinciale.

Ma ecco una sintesi dei vari interventi. Giacomelli (Msi) ha messo in guardia la Lista da perseguire accordi con quella Dc di cui l'ispettorato ha considerato proprio la lista come un'alternativa: ed ha anzi invitato la LpT a proseguire per la propria strada, sulla base del proprio programma il quale peraltro sposta in gran parte — ha rilevato

luzioni alternative alla Lista: ed ora, con l'astensione della Dc, si profila addirittura un blocco moderato che consoli la LpT in un ruolo egemonico a Trieste: tanto più coerente, dunque, il secondo «no» del Psi.

Ed ecco le repliche. L'assessore De Rota ha puntualizzato alcuni aspetti del bilancio dell'Acea, ed ha preso quindi la parola il sindaco Cecovini, secondo il quale il voto sul bilancio-bis deve essere collegato anche al rilancio in atto in sede europea ed internazionale del ruolo di porto a Trieste, rilancio i cui benefici possono riflettersi sulla ripresa industriale, occupazionale, economica, demografica. «E una grande occasione», ha detto — che deve trovarsi uniti, mettendo da parte divisi-

ni, odi, rancori, diffidenze, incomprensioni. Insieme dobbiamo «spingere in salita» come dice il segretario della Dc, Cosulich. Ma bisogna farlo, non dichiararlo».

Unione d'intenti, spalla a spalla, chiamiamola tregua, intesa di programmi, buona volontà, intelligenza, il nome non importa. Importante — ha ribadito Cecovini — è che impariamo a lavorare insieme, rinunciando ai falsi orgogli, alla rinvenuta della dignità ferita. Di là dall'attualità di giunte organiche pluripartitiche, per le quali bisognerà dare tempo al tempo lasciando decantare le passioni sollevate dalla novità della presenza della LpT (di cui d'altra parte tutti hanno cominciato a prendere seriamente atto): di là da accordi formali che

oggi ancora potrebbero apparire sforzi e male graditi dai rispettivi elettori, c'è una certa convergenza programmatica sulle cose — ha detto fra l'altro il sindaco — che dovrebbe consentire di affrontare con concreto realismo e senso pratico i problemi più immediati che premono sull'amministrazione cittadina e ne indicano la direzione di marcia».

Ed ecco le dichiarazioni di voto. Di Giorgio (Msi): «E' la Dc che si concede di guadagnare tempo, mentre la Lista non muta i propri programmi. Condannando il Psi, Pecoli Cominotto (Pr): «La Dc, per paura di nuove elezioni, si astiene in cambio di nulla: il pericolo, fino a questo momento, risultava sventato, ma si avvertono "inquinamenti" per l'imme-

BREVE INTERRUZIONE PRIMA DEGLI ORALI DI Maturità

Con Platone e le parabole concluse le prove scritte



Alcuni studenti soddisfatti dopo l'esame

(Italfoto)

L'estate ha atteso, pare, il primo giorno degli esami di maturità per farsi vedere a Trieste. Dopo il fresco dei giorni scorsi, un caldo afoso ha accolto ieri mattina i 1394 studenti che stanno affrontando in città gli esami scritti. La seconda prova era diversa per ogni indirizzo, in obbedienza al criterio di crescente specializzazione che porta i ragazzi dalla scuola dell'obbligo alla scuola di maturità all'università. Oggi gli studenti riposano, in attesa dell'inizio dei colloqui orali.

Nel liceo classico i candidati hanno dovuto tradurre una versione dal greco, un brano di Platone sui vizi e le virtù. Negli istituti tecnici maturandi si sono trovati di fronte a una serie di problemi, che andavano dalla geometria analitica allo studio di una funzione, dallo studio di una parabola alla teoria dell'integrazione e derivabilità delle funzioni. Negli istituti tecnici commerciali, in pratica per l'esame di ragioneria, lo scritto prevedeva la stesura del bilancio di esercizio di una società, considerando anche l'influenza dell'inflazione, la revisione di alcune nozioni fondamentali e le operazioni dell'azienda.

Gli studenti delle magisterali hanno tradotto anch'essi una versione, ma dal latino: si trattava di una proposta del tribuno della plebe Gaio Terentilio Arsa contro il potere consolare, ambientata nell'anno 462 avanti Cristo (e riportata da Livio). I quasi-geometri si sono cimentati con un compito di stima, che richiedeva la valutazione del danno subito da un vigneto inquinato da un'industria chimica, e la sua successiva sistemazione con coltura di cereali.

Per la seconda prova scritta gli studenti hanno avuto a disposizione cinque ore di tempo, contro le sei per il tema. Ma non solo per questo

aprile scorso, e che quindi i ragazzi hanno avuto molto tempo per prepararsi.

Negli istituti d'arte, che hanno come seconda prova la composizione e lo sviluppo di un tema architettonico, gli studenti potranno proseguire se necessario anche lunedì e martedì prossimi, in modo da terminare il loro esame.

Fra i maturandi del liceo classico e degli istituti magisterali le versioni dal greco e dal latino sono sembrare impegnative ma non insormontabili. «Ci aspettavamo un brano molto più contorto sintatticamente — ha detto una studentessa del «Dante Alighieri» — invece Platone è scivolato via senza troppe difficoltà». Anche il discorso del tribuno Arsa, tratto da Livio, non ha provocato panico: «C'era qualche punto contro verso — conferma un gruppo di candidati del «Duca d'Aosta» — ma abbiamo risolto quasi tutto, speriamo bene. Era forse un po' lunga, ma con cinque ore di tempo, se si riesce a mantenere la concentrazione, si può fare».

Dopo questa prova, gli studenti possono tirare il fiato, senza però lasciare da parte i libri. Fra non più di cinque giorni ricominceranno gli esami con gli orali. Le commissioni esamineranno i compiti scritti, poi passeranno ad interrogare «non più di cinque candidati al giorno». Il provvedimento agli studi ha confermato che nella provincia non vi sono problemi per i professori delle commissioni: sono stati nominati gli ultimi sostituti e gli esami si svolgono regolarmente ovunque.

LE VACANZE DEI TRIESTINI NON RISENTONO DELLA RECESSIONE

Meridione e Corsica le mete preferite da chi va in ferie

Vacanze: i triestini riscoprono l'Italia. La mania di andare all'estero a tutti i costi è costata quel che costano le vacanze. E i triestini, che non è soltanto la nostra bilancia dei pagamenti, ci guadagnano, sotto tutti gli aspetti, i più diretti interessati, cioè coloro che vanno a trascorrere le loro ferie in luoghi meravigliosi, raggiungibili con comodità e in grado di offrire un'ospitalità più che soddisfacente a prezzi tutto sommato concorrenziali. Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna sono diventate — lo confermano le agenzie di viaggio — le mete preferite anche dei triestini già partiti o in partenza.

«Una delle ragioni che hanno fatto scoprire il nostro Meridione — afferma il titolare di un'agenzia di viaggio — è rappresentata dalla garanzia di trovare laggiù un mare pulito: accade così che anche da città come la nostra, con un mare che potrebbe essere stupendo, partano a migliaia per ritrovare il fascino dell'acqua limpida». C'è poi un'altra ragione che concorre a spiegare, non meno dell'altra, l'attenuata esterofilia dei triestini che vanno in vacanza. Ci si avverte che i prezzi degli alberghi di altri Paesi (ad esempio Jugoslavia e Spa-

gna) sono indubbiamente più convenienti ma non bastano a indurre i triestini a desiderare non poco. E i triestini, che si tengono a mangiare bene, hanno scoperto che la cucina del nostro Mezzogiorno e delle isole è un'altra attrattiva di quei luoghi.

Le vacanze all'estero continuano comunque a costituire un'alternativa scelta ancora da molti triestini. Quest'anno c'è il boom della Corsica, che si raggiunge con comodi servizi di traghetto in partenza da Genova, Sanremo e Livorno. «Abbiamo avuto moltissime prenotazioni — sottolinea nelle agenzie triestine — e la scelta della Corsica si spiega con molte considerazioni: è molto simile alla Sardegna, l'ospitalità è buona e i prezzi sono rimasti piuttosto contenuti rispetto a quelli di altre regioni estere». Un'altra meta che gode i favori di molti triestini che vanno in vacanza è la Tunisia, che viene scelta da chi ha deciso di investire nelle vacanze una parte dei risparmi.

Gli altri Paesi, soprattutto quelli europei, rimangono peraltro la meta preferita di tutti coloro che alla vacanza stanziale preferiscono la vacanza-viaggio, una formula quest'ultima che sta conoscendo un grande successo. Anche trascorrere il periodo delle ferie in una sola località, anche molti triestini si vanno appunto orientando verso la vacanza-viaggio della durata di due o tre settimane. Particolare fortuna incontra comunque la formula degli 8-10-

12 giorni, e le prenotazioni in questo settore sono piuttosto sostenute. Sud America, Stati Uniti e Canada sono le mete preferite, nella vacanza-viaggio, di quanti hanno maggiori disponibilità, mentre in fase di ribasso sono le tradizionali crociere sia per i prezzi quanto sostenuti sia perché la formula ha perduto una parte del suo fascino: il grande successo conosciuto dall'industria turistica in occasione della Fiera viene giudicata come un'eccezione che confermerebbe peraltro le diminuite fortune della vacanza in crociera.

Per tornare all'Italia e al successo incontrato dal Meridione, è ancora da dire che si sta affermando la formula della vacanza-residenza: invece del trattamento di pensione, tipo albergo, un sempre mag-

gior numero di persone opta per gli appartamenti, soprattutto quelli dei villaggi turistici, riservandosi di scegliere di volta in volta il luogo dove andare a pranzare o cenare.

Una cosa è certa: recessione e crisi economica, di cui tutti parlano, non sembrano influire sulle vacanze. Le agenzie di viaggio non si lamentano, anzi confermano che gli affari vanno bene. Non si riuscirà, ancora per quest'anno almeno, a superare la quota del 40 per cento della popolazione in vacanza (un livello comunque lontano dal 70 per cento circa dei Paesi nordici) ma il turismo estivo non sembra subire contraccolpi. Per quanto riguarda poi i triestini, le agenzie confermano che superano la media nazionale.

TROVATA UNA PISTOLA DURANTE L'ISPEZIONE DEI FINANZIERI

Arrestato nella sua villa un noto «big» dei jeans

Uno dei maggiori esponenti del commercio jeansino cittadino, Giordano Lunardi, è stato tratto in arresto dai militari della Guardia di finanza.

L'operazione che ha portato alla cattura del jeansiniero è scattata alle 9 di mattina quando alcuni finanzieri guidati dal maresciallo maggiore Antonio Fulco si sono presentati davanti alla sua villa hollywoodiana in via dell'Eremo 140/2. Gli inquirenti hanno

somato a lungo. Nessuno ha risposto e allora i militari, nonostante la presenza di un robusto e temibile cane da guardia, sono entrati nel giardino e stavolta hanno bussato direttamente all'uscio. Poiché il ricercato non si decideva ad aprire, Fulco ha abbattuto la porta con una spallata.

Il Lunardi, che asseriva di aver dormito fino a quell'istante, era in cucina dove si trovavano due valigie colme di documenti ed altre carte contabili raccolte in un ascigamano. L'indiziato avrebbe pronunciato soltanto una mezza constatazione: «Sono un natò». Avrebbe quindi ammesso che si stava accingendo a occultare la compromettente documentazione sul tetto della casa.

Il jeansiniero — in quel momento era solo. La moglie sembra si trovi a Grado in villeggiatura. Nella casa, oltre ai documenti, i militari rinvennero anche una pistola e quindi il Lunardi è stato arrestato per detenzione illegale di arma da fuoco: ha nominato proprio difensore l'avvocato Morgera.

Probabilmente lunedì il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Claudio

Coassin magistrato che ha coordinato e diretto le indagini, accorderà al Lunardi la libertà provvisoria previo versamento di una rilevante cauzione: si parla di oltre cento milioni di lire.

Sull'operazione che ha portato all'arresto e alla carcerazione del noto jeansiniero cittadino, oggi la Guardia di finanza dovrebbe emettere un comunicato ufficiale.

L'INCIDENTE NOTTURNO IN VIALE MIRAMARE

Fatale per il giovane la caduta dalla moto



E' morto ieri mattina alle 5.45 nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore lo scolarista che giovedì notte era rimasto vittima del gravissimo incidente stradale avvenuto in viale Miramare, nel tratto di strada antistante la «Marinella». Il giovane è stato identificato per Claudio Pascolo di 28 anni, banconiere, abitante in via Matteotti 24.

Come abbiamo riportato nell'edizione di ieri, mentre stava percorrendo il viale Miramare di Grignano verso il centro città, il Pascolo è uscito di strada ed è caduto duramente sull'asfalto, vicino al marciapiede che costeggia il limite destro della carreggiata.

Sul posto erano intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria che non hanno tutt'ora potuto ricostruire con certezza le cause dell'incidente. Poiché il ciclomotore, un «Glera 50», è stato trovato intatto, e secondo alcuni testimoni in quel momento non sono transitate macchine che avrebbero potuto urtarlo e quindi farlo cadere, l'uscita di strada potrebbe essere dovuta a un improvviso malore o a un colpo di sonno.

Prontamente il Pascolo era stato trasportato in stato di coma all'ospedale Maggiore e accolto in rianimazione, dove gli è stata riscontrata la frattura della base cranica.

Dal momento dell'incidente non ha più ripreso conoscenza.

Oggi un incontro con i non vedenti

Oggi alle ore 17 nella sede della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, avrà luogo un incontro fra i non vedenti triestini, le autorità e la stampa. La manifestazione ha lo scopo di far conoscere alla città i gravi problemi che i ciechi triestini devono ancora affrontare nella vita di ogni giorno a causa dei carenti e spesso inesistenti servizi sociali.

STATO CIVILE

NATI: Schiavuzzi Jenni, Glavina Alen, Esposito Marco, Carozza Matteo, Fabris Furio. MORTI: Bulach ved. Vouch Li, dia, 79 anni, Pregaz Claudio, 49; Bertossi ved. Settimo Alba, 87; Pitacco in Omega Ester, 73; Pol Gino, 70; Panullo ved. Izio Filomena, 69; Gerometti Egidio, 70; Petener Giovanni, 87; Schiucchi in Damiani Sofia, 82.

UN FIAMMIFERO LE ERA CADUTO SUL VESTITO

Ridotta a torcia umana muore dopo breve agonia

Un'altra giovane si lancia dalla finestra: è gravissima

Due gravi incidenti hanno turbato ieri la relativa tranquillità dell'ex ospedale psichiatrico e di un centro di igiene mentale cittadino. Una giovane, Fiorella Amodeo Carone, di 36 anni, è rimasta gravemente ustionata dalle fiamme che le hanno bruciato — sembra accidentalmente — il vestito. Ha riportato ustioni di secondo e terzo grado su tutto il corpo ed è stata accolta in condizioni disperate nella clinica dermatologica dell'ospedale Maggiore. Dopo 13 ore di agonia, la donna è morta, probabilmente in seguito a un inevitabile blocco renale.

L'Amodeo aveva un figlio di 5 anni ed era separata dal marito. Viveva assieme ai genitori, entrambi invalidi, ed era un'assidua ospite del centro di igiene mentale dell'ex ospedale psichiatrico. Soffriva infatti di alcune crisi di tipo maniacale.

La scorsa notte, invitata da alcuni giovani, è entrata nel comprensorio dell'ex manicomio di San Giovanni e assieme a loro s'è messa a bere. Dopo aver trangugiato parecchio i giovani se ne sono andati e l'Amodeo lasciata sola. E' stata la stessa Amodeo che in un primo momento non aveva

perso conoscenza) a raccontarci come si erano svolti i fatti. Erano circa le 6.30 quando ha acceso un fiammiferio che, non si sa per quale motivo, le è caduto sul vestito estivo, in fibra sintetica, che la copriva fino ai piedi. E bastato un attimo. Una vampata di fuoco l'ha investita improvvisamente senza lasciarle il tempo di reagire. Dapprima ha cercato di strappare l'abito di dosso, ma la plastica fusa le rimaneva applicata sulle mani. Allora ha invocato aiuto ed è corsa al vicino padiglione. G. dove alcuni infermieri l'hanno soccorsa e sono riusciti a spegnere le fiamme. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime perché le ustioni, pur non essendo molto profonde, erano estese su tutto il corpo proprio a causa delle dimensioni del vestito.

Una ragazza, Claudia Vendramin di 20 anni abitante in via Fornace 3, è la protagonista dell'altro incidente. Ha cercato la morte gettandosi ieri mattina da una finestra del primo piano del centro di igiene mentale di via Gambini. Dopo un volo di circa sei metri si è schiantata al suolo. Le sue condizioni sono disperate. Ha battuto duramente il capo sull'asfalto ed ha riportato trauma cranico, la frattura di molti denti, una ferita

lancero-contusa alla regione occipitale e la frattura distale del femore destro. La prognosi è riservata. Nel suo gesto disperato si concretizzano vent'anni di un'esistenza travagliata vissuta per lo più tra brottoni e vari istituti per l'infanzia. Ora da due anni viveva in un appartamento della Provincia, ma spesso quando aveva bisogno si recava al centro di via Gambini.

Così è stato la scorsa notte. Aveva bevuto parecchio e si sentiva poco bene. E sta accolta nel centro e le infermiere hanno cercato di calmare la sua agitazione somministrandole alcuni medicinali per farla dormire più tranquilla. Alle 6 di ieri mattina però, dopo alcune ore di sonno, la ragazza si è svegliata ed era ancora molto agitata. Dapprima ha cominciato a strillare, poi ha rovesciato al suolo le sedie e si è balzata sul davanzale della finestra continuando a urlare e a minacciare di gettarsi in strada. L'infermiera di turno, Chiara Strutti, ha cercato di raggiungerla e di afferrarla, ma non ha fatto a tempo. La giovane aveva già messo un piede in fallo, forse coscientemente, forse a causa di un capogiro e questa la versione più probabile secondo l'infermiera ed è stata risucchiata nel vuoto

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Antonio — Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.57. La luna si leva alle 0.51 e cala alle 13.23.

Ieri: temperatura massima gradi 24,4, minima 16,3; pressione millibar 1013,2; umidità 59 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,8.

Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Mare: alta alle 3.05 con cm 6 e alle 13.38 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 9.14 con cm 28 e alle 23.53 con cm 20 sotto il livello medio.

Orario di apertura delle farmacie: 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, via S. Giusto 1, via Felluga 46, via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 795395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini 43, via Tor S. Piero 2.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-9) tel. 732527; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Dyane.
L'auto in jeans.

602 cm³ - Consumo 6,1 litri per 100 km - 5 porte

Pronta consegna alla CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via del Coroneo 33 - Tel. 762381

TRIESTE

CITROËN

Seconda crociera speciale
«Fiera di Trieste»

Con la m/n THE VICTORIA - 6/13 settembre

(Trieste) - GENOVA - CANNES (MONTECARLO) - BARCELONA - PALMA DE MAJORCA - TUNISI - PALERMO - NAPOLI - GENOVA (Trieste)

Tutte cabine con servizi e doccia - Ancora pochi posti disponibili

Prenotazioni: **Uffici U.T.A.T.** - Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2

CADETTE
BORSETTE

Dal 5 luglio al 2 agosto

SVENDITA STRAORDINARIA PER AMPLIAMENTO

SCONTI 20% - 60%

(Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19.3.1980 n. 20.6.1980)

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Gian - Gor

17.
Giannini Francesco 10 milioni 986 mila; Giannini Silvio 9 milioni 514 mila; Giannini Tullio 21 milioni 71 mila; Confalone in Giannini Rosa 22 milioni 577 mila; Falle in Giannini Maria 12 milioni 688 mila; Giannotti Gino 10 milioni 80 mila; Giannotti Nicola 11 milioni 986 mila; Giannuzzi Luigi 20 milioni 172 mila; Giannuzzi Mario 9 milioni 292 mila; Giannuzzi Rodolfo 9 milioni 671 mila; Giannuzzi Gianfranco 16 milioni 164 mila; Giannuzzi Arturo 23 milioni 949 mila; Giannuzzi Carlo 12 milioni 969 mila; Gianquinto Vittorio 9 milioni 493 mila.

Giarrelli Luigi 21 milioni 75 mila; Giarrettoni Mario 23 milioni 775 mila; Giassari Aureo 10 milioni 151 mila; Giassari Bruno 11 milioni 365 mila; Giassari Riccardo 14 milioni 21 mila; Giberti Bruno 9 milioni 855 mila; Gigante Zennaro 9 milioni 304 mila; Gigante Vittorio 9 milioni 304 mila; Gigli Carmine 15 milioni 766 mila; Giglio Ennio 19 milioni 302 mila.

Giller Ugo 10 milioni 224 mila; Borsi in Giller Luciana 11 milioni 215 mila; Gilleri Fulvio 19 milioni 621 mila; Giola Flavio 9 milioni 857 mila; Giola Vittorio 10 milioni 41 mila; Giolitti Enrico 9 milioni 697 mila; Giolitti Gianfranco 12 milioni 864 mila; Martinoli in Giolitti Lidia 13 milioni 476 mila.

Giombi Claudio 16 milioni 787 mila; Gioppo Silvio 16 milioni 501 mila; Gioppo Rini Carlo Alberto 23 milioni 780 mila; Giordano Camillo 85 mila 254 mila; Giordano Ernesto 9 milioni 841 mila; Giordano Renato 10 milioni 485 mila; Giorgiaopolo Piero 14 milioni 643 mila; Giorgi Alessandro 9 milioni 968 mila; Giorgi Giovanni (11.7.20) 15 milioni 465 mila; Giorgi in Giorgi Valeria 19 milioni 477 mila; Giorgi Giovanni (7.5.21) 13 milioni 903 mila; Giorgi Italo 11 milioni 472 mila; Giusti Stabon 9 milioni 195 mila; Stabon in Giorgi Daria 10 milioni; Giorgi Luigi 19 milioni 387 mila; Giorgi Mario 10 milioni 187 mila.

Giorgi Pietro 9 milioni 246 mila; Giorgini Fulvio 14 milioni 795 mila; Giorgini Franco 9 milioni 544 mila; Giorgini Tullio 16 milioni 693 mila; Giorgini Walter 10 milioni 90 mila; Giorgini Paolo 15 milioni 130 mila; Giorno Giorgio 10 milioni 533 mila; Gioseffo Decio 19 milioni 387 mila; Gioseffo Guido 13 milioni 906 mila.

Giovannazzi Claudio 14 milioni 4 mila; Giovannini Enzo 18 milioni 185 mila; Giovannini Guido 40 milioni 238 mila; Giovannini Livio 12 milioni 527 mila; Giovannini Mario (28.3.41) 12 milioni 26 mila; Giovannini Mario (12.11.28) 10 milioni 723 mila; Giovannini Natalina 16 milioni 50 mila; Giovannini Silvana 17 milioni 110 mila; Giovannini Umberto 12 milioni 228 mila; Giove Giulio 10 milioni 630 mila; Giovis Giorgio 9 milioni 297 mila; Giraldi Bruno 9 milioni 188 mila; Giraldi Caterina 12 milioni 475 mila; Giraldi Lucio 9 milioni 347 mila; Giraldi Ovidio 10 milioni 620 mila.

Giraldi Silvano 9 milioni 544 mila; Giraldi Tristano 11 milioni 44 mila; Giribona Roberto 10 milioni 287 mila; Gironeoli De Luigi 10 milioni 615 mila; Gittardi Enzo 10 milioni 382 mila; Giubbini Bruno 23 milioni 283 mila; Giudici Francesco 11 milioni 971 mila; Giudici Giorgio 15 milioni 246 mila; Giudici Mario 9 milioni 774 mila; Giugovaz Armando 11 milioni 152 mila; Giugovaz Giuseppe 10 milioni 289 mila.

Giuliano Tullio 12 milioni 537 mila; Giurman Corradino 11 milioni 917 mila; Giunta Arturo 18 milioni 427 mila; Giurco Benito 17 milioni 301 mila; Giurco Domenico 9 milioni 255 mila; Giurco Maria 11 milioni 313 mila; Giuresi Igino 9 milioni 700 mila; Giurich Angelo 9 milioni 457 mila; Giurich Fulvio 10 milioni 785 mila; Giurich Giovanni 18 milioni 315 mila; Giurich Massimiliano 9 milioni 745 mila; Giusti Giovanni 9 milioni 8 mila; Giusti Lidia 13 milioni 103 mila.

Giusti Marco 10 milioni 525 mila; Giusti Romeo 11 milioni 917 mila; Giusti Beniamino 9 milioni 115 mila; Giustolisi Giuseppe 18 milioni 736 mila; Giusti Aldo 12 milioni 768 mila; Giusti Antonio 9 milioni 169 mila; Glanzmann Evelina 13 milioni 680 mila; Glavie Valeria 10 milioni 357 mila; Glavina Carlo 9 milioni 135 mila; Glavina Luciano 10 milioni 611 mila.

Glavina Pietro 10 milioni 275 mila; Glavina Walter 9 milioni 222 mila; Glearean Giorgio 11 milioni 560 mila; Glessch Ermengilda 9 milioni 884 mila; Glesner Riccardo 10 milioni 935 mila; Glesner Amelio 7 milioni 875 mila; Glesner Cleofa 10 milioni 383 mila; Gnetti Giovanni 19 milioni 530 mila; Gnetti Giorgio 11 milioni 192 mila; Gnetti Gino 9 milioni 379 mila; Gobatto Ferdinando 17 milioni 481 mila; Benedetto in Gobatto Pierina 11 milioni 619 mila; Gobet Lorenzo 9

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Macanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.

milioni 206 mila; Godas Dario 19 milioni 503 mila; Godas Fulvio 26 milioni 921 mila; Godas Romano 9 milioni 102 mila; Godetti Carlo 9 milioni 387 mila; Godena Paolo 25 milioni 249 mila; Godez Giulio 10 milioni 282 mila; Godina Aronne 10 milioni 95 mila; Godina Bruno 16 milioni 201 mila; Godina Giorgio 9 milioni 57 mila; Godina Giuseppe 106 milioni 979 mila; Verlingheri in Godina Veturia 14 milioni 610 mila; Godina Mario 9 milioni 688 mila; Godina Sergio 54 milioni 695 mila; Godina Ugo 56 milioni 302 mila; Godini Mario 15 milioni 45 mila.

Goiak Vittorio 10 milioni 430 mila; Goitan Paolo 13 milioni 819 mila; Goldschmidt Enrico 11 milioni 130 mila; Goldstein Styra 9 milioni 476 mila; Golini Franco 9 milioni 881 mila; Golliani Mario 11 milioni 253 mila; Gollo Tiziano 10 milioni 960 mila; Gombacci Lionello 11 milioni 907 mila; Gombacci in Gombac Nela 10 milioni 520 mila; Gombani Alcide 9 milioni 279 mila; Gomezzi Carlo 21 milioni 834 mila; Gomezzi Luigi 10 milioni 987 mila; Gomiselli Clelia 14 milioni 144 mila; Gomiselli Flavio 12 milioni 306 mila; Gomon Giovanni 10 milioni 510 mila; Gonzato Bruno 50 milioni 168 mila; Gerovaz in Gonzato Silvana 51 milioni 475 mila; Gonzini Nello 27 milioni 28 mila; Gordani Elio 9 milioni 350 mila; Gorgato Pietro 15 milioni 683 mila.

(continua)

SEGNALAZIONI

QUANDO E DOVE VALE LA RIDUZIONE

Pensionati al cinema

Dal servizio pubbliche relazioni del Municipio riceviemo.

In relazione alla segnalazione pubblicata il 1° luglio, nella quale viene lamentato che in qualche cinema cittadino non vengono praticate le agevolazioni previste per gli anziani ultrassessantenni così come indicate sull'apposito tessere, non fatto loro recapitare, il Comune informa di aver interessato l'argomento all'Agis, Associazione generale italiana dello spettacolo la quale ha confermato che la stragrande maggioranza dei cinema cittadini praticano le suddette agevolazioni, e che riduzione del 40 per cento per tutti i giorni non festivi, secondo le intese intercorse con il Comune, e che per i cinema non aderenti all'Agis sono in corso contatti da parte della stessa Associazione, perché le agevolazioni che vengono automaticamente praticate da tutti i cinema, in favore degli ultrassessantenni, siano uniformate a quelle previste nell'accordo.

E' da invitare, anzi, il cortese segnalante a fornire precisazioni circa il caso a lui occorso, telefonando direttamente alla segreteria dell'Associazione al numero 62305 il mattino dalle ore 10 alle 11 o il pomeriggio dalle ore 16 alle 17, tutti i giorni non festivi escluso il sabato.

Le tariffe Acega per la seconda casa

Proprietario di un quartiere dato a suo tempo in affitto e che, fra breve, rimarrà libero, in attesa di riaffittarlo, ha fatto domanda all'Acega affinché, contemporaneamente alla chiusura dell'utenza da parte dell'inquilino, mi fosse concessa la riapertura provvisoria a mio nome pagando le spese di contratto.

Alla mia richiesta, l'incaricato assere che in base alla legge finanziaria n. 146 del 24.4.80, se intendeva porre l'utenza a mio nome, avendo già un'altra abitazione in città, dovevo pagare il maggiore costo sia per il noleggio del contatore sia per le varie formule.

E' logico che la mia domanda era intesa ad avere, per il periodo che l'alloggio rimaneva libero, la disponibilità delle formule per effettuare i necessari lavori di assistenza e non quale seconda abitazione, assicurando questa che ho riferito al funzionario il che a sua volta ribatte che se quello era il mio intendimento, avrei dovuto pagare la tariffa relativa a "cantieri di lavoro", molto più costosa. Dopo quanto esposto, mi permetto chiedere alla direzione.

La legge della vita

Un pieno a tasche vuote

Il destino ladro. All'alba di un giorno d'autunno una pattuglia automobilistica dei carabinieri in perlustrazione alla periferia della città notò una vettura sportiva posteggiata alla carlona nei pressi di una stazione di servizio. All'apparire dei militari, uno sconosciuto — identificato, successivamente per un'attenta ventotenne — si mise al volante e si allontanò a razzo.

La cosa era sospetta, e seccati dall'autorità, i carabinieri scoprirono che una macchina in sosta aveva un tubo infilato nel serbatoio, dal quale la benzina defluiva in una tanica. Inseguirono immediatamente l'autista, lo bloccarono dopo un paio di chilometri e lo fermarono: aveva in tasca il tappo della tanica.

Interrogato, narro la propria storia: in serata, la fidanzata gli aveva telefonato da Padova, annunciandogli che era più che mai risolta a troncare la loro "love story" e la notizia lo aveva folgorato. Egli aveva pensato bene di precipitarsi da lei per chiarire le cose e, prima di intraprendere il

LA POLEMICA CORRE SULL'ONDA DEGLI OPERATORI RADIO

Non tutti i Cb in sintonia

Con riferimento alla segnalazione "La banda cittadina" e i suoi diritti. Colloqui in libertà attraverso la radio comparsa il 26 giugno riceviamo la seguente lettera scritta a nome del Cb Club Miramar di Trieste:

Alcuni Cb "liberi" hanno protestato perché il ministero delle Poste e telecomunicazioni ha pubblicato e messo in vendita il libro dei concessionari della 27 Mhz, quelli comunemente chiamati Cb. Siccome tale pubblicazione era stata auspicata nel 1978 dalla Federazione italiana ricetrasmittenti Cb, i dirigenti della Firc locale sono stati ritenuti accusati, perché con le loro proposte e la conseguente pubblicazione da parte dell'Amministrazione statale, sarebbe stata lesa la "privacy" dei cinque firmatari.

Ora, mi si permetta di obiettare: nel momento stesso in cui un operatore radio va "in onda", non esistendo la possibilità di comunicazioni selettive, la trasmissione viene ascoltata da tutti i Cb che si trovano sulla medesima frequenza, per cui ritengo assurdo parlare di "privacy". Quindi ritengo giusta la pubblicazione dell'elenco in questione, come ritengo giusta l'esistenza

del libro telefonico per gli abbonati alla SIP o forse si vuole accusare anche la SIP di lesa "privacy"? E allora che dire dell'annuario dei cittadini, nel quale sono riportate anche le professioni di ciascuno, o del Pubblico registro automobilistico o della possibilità, per qualsiasi cittadino, di richiedere lo stato di famiglia di qualsivoglia persona?

C'è da domandarsi a questo punto quale sia il vero motivo della protesta pubblicata il 26 scorso, i cui cinque firmatari (sia pure assieme ai loro amici) il cui nome non compare in calce alla lettera, non si possono ritenere portavoce dei Cb liberi, che a Trieste sono circa 400, né darsi affari della maggioranza. Vorrei far notare che i Cb, in Italia, sono qualche milione, ma la pubblicazione "incriminata" sembra un "casus belli" solo a Trieste. A proposito dei "distingui" dei cinque firmatari della segnalazione faccio presente quanto segue.

1) Chiama il libero di associarsi o no a club o federazioni ma non di formulare illazioni parlando di "strumentalizzazione". Forse gli amici in questione avrebbero desiderato strumentalizzare la Firc, pretendendo che i dirigenti locali

tenessero in dovuto conto le loro richieste senza però, dal canto loro, assumersi dell'onere di rispettare regolamenti o i diritti di quanti spontaneamente hanno aderito.

2) I servizi che la Firc Cb mette a disposizione della popolazione attraverso il Servizio Emergenza Radio, e il risultato di una libera scelta dei nostri associati, una scelta che deve essere rispettata da tutti, come noi rispettiamo quelle degli altri. E non ci vengano rivolti inviti a cambiare frequenza, essa è anche nostra, poiché ne siamo anche noi concessionari.

3) Per finire, tengo a ricordare a quanti Cb la pensino come i cinque firmatari della segnalazione, che, se oggi essi possono usare il "baracchino" tranquillamente, lo debbono solo alla Firc, la quale si sta battendo dal 1971 per il riconoscimento ufficiale della nostra frequenza; se fosse diverso, i Cb "liberi" oggi della 27 Mhz rimarrebbero solo un ricordo. Tullio De Martini jr, responsabile Firc Cb provinciale.

Muro amaro

Abito a Domo da molti anni, in uno stabile con altre 11 famiglie, tra le quali quella del proprietario. La casa è posta su un terreno a cavallo di due strade, la vecchia, stretta e senza marciapiede, la nuova a due corsie di marcia a scorrimento veloce, tanto veloce che non si contano più gli incidenti, molti dei quali con tragiche conseguenze.

Lo stabile, nella posizione in cui è situato ha qualche decina di metri quadrati di spazio nel quale i bambini della casa, dieci in tutto, di età compresa dai 7 ai 12 anni, fino a ieri potevano giocare tranquillamente al riparo dei pericoli. Qualche tempo fa, il proprietario ha cominciato la costruzione di un muro di cinta sul ciglio delle strade e l'inizio di quei lavori era stato accolto da noi genitori molto favorevolmente perché prevedevamo una maggior protezione per i nostri figli.

Invece, finiti i lavori e posti in opera i cancelli con tanto di serratura, abbiamo avuto l'amara notizia che i bambini non potevano assolutamente, pena sanzioni (con quasi autorità poi non lo saprei), giocare negli spazi appena recintati e se volevano farlo dovevano restare di là dal muro. Penso che la legge dia ragione al proprietario che ha recintato quanto gli appartiene, rendendolo intoccabile ai bambini, ma certo non potrà sottrarsi al rimorso se dovesse succedere qualcosa. A. B.

Un vigile inflessibile

Con la presente desidero segnalare quanto mi è accaduto al mercato Comunale ortofruttiolo all'ingresso di Campo Marzio alcuni giorni orsono e nello stesso tempo ringraziare un vigile urbano per la sua inflessibilità e solerzia nell'espletamento delle sue funzioni.

Mentre ero intento a spostare delle cassette di frutta vicino ad una bilancia pubblica del mercato, mio figlio di quattro anni si è avvicinato alla stessa e ne ha fatto spostare l'indice. Questo fatto è stato osservato dal vigile urbano, che ha provveduto subito a multarmi per 5 mila lire, perché il bambino avrebbe potuto causare gravi danni alla bilancia (adibita alla pesatura di cassette di frutta di 20 e più kg) e perché il bambino doveva essere tenuto sotto stretta sorveglianza.

Tale infrazione è talmente nuova, che il vigile non conosceva quale articolo del regolamento comunale fosse stato violato. Lascio giudicare ai superiori del vigile urbano se l'infrazione esigeva tale inflessibilità o solo un ammonimento. Ringrazio per la cortese ospitalità e porgo distinti saluti. Gino Nardini.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Al Petrarca si sperimenta la lentezza del ministero

Decisioni ancora da prendere mentre ormai sta scadendo il termine per iscriversi all'istituenda sezione di liceo umanistico moderno

Il "Petrarca" in questi giorni è tempestato di telefonate da parte di genitori che hanno chiesto per i loro figli l'iscrizione alla istituenda sezione sperimentale di Liceo umanistico moderno e che giustamente chiedono conferma della sua istituzione. La scuola è nella impossibilità di rispondere.

Per chiarezza ritengo indispensabile rifare la storia di questa richiesta di sperimentazione. La richiesta, corredata da quanto prescritto era pronta il 15 gennaio; su disposizione del Ministero è stata presentata per il suo iter il 15

marzo. E' stata sottoposta alla valutazione, per quanto di loro competenza, della Irrsas e del Consiglio Scolastico provinciale, in entrambe le sedi è stata approvata a larghissima maggioranza.

Il provvedimento agli studi ha immediatamente inoltrato la pratica a Roma per la decisione definitiva.

Nel frattempo hanno chiesto l'iscrizione alla istituenda classe sperimentale ben 85 studenti dei quali potranno essere accolti non più di 25-27. Gli altri o resteranno al liceo classico o sceglieranno altre scuole.

Nulla di più semplice se il termine per le iscrizioni definitive non fosse fissato per il 7 luglio.

La decisione ministeriale fissata prima per il 10 giugno, poi per il 19, poi per il 25 dello stesso mese è stata ora promessa per il 9 prossimo.

La situazione è assurda. La scuola non sa se la sezione sarà aperta o no, in conseguenza non sa quanti saranno gli iscritti, quali e quante saranno le classi quarte ginnasio ecc.

Oltre al disordine organizzativo nel "Petrarca" e nelle altre scuole più o meno direttamente coinvolte, che vorrebbero anche poter provvedere alla prenotazione dei libri di testo.

La responsabilità di questo grave stato di cose non può essere evidentemente fatta risalire né al liceo né agli organi interessati a livello locale ma va ascritta alla usuale lentezza del ministero, per il quale, a quanto pare, il rispetto di una data di scadenza è cosa del tutto irrilevante.

In queste condizioni la scuola fa il possibile — lavorando senza speranza — per ridurre il disagio di studenti e famiglie, procedendo al sorreggio degli ammessi "sotto condizione" ed avvisando tutti gli interessati, sorveglianti e no, ma non è certamente corretto dover procedere in questo modo.

Grato per l'attenzione, invio i miei migliori saluti, prof. Silvio Davanzo, preside incaricato.

Consigli rionali

Barriera vecchia — Riunione martedì 8 alle 19 nella sede del Centro civico di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno l'elezione di un rappresentante del rione nella Consulta comunale per lo sport, la relazione della commissione urbanistica e comunicazioni.

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22.30

Portami tante rose

conduce ENZA SAMPO

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 18

Perché uccidi ancora

(film)

ORE 21

Il giovane selvaggio

(film)



ENZA SAMPO

MATERASSI A MOLLE DI QUALITÀ

MOLLETTA GARANTITI 20 ANNI

MOBILI LB

Via Madonna 44

angolo fra le due gallerie

POLIAMBULATORIO per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE

SANATORIO TRIESTINO Via Rossetti 62

Per appuntamenti tel. 793456

DECAFFEINATO DK 005

Alla degustazione

Cremcafé di Primo Rovis

in PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.

PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

AUTOSANDRA

CONCESSIONARIA

LEYLAND

PROSSIMA APERTURA

VIA DEL FOLLATOIO (adiacente P.le Cagni)

Seguendo la consueta tradizione

Beltrame

inizia le sue vendite promozionali con la

SETTIMANA DEL VESTITO

VESTITI ESTIVI DA UOMO IN ASSORTIMENTI COMPLETI PER TAGLIE E CONFORMAZIONI CON SCONTI DEL

20 E 30% SUI PREZZI NORMALI DI VENDITA

(Comunicazione del Comune di Trieste del 30.6.80 ai sensi della Legge 80 del 19.3.80 del 5.7.80 al 2.8.80)

VIENI A TROVARCI!

...oggi ti conviene

FIAT CAMPO MARZIO

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA

via Campo Marzio 8-tel. 7693-Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

LE NORME DELLA REGIONE SULLE UNITÀ LOCALI

La riforma sanitaria non sarà burocratica

L'assessore: «Responsabilità e professionalità dei servizi»

Le caratteristiche, gli obiettivi e l'organizzazione delle Unità sanitarie locali sono stati messi a fuoco da tre recenti provvedimenti legislativi della Regione che ha così dato il via al più significativo adempimento per l'attuazione, nel territorio, della riforma sanitaria insieme con le norme finanziarie e di contabilità, già approvate. Il tutto in ottemperanza alle disposizioni di legge dello stato, la ormai famosa n. 833 che istituisce la riforma sanitaria nazionale.

Su tale situazione ha fatto il punto, ieri mattina, l'assessore regionale alla sanità, dott. Silvano Antonini (Dc), nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede dell'assessorato in via San Francesco 43.

Dopo aver ricordato che le Unità sanitarie locali sono l'organo politico, burocratico e amministrativo della riforma, mentre il vero strumento erogativo dei servizi sanitari sono i distretti, l'assessore Antonini ha precisato che le Usl sono la struttura operativa dei comuni, singoli o associati e delle comunità montane e collinari, costituite dal complesso dei presidi, degli uffici e dei servizi con cui si provvede, per ciascuna delle zone socio-sanitarie (che saranno delimitate, probabilmente la settimana prossima, con decreto della presidenza della Giunta regionale e che dovrebbero essere in numero di sette alla gestione unitaria della tutela della salute pubblica).

La legge regionale approvata il 23 giugno scorso - ha detto ancora Antonini - prevede che gli organi dell'Unità sanitaria locale debbono essere: 1) l'assemblea generale; 2) il comitato di gestione; 3) il presidente. L'assemblea generale, è espressa dai Comuni con compiti soprattutto programmatici. L'attuazione di tali programmi sarà appunto guidata dal comitato di gestione composto da nove membri eletti dall'assemblea.

Il legislatore regionale - ha precisato l'assessore Antonini - ha voluto evitare che l'assemblea generale, che dovrà garantire all'assistenza sanitaria la fisionomia riformatrice di un servizio inteso come organizzazione pubblica, partecipativa, unitaria e programmatica, diventi un organismo ingovernabile e ha perciò dettato norme che limitano il numero dei componenti numero che non potrà essere superiore a quello dei membri di un consiglio comunale rappresentante un paese di pari popolazione.

I Comuni, sempre secondo la legge regionale, potranno delegare all'Usl di appartenenza le funzioni relative ai servizi sociali, e ciò per sanare le carenze derivanti dalla mancanza di una legge quadro nazionale sull'assistenza. Alla direzione della struttura amministrativa e di quella sanitaria e socio assistenziale dell'Usl saranno preposti due coordinatori scelti dal comitato di gestione.

Per questa funzione di coordinamento, la legge regionale si è ispirata a due principi: la non burocratizzazione del sistema e la salvaguardia della responsabilità e professionalità degli uffici e dei servizi attraverso la chiarificazione dei compiti ad ognuno spettanti.

Parlando poi dei «Distretti», l'assessore Antonini ha ricordato che essi sono l'espressione del decentramento ter-

ritoriale delle Usl, per l'erogazione dei servizi sanitari di pronto intervento e socio assistenziali («Anche se - ha aggiunto l'assessore - nessuno dovrà pretendere di trovarse una porta di casa»). I distretti copriranno gruppi di popolazione comprese fra i 5.000 e i 15.000 abitanti nelle aree a popolazione «sparsa» e fra i 15.000 e i 40.000 abitanti nelle zone a più forte concentrazione urbana.

La cifra stanziata per la sanità, nel bilancio di quest'anno in Regione è di 416 miliardi. Tale cifra però, nel volgere di tre anni, dovrà essere ridimensionata di una ventina di miliardi al fine di adeguare la cifra in bilancio a quelle delle altre regioni italiane. Comunque - ha concluso l'assessore - il principio riformatore della legge, sia nazionale che regionale, è teso ad attuare una vasta azione di tutela preven-

tiva dell'igiene pubblica e dell'alimentazione, di profilassi delle malattie infettive, prevenzione infortuni e malattie professionali. Ciò, nel quadro della prestazione dei servizi sanitari.

Acquisti gratis

Due cittadini jugoslavi sono stati tratti in arresto e denunciati per tentato furto, in un grande magazzino di corso Italia, i due «turisti» (Branislav Senerovic, di 30 anni, e Zoran Pejic, di 26) si erano impossessati di merce varia sottraendola dai banchi di vendita, una cassiera, però, accortasi delle loro mosse maledette, era riuscita a bloccarli. Sul posto intervenivano gli agenti della Mobile che identificavano i due jugoslavi, i quali venivano trovati in possesso di oggetti non pagati, per un valore di circa 50 mila lire.

SENZA PRESIDENTE LA FINANZIARIA REGIONALE

William Bianchi lascia la Friulia

La Giunta regionale, nella sua ultima riunione, ha preso atto delle dimissioni presentate dal dott. William Bianchi dalla carica di presidente della finanziaria regionale - Friulia Spa - a decorrere dal 30 giugno 1980, data di chiusura dell'esercizio sociale. Il dott. Bianchi era stato nominato presidente della Friulia alla fine di marzo 1977, secondo la legge regionale istitutiva e lo statuto della società il presidente viene infatti nominato dalla giunta regionale.

Il vicepresidente avv. Giovanni Demelo è stato incaricato di svolgere temporaneamente, fino alla nomina del nuovo presidente, le relative funzioni. Già al termine della riunione del consiglio di amministrazione della - Friulia - del 30 giugno, il dott. Bianchi ha comunicato di aver formalmente rimesso il mandato ricevuto al Presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Cornelli, per concluso triennio. In un indirizzo di congedo ai componenti gli organi sociali il dott. Bianchi ha esposto i dati dell'attività della - Friulia - nel periodo (dal marzo 1977 al 30 giugno 1980) in cui ha ricoperto la carica di presidente e trattenuto le prospettive che, alla luce del lavoro svolto, si aprono alla futura attività della società.

Il capitale sociale della Friulia è aumentato da 19.500 a 26.600 milioni mentre la consistenza del fondo speciale di dotazione - assegnato dalla Regione alla Friulia - per interventi straordinari in aziende nelle zone terremotate e per esigenze economico-sociali nel settore industriale - è salita da 7 a 41 miliardi. Con gli stanziamenti previsti dal provvedimento approvato nei giorni scorsi dal Consiglio regionale i mezzi finanziari della - Friulia - tra capitale sociale e fondo di dotazione, si avvicinano agli 88 miliardi.

Al «Carli» dopo 40 anni



Si sono ritrovati all'istituto tecnico commerciale «Carli» i ragazzini diplomatisi nell'anno scolastico 1939-1940. Per gentile concessione del preside incaricato prof. Florio, gli «ex» sono tornati nella loro classe per la foto di gruppo. Dopo l'omaggio al busto del compianto preside prof. Vincenzo Bronzini hanno assistito ad una S. Messa in memoria dei professori e dei compagni di classe. Caduti in guerra o morti successivamente per altra causa.

Alla riunione hanno partecipato anche alcuni insegnanti di allora e precisamente i professori Giuseppe Pietron, Anna Volpe, Miro Roris e Sigrido Velicogna nonché la signora Lina Stefano già segretaria della scuola. L'incontro si è concluso in festosa allegria unitamente alle famiglie in un locale fuori città.

Erano presenti alla riunione i ragionieri Piero Bandiera, Stojan Borhi, Francesco Brunetti, Graziella Camerini, Giorgio Cavalcante, Vittorio Chini, Kitty Cornelli-Kingmann, Giordano Delise, Eneo Dorini, Salvatore Ferlin, Ada Pradelloni, Diego Gambi, Mario Gel (venuto appositamente dall'Argentina), Nino Karis, Giorgio Lagovini, Ignazio Meula, Luciano Postir, Alfredo Princich, Bruno Rocco, Vanilla Tavonati-Cossutti, Renato Tagliaferro.

Nessun «giallo» insomma. Lo Jergic era seduto sul sedile anteriore con il capo rivolto all'indietro.

Aderite all'associazione donatori organi

Corsi estivi di grafica a Venezia

La Scuola internazionale della Grafica di Venezia ha annunciato il programma dei corsi estivi di tecniche della grafica d'arte, giunti quest'anno alla decima edizione. Un primo corso sarà dedicato alle tecniche incisive tradizionali e si svolgerà dal 14 luglio al 2 agosto 1980. Sarà diretto da Riccardo Licata e Nicola Sene.

La donna, è stata accolta in neurochirurgica e giudicata

Il «costo-base» delle abitazioni fatte nel '79

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il Dpr recante la determinazione del costo di produzione a metro quadrato per le abitazioni realizzate nel 1979 e applicabile nella Regione per la quantificazione del canone di locazione. Il costo base è determinato in lire 430.000 mq da superficie viene convenzionalmente desunta dal computo degli elementi richiamati nell'art. 13 della legge sull'equo canone.

Gli elementi costitutivi del costo-base, come determinati nell'art. 22 della legge 392, sono stati confermati nelle rispettive percentuali di incidenza già fissate per gli anni precedenti e precisamente: 81 per cento per i costi di produzione dell'edilizia convenzionata, 7 per cento per i contributi di concessione e gli oneri urbanizzativi e 12 per cento per il costo dell'area.

Resta inteso che se le incidenze convenzionalmente indicate fossero inferiori ai costi di produzione effettivamente sopportati, il costo base potrà essere maggiorato. Le maggiorazioni dovranno essere comunque avvalorate da idonei documenti, quali l'imposizione sull'I.V.A., sul registro, gli oneri delle assicurazioni obbligatorie ovvero da altri atti di origine pubblica. Invariata sarà l'incidenza del costo dell'area, che graverà del 12 per cento.

Festa del vino ad Aurisina

Oggi alle 18 verrà inaugurata ad Aurisina, in piazza S. Rocco, la XIX edizione della mostra dei vini tipici locali. La mostra avrà termine alla mezzanotte di domenica. Saranno esposte 12 qualità di vino bianco e 7 qualità di vino rosso. Gli espositori sono 15.

Il Comune di Duino Aurisina, che è promotore della mostra, si è avvalso della collaborazione tecnica degli esperti dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste al fine di ammettere prodotti veramente qualificati. Sono stati organizzati concerti della banda musicale di Aurisina, balli con orchestre e l'ormai tradizionale «Tombola in piazza».

Oltre ai vini saranno in vendita cibi caratteristici in chioschi allestiti per l'occasione. Inoltre, domenica alle 10, si riunirà la commissione che formerà la graduatoria. Il comitato invita il pubblico a intervenire. Sempre domenica dalle 9 alle 12, i cittadini di Duino Aurisina potranno donare il loro sangue presso gli ambulatori comunali di piazza San Rocco.

Ripulito il Viale



Sollecita ripulitura di tombini e pozzetti ieri mattina lungo il viale XX Settembre dopo la comparsa di alcuni ratti su strada e marcipiedi a seguito delle ultime piogge. L'episodio era stato segnalato da una lettrice, tre giorni fa, proprio su queste pagine

IN CORTE D'APPELLO LE FOLLIE DI UN VILLEGGIANTE A LIGNANO

Si spacciò per milionario con un assegno scaduto

Follie penali del tempo d'estate. Il 10 agosto del 1978, un maresciallo dei carabinieri effettua un normale controllo in una locanda di Palazzolo dello Stella e, osservando il registro delle presenze, rileva la generalità di certo Alfredo Ongaro, da Milano.

Forse il ritrovo era piuttosto modesto, spinto da interesse professionale, il sottufficiale chiese notizie dell'ospite, che era già ripartito, e seppe che questi telefonava con una certa frequenza a Lignano Sabbiadoro per avere notizie di Mario Bianchessi, 43 anni, pure da Milano. Chiedeva - ma il militare ancora non lo aveva scoperto - praticamente notizie di se stesso.

Il maresciallo volle dare un'occhiata all'albergo dove Bianchessi-Ongaro era sceso, e dal titolare seppe che il cliente era un prestigioso personaggio, figlio di un industriale che dava lavoro a un

migliaio di dipendenti.

L'iscente disse ancora che Bianchessi nella località balneare aveva accantonato il nome d'arte aveva vinto una lotteria ed era stato ripreso cinematograficamente per una sua pubblicità e dirigeva, inoltre, un gioco a premi, organizzato da un'ente militare radiofonica privata.

Come se non bastasse, il villeggiante aveva in tasca un assegno per 35 milioni, e garantito dall'effetto, l'albergo lo aveva presentato a un gioielliere, che gli aveva ceduto preziosi per un milione e mezzo e a un commerciante che gli aveva consegnato un televisore del prezzo di oltre 230 mila lire mentre in albergo aveva totalizzato un conto di un milione e 200 mila lire.

I carabinieri indagarono sul verghioso assegno e capirono che era stato formato su un libretto ormai estinto mentre la carta d'identità, intestata a Ongaro, era stata rubata in bianco in un comune della Lombardia. Scopirono, infine, che il presunto padre miliardario era morto da oltre vent'anni.

L'indiziato venne interrogato, e incominciò col dire che la carta d'identità, già falsificata, l'aveva acquistata per 50 mila lire da uno sconosciuto incontrato a Milano, aggiunse che l'assegno lo aveva rimborsato nei pressi della stazione della metropolitana lombarda e, infine, si offrì di restituire il moltiplo e di risarcire i danni, cosa che del resto fece.

Imputato di ricettazione, falsificazione di documento e truffa, il 23 gennaio scorso Bianchessi fu giudicato dal Tribunale di Udine che, con le «generiche», gli inflisse un anno e 6 mesi di reclusione e 400 mila di multa, e gli revocò la condizionale che gli era stata accordata nel 1978 dal Tribunale di Milano, relativa a un anno e due mesi di reclusione, cui era stato condannato per un reato contro la proprietà.

Patrocinato dall'avv. Franz di Udine, ricorso contro il verdetto, e in stato di detenzione compare ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p. g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paoletti.

Il p. g. chiede il rigetto dell'imputazione mentre la Corte concede a Bianchessi l'attenuante del danno riscatto, gli riduce la pena a un anno di reclusione e 300 mila lire di multa, conferma nel resto le deliberazioni di primo grado e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Trasmissioni per sordi

La Radiotelevisione regionale, in collaborazione con l'Ente nazionale sordomuti (EnS) mette in onda alle ore 19.55, delle trasmissioni per i sordi (le successive andranno in onda il 10, il 17 e il 24 luglio).

Queste trasmissioni, a carattere sperimentale, saranno dedicate alla breve trattazione di problemi dei sordi e avranno anche lo scopo di far conoscere all'utente il mondo che i sordi definiscono «di silenzio».

Tecnicamente le trasmissioni saranno orientate verso l'uso del linguaggio gestuale, della lettura labiale e della dattilologia, per consentire la maggior comprensione possi-

NUOVO GIOCO APERTO A TUTTI AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

«Guerra» a San Giusto fra modellini spaziali

Nell'ambito delle iniziative collaterali al XVIII Festival Internazionale del film di fantascienza si disputerà a Trieste, dall'8 all'11 luglio, il primo torneo di «boardgame», organizzato da alcuni appassionati cultori del genere e patrocinato, come ogni altra parte della manifestazione triestina, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dalla Cappella Underground.

I «boardgame» sono presoché sconosciuti in Italia, se si eccettuano alcune grandi piazze più ricettive come Roma e Firenze, mentre oltre oceano costituiscono ormai un fatto di costume studiato nelle università e praticato a livello «agonistico» da centinaia di migliaia di appassionati.

Che cos'è un «boardgame»? È la traduzione stessa dall'americano a suggerirlo: un gioco da tavolo, una specie di Monopoli per intendersi, riservato però esclusivamente agli adulti per le indubbie dif-

ficoltà insite nel gioco. Il «boardgame» classico è la ricostruzione, su uno scenario solitamente identico all'originale, di una battaglia o una guerra realmente avvenuta in un passato più o meno lontano.

I giochi disponibili vanno da Giulio Cesare alle Crociate, dalla prima guerra mondiale alla guerra del Kippur, e riproducono fedelmente forze e posizioni realmente esistite. Tramite una serie di regole complesse ma facili da comprendere una volta assimilato il meccanismo, il giocatore si ritrova nei panni di Napoleone, di Rommel o di Moshe Dayan, e si trova a dover decidere al loro posto nelle stesse condizioni in cui a suo tempo operarono i grandi condottieri.

Ne deriva che Napoleone può anche vincere la battaglia di Waterloo, o che l'Asse riesca a far sua la seconda guerra mondiale; ed è proprio questo il motivo del crescente successo dei giochi di strategia, che intengono ora sfondare anche in Italia usufruendo della ghiotta occasione offerta dal festival triestino.

Ovviamente, in una settimana dedicata alla fantascienza, il soggetto del gioco su cui si impernia il torneo sarà ispirato al fantastico, e precisamente al noto romanzo di Robert A. Heinlein «Fanteria dello spazio», ridotto a «boardgame» dalla casa americana Avalon. Se, forse, il senso di un gioco ispirato alla fantascienza non è uguale a quello derivante da un fatto storico realmente avvenuto, è indubbio che il «fantasygame» guadagna in fascino e in libertà di movimenti. Lo scenario su cui si svolge la partita è un immaginario pianeta su cui si fronteggiano gli umani e gli alieni, curiosi animali dotati di un cervello pensante estremamente pericoloso.

Le iscrizioni al torneo sono già state aperte presso il Circolo della Stampa, e lo rimarranno sino al 7, vigilia dell'apertura delle ostilità. All'atto dell'iscrizione il concorrente riceverà uno stampato conte-

nente le regole del gioco e potrà consultare lo scenario. Il sopralco del castello di S. Giusto ospiterà inoltre nel periodo del festival una mostra del «boardgame».

Solidarietà a Benvenuto

Un messaggio di solidarietà è stato inviato dal segretario della Camera del lavoro, di Turo, al segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, a seguito degli incresciosi episodi avvenuti a Milano. Nel testo, pervenuto ieri, si esprime «incondizionato appoggio alla Uil per le azioni che saranno intraprese per nuove e più avanzate conquiste di tutto il movimento operaio».

Disturbati sul lavoro

Disturbati mentre tentavano di asportare la batteria di una «850», ignoti ladri sono fuggiti abbandonando in via Bonaparte la macchina rubata. La vettura, targata TS 76295, è stata ritrovata da una pattuglia della Volante.

M/n Dionea

Il Lloyd Triestino comunica che l'itinerario domenicale della m/n Dionea varerà nei mesi di luglio e agosto 1980 nel seguente modo:

TRIESTE	partenza ore 08.00
ROVIGNO	arrivo ore 11.20 partenza ore 17.45
TRIESTE	arrivo ore 21.05

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI 10%-55%

REPARTO ABBIGLIAMENTO

tommagini PORT BOUTIQUE

via mazzini 37

RAGIONI DA VENDERE



Bedford CF Combi diesel

Tante ragioni per comprarlo subito e subito lo trovi a:

MONFALCONE (GO)
SOC. BOATO
Lgo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/74.176-7

TRIESTE
AUTOROTOR
Via Raffaello Sanzio, 11
Tel. 040/51.400

BEDFORD E SOLO GENERAL MOTORS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Trieste onora
il cinema
di fantascienza

Una sequenza del film ungherese «La fortezza» di Miklos Szinetar, che verrà proiettato questa sera a San Giusto

«Scrittore, immagina una trama drastica. Inventi l'alieno più mostruoso, più orribile, più cattivo che l'immaginazione ti suggerisca; poi costruiscigli una storia logica, dei bisogni, delle abitudini, un'etica forgiata dal pianeta su cui vive; alla fine tu e il lettore sarete costretti a essere d'accordo con lui, caprete che il suo modo di essere giusto e morale è l'unico possibile. Poi voltatevi, tu e i tuoi lettori, a considerare gli uomini della Terra. E qui, sulla Terra, scoprirete un mostro molto strano, un mostro dagli occhi piatti. E sulla base di questa comprensione noi impariamo, e scriviamo».

Può esser letto come un atto di fede di una scrittura di fantascienza, Katherine MacLean, verso i colleghi. Una dichiarazione appassionata sulla validità di una letteratura che fonda la propria esistenza sul mutamento di prospettive, sull'inversione delle situazioni: che è anche — come si è detto tante volte — un modo per aiutarci a guardare il mondo e la realtà nella pluralità delle sue dimensioni.

Quel che è vero per la carta stampata dovrebbe esser vero anche per il cinema. Eppure troppo spesso, sull'onda rutilante di «Star Wars», il cinema di fantascienza rischia di diventare un giocattolo di effetti speciali senza anima, buono al più a sollevare qualche stimolo di evasione artificiosa. Ciò non toglie, tuttavia, che sotto la facciata del «trucco» abusato non possa nascondersi una buona dose di tensione narrativa, di suggerimenti evocativi, di scintille tecnologiche, magari anche di ammiccamento ideologico. Come ci è parso il caso di «Alien», un film di cui si è molto parlato in quest'ultima annata fantascientifica, un film esemplare di abile compromesso tra le necessità commerciali e quelle dell'intelligenza.

Spigolature della memoria, ripercorrendo un anno di fatti e misfatti fantascientifici. E anche di lutti dolorosi. Mes- si o sono, nel giro di pochi giorni, è scomparso George Pal, produttore della «Guerra dei mondi» e regista di «Destination Moon», un uomo che ha segnato il cinema di fantascienza anni Cinquanta; è scomparso Mario Bava, maestro d'effetti speciali, ammirato all'estero che da noi, capace di cavar fuori un dignitoso prodotto di serie B in pochi giorni e con scarsi mezzi; è scomparso — ma si — Alfred Hitchcock, mago anche nel rimascolare le carte del terrore e del fantastico, da «Psycho» agli «Uccelli». Ed è scomparso, infine — la notizia è di mercoledì scorso — Terence Fisher, il regista inglese che ha portato sullo schermo i Dracula e i Frankenstein più dignitosi all'epoca d'oro della Hammer Film.

Nomi che meritano sincero rimpianto, in mezzo a film visti o soltanto letti, discussi e chiacchierati, in questa vigilia del Festival triestino della fantascienza, formato diciottesima edizione. Attese e critiche, illusioni e delusioni del passato paiono spuntarsi dietro la costanza d'una manifestazione che implica pur sempre un amore discreto ma reale verso la dimensione speculativa e fantastica dell'esistenza.

Arduo e rischioso voler fare previsioni su quanto vedremo sullo schermo del Castello di San Giusto negli otto giorni che s'iniziano da

stasera. A scorrer titoli e abbozzi di trame, diremmo che per il presente e l'immediato futuro c'è più timore che fiducia. D'altronde, è nei patiti della fantascienza che essa offre più un ammonimento per il futuro che non un idillio ottimismo fuori moda.

Ma il panorama di quest'anno — al di là del film in concorso — ci pare offre svariate motivi d'interesse. Ci sarà una breve ma degna retrospettiva personale del giovane regista Bernard Tavernier, che parte nel ruolo di favorito per l'Asteroido d'oro con «La morte in diretta» (lo vedremo venerdì), organizzata dalla Cappella Underground. Ci sarà una tavola rotonda sul tema «Utopia e Fantascienza» (Circolo della Stampa, 7-8 luglio). Ci sarà la seconda «Fantasci-con», il raduno degli appassionati di narrativa fantastica (sempre al circolo della Stampa, 9-10 luglio). Ci sarà il ritorno della mostra a carattere regionale dedicata all'arte fantastica. E ci sarà la novità della mostra-torneo di «board-games», quei giochi fantascientifici che incontrano largo successo specie negli Stati Uniti.

Il dovere del cronista impone di chiudere con qualche parola sul film di stasera al Castello (se il tempo maligno lo consentirà, altrimenti al cinema Fenice). Apertura con Bruno Bozzetto, forse il più noto cartoonist italiano, che più volte s'ispira all'universo fantascientifico per i suoi apologetici agrodolci. Poi due lungometraggi, il francese «La notte dei braccati», agita il tema nucleare e quello delle sue conseguenze su un gruppo di persone colpite — senza saperlo — da radiazioni che ne mangiano a poco a poco la memoria e il cervello. L'ungherese «La fortezza» è invece una sorta di «giallo della guerra» combattuto da uomini in carne e ossa e con armi reali. Non avevamo detto sopra dei timori della fantascienza sul presente e il futuro della specie umana? Fabio Pagan

Si inaugurano anche
le mostre del Festival

Una mostra fotografica di rari documenti fotografici provenienti dalla Fototeca «Charlie Chaplin» del Centro studi cinematografici di Riccione è stata allestita a Trieste, presso la galleria Barabanc, per tutta la durata del Festival internazionale del film di fantascienza. Si tratta di 300 documenti fotografici del cinema fantastico (italiano e americano) allestiti da Jose Pantieri, Marco Polverelli, Fabio Filippi e Gianluca Lombardini. La mostra verrà inaugurata questa mattina, alle ore 11.30. Nel pomeriggio, alle ore 18.30, apertura a palazzo Costanzi della mostra regionale d'arte fantastica. Alle 21, nel sottoparco del Castello, in coincidenza con l'inizio delle proiezioni del Festival, apertura della mostra dei «giochi» fantascientifici.

Al cinema in compagnia
divertirsi e stare insieme

LO SPETTACOLO BOLOGNESE DI RENATO ZERO

«Senza tregua»: quasi fiasco

BOLOGNA - Con «Senza tregua», titolo del suo nuovo disco, Renato Zero ha esordito a Bologna all'inizio di una «tournee» che, in quaranta giorni, lo porterà a cantare nei maggiori centri italiani, ma il suo «show» allo stadio bolognese non è sembrato allo stesso livello di quello dello scorso anno, nonostante che i circa diciottomila presenti abbiano manifestato, a più riprese, il loro entusiasmo.

Non vi sono state grosse «trovate», ma solo costumi, che Zero ha cambiato varie volte, effetti di fumo e decine di riflettori multicolori. Con la novità di un numeroso complesso che lo accompagnava (in passato il cantante si esibiva con le basi registrate) Zero ha proposto, in gran parte, il repertorio del suo nuovo album, composto da due dischi che, usciti da una sola settimana, stanno registrando un grosso successo di vendite.

Anche i brani dei lavori precedenti sono stati cantati, per uno spettacolo che non ha mai preso quota, con troppe pause. Zero ha cercato quel «contatto» con la gente scendendo dal palco, a più riprese, sul prato (il pubblico occupava le gradinate), correndo, arrivando fino ai bordi degli spalti, cercando, all'inizio e alla fine del concerto, con un abito quasi «papale», di racchiudere in un ideale abbraccio il suo amore con i «fans».

Soltanto nel finale Zero ha tenuto fede al ruolo del personaggio che si è abilmente costruito, con una passeggiata, lungo la pista d'atletica, a bordo di un calesse trainato da un cavallo nero. Durante lo spettacolo aveva presentato due cantanti facenti parte



della sua etichetta discografica «Zerolandia», Farida e Yo Yokaris. Per poco più di un'ora e mezza di «show», questa «prima» della «tournee» di Zero ha mostrato anche i limiti di uno spettacolo che, negli stadi, perde di mordente; quello di Renato Zero rimane comunque un fenomeno di notevoli proporzioni.

Gli appuntamenti

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA AL «TEATRO VERDI»

Ritorna la vedova, sempre allegra



Va in scena questa sera al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» con inizio alle ore 20.30 la prima rappresentazione dell'opera in tre atti di Victor Léon e Leo Stein, musica di Franz Lehár, «La vedova allegra». L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Oskar Danon con la regia di Filippo Crivelli. Sulla scena ne saranno interpreti: Marianna Niculescu (Anna Glavary), Edith Martelli (Valenzienne), Aldo Bottoni (Conte Danilo), Antonio Bevacqua (Camillo di Rossillon), Sandro Massimini (Niegus), Gino Pernice (Il Barone Mirko Zeta), Luigi Palechetti (Bogdanowitsch), Ariella Reggio (Silviana), Gianna Jenco (Praskovia), Fulvia Gasser (Olga), Dario Zerial (Il Visconte Cascada), Lucio Rolli (Raoul de Saint-Bricoe), Claudio Giombi (Kromow), Gianfranco Saletta (Pritsch).

Le scene sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Verdi su bozzetti di Ulisse Santicchi; i costumi dalle sartorie Arrigo di Milano e del Teatro Verdi: figurini di Sebastiano Soldati. Corpo di ballo del Festival e coreografia di Flavio Bennati. Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Ennio Silvestri.

La Biglietteria del Teatro Verdi è a disposizione del pubblico per le repliche (domani, domenica, alle 18 seconda, martedì alle 20.30 terza e giovedì alle 20.30 quarta).

I concerti al «Vivaldi»

Stasera, nella sede dell'Istituto di musica «A. Vivaldi» di Monfalcone, verrà presentata

la stagione concertistica 1980-1981. Il concerto d'apertura sarà tenuto dal Trio di Trieste; seguiranno da ottobre a maggio concerti dei pianisti Adrian Vasilache, Massimo Gon, Claudio Crisiani e Maria Grazia Pavignano, dei violinisti Antonini (con il pianista Arnaldo Graziosi) e Sonig Chakerian (con il pianista Daniele Rol), del duo Grion-Fiore (con corno e pianoforte) e del violinista Giorgio Selvaggio, del contrabbassista

Mario Ricciuti, del chitarrista Luciano Chileni, del coro Il-lersberg, del Trio di Fiesole, dell'Ensemble Boccherini, del complesso a fiati e dell'orchestra da camera del Teatro Verdi, del coro di voci bianche di Trieste.

Cicli speciali, nell'ampia attività dell'Istituto, saranno riservati a giovani interpreti e alla presentazione degli strumenti. È previsto un abbonamento a tutte le manifestazioni dell'anno, con riduzioni per i gruppi familiari.

Sammy due volte



Buena Park (California) — Sammy Davis Jr., che festeggia in questi giorni il suo cinquantesimo compleanno, brinda alla salute del suo doppio di cera che è stato inaugurato al Museo cinematografico

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Il sogno imperiale di Miramare — alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in tedesco. TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Oggi alle 20.30 inaugurazione con «La vedova allegra» di F. Lehár. Domani alle 18 seconda, terza martedì. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 e 651948).

XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI FILM DI FANTASCIENZA. Stasera inaugurazione. CASTELLO DI SAN GIUSTO (in caso di maltempio al cinema Fenice): dalle 21.30: «Giallo automatico» (Italia) di B. Bozzetto. «La notte dei braccati» (Francia) di J. Rollin. «La fortezza» (Ungheria) di M. Szinetar. Preveduta alla Biglietteria centrale. Tutti i film del Castello sono vietati ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. Vedi estivi.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» un film di Mel Brooks in technicolor. EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: Ritorno lo scatenatissimo Adriano Celentano con Claudia Mori in «Lo strano tipo».

FENICE. Festival della fantascienza. FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Le porno Vip». Mai visto!!! Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Una grande prima visione di un film divertentissimo e di suspense: «Un uomo una donna e una banca» con Sutherland, Adams. MIGNON. 16.30 ult. 22.15. Rassegna Walt Disney: «I tre cavalieri» con Paperino, Panchito e Jose Carioca. NAZIONALE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (Premio Oscar 1980) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn. Per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Zulu Dawn». Uno spettacolo sconosciuto con Burt Lancaster, Peter O'Toole e Simon Ward. Technicolor.

AI MIGNON
RASSEGNA
WALT DISNEY
I 3 CABALLEROS

AURORA. 17. Le più matte risate con Fantozzi (talas Paolo Villaggio) nel technicolor «Rag. Arturo Fanti bancario precario» con C. Spaak. CAPITOL. 17. Una fantastica avventura avventurosa «Dragano sulle Bermude: l'ultimo S.O.S.» con A. Garcia e C. Andre. Technicolor. CRISTALLO. Chiuso per ferie. MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, ult. 21.30. Rassegna «Per voi ragazzi» oggi «La più grande vittoria di Jeeg Robot». Technicolor. Domani «Il maggiolino tutto matto».

VITTORIO VENETO 16.30: Technicolor. Il capolavoro comico di Mel Brooks «Frankenstein junior». Gene Wilder, Peter Bayle. ALCEA. (tel. 796162). 16. Clint Eastwood dai pugnali di ferro e dal cuore tenero in «Filo da torcere». Una corsa movimentata attraverso l'America con tante divertenti situazioni. Technicolor.

LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30. Rassegna del film sulle arti marziali, «Messaggi da forze sconosciute» con David Carradine e Jeff Cooper. Un film scritto da Bruce Lee.

RADIO. 16. «Porno erotico movie». Il più famoso pornofilm dell'anno. Severam v.m. 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arei, Endash: Capitol, Alceia, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora).

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (In caso di maltempio proiezione in sala). Rassegna «avventure di mare». Solo oggi il più spettacolare ed emozionante film sulla gioventù americana: «Un mercoledì da leoni» di John Milius, con J.M. Vincent e W. Katt... Le incredibili riprese del «surf» nelle più grandi mareggiate del Pacifico... Scopecolor. Per tutti.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» il film più comico della storia del cinema con Spencer Tracy, Mickey Rooney, Jimmie Durante e molti altri celebri attori. Colori.

SALISIANI. 21.15. all'aperto. «Ritorno Zanna Bianca». Un film commovente; con F. Nero e V. Lisi. ESTIVO VALMAURA. 21.15: «Superman» il più celebre film di fantascienza mai prodotto con Marlon Brando, Gene Hackman, Colori.

PALMANOVA. ITALIA: da Corione a Brooklyn con M. Merli. GARIBOLDI. «Una vergine in famiglia».

TARCENTO. MARGHERITA: «La casa degli zombi». V.m. 18 anni.

RONCHI. RIO. «Inhibition». Sev. v.m. 18.

CASARSA. ROMA: «Nude pdeon». V.m. 18 anni.

GORIZIA. CORSO. Chiuso per ferie fino al 21 luglio.

VERDI. 18, 22: «Il lupo e l'agnellino» con M. Serzuti, T. Millan. Colori. VITTORIA. 17, 22: «Giochi erotici in Danimarca». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 18: «Galactica: l'attacco del Cylon» con Richard Hatch. Colori.

PRINCIPE. 18: «American Graffiti 2» con William Kady e Pauliemat Cindi.

GRADO. CRISTALLO. 20.30: «Manhattan» con Woody Allen, Diane Keaton. ARENA. 21.30: «Il paradiso può attendere» con W. Beatty, B. Henry, commedia surreale. Colori.

PASIGAS. EUPHORIA. 21.10: «Momenti di pietà marina». Servizio audiovisivo.

CERVIGNANO. NUOVO: «Pasqualino 7 bellezze».

PORDENONE. CAPITOL: Doppio spettacolo sexy: «Adolescenza porno» e «Incontri erotici del quarto tipo». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA: «Il lenzuolo viola». V.m. 18 anni.

VERDI: «Fog». V.m. 14 anni.

CRISTALLO: «Amarsi, che casti no!». V.m. 14 anni.

CORDENONS. RITZ. «Saint Jack». V.m. 14 anni.

SACILE. NUOVO. Chiuso per ferie.

ZANCANARO: «Sex partouze». V.m. 18 anni.

GRADISCA. EDEN. Oggi chiuso.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Targhetto 11 e di via Luigi Einaudi 3b.

È necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni sui programmi e orari.

PK - Publikompass

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO

Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo
Il film più comico della storia del cinema

Al Nazionale

È INIZIATA LA FAVOLOSA RASSEGNA

ESTATE INSIEME

con la più grande interpretazione di DUSTIN HOFFMAN

Premio Oscar 1980



IL PICCOLO GRANDE UOMO

INIZIO ore 15 PER TUTTI

Al Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

MAI VISTO!!!



LE PORNOPIP

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF
Ore 18.50: Candy Candy, cartoni animati; 19.10: Il mondo degli uccelli, documentario; 19.35: Gundam, cartoni animati; 20.05: Artù re dei britanni, 15.0 episodio; 20.30: Fatti e comment, notiziario; 21.05: «Lucy e gli altri», telefilm brillante; 21.30: Film: «Una testa di lupo mozzata», film giallo; 22.55: «Palcoscenico», telefilm. In chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 Mhz

Ore 8: Apertura programmi; 9: Revival; 10: Informatore Antenna flash; Musica estate; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 17: Senza titolo; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Musica estate; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

19.00: Speciale Atletica leggera; 19.50: Rubrica: «Un momento di fede»; 20.10: Teleanima notizie; 20.40: Rubrica: «Antenna Sport»; 21.10: Telefilm: «Baretta» 12.0 ep. rep.; 22.00: Film: «Black Christmas».

Inserzione pubblicitaria

La Villa al Trovatore di SCODOVACCA

vi attende SABATO 5 LUGLIO con

PATRIK SAMSON

e la sua grande orchestra

TRIESTE - NAPOLI

Oggi e domenica incontro
Trieste - Napoli.

Quattro drivers professionisti
e quattro gentlemen
contro altrettanti triestini
in una sfida
ricca di... suspense.

montebello
questa settimana

OGGI 5 LUGLIO
DOMENICA 6 LUGLIO

INIZIO CORSE ORE 20.45



Al cinema in compagnia
divertirsi e stare insieme

ARENA ARISTON

«AVVENTURE DI MARE»
Un mercoledì da leoni
Solo oggi - ore 21.30
(in caso di maltempio in sala)

RISTORANTI E RITROVI

CLUB «LA MANNA» - GRADO
Aperto tutte le sere. Tel. (0431) 82211.

MANHATTAN CLUB - GRADO PINETA
Discoteca aperta tutte le sere. American bar al primo piano.
Venerdì 4 «pigiama party». Tel. (0431) 80606. Piazzale entrata spiaggia.

«AL PORTO»

Prenotazioni telefono 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente.

L'OSTERIA «DA BAFFO»
Con giardino. Ha riaperto e vi aspetta.

Tavernetta Ristorante SCALETTA D'ORO

Gestione nuova. Vistateci. Via del Bosco 11, tel. 722225.

RISTORANTE «MARGUTTA» - Donata 4
Seralmente con la favolosa orchestra gusterete le sue prelibate gastronomie fino 02.

DA LIDIA - MONFALCONE

Servizio ristorante specialità pesce e griglia. Tel. 41801.

TRATTORIA PINETA

Opicina Campagna. Tel. 211408. Apertura nuova gestione.

NIGHT CLUB PIM-POM - GRADO

Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali. Strip-tease.

AL BAR RABUIESE

A 100 metri dal confine Stop! Franco con l'originale griglia e la favolosa orchestra «Forza Quattro», vi attendono tutti i sabati dalle ore 19 alle 24.

BALLO LISICIO AL «PARADISO»

Bus 20. Dalle 21 all'1 con l'orchestra «Batidas».

Inserzione pubblicitaria

PER TRIESTE

La «LISTA PER TRIESTE»

invita

tutti i cittadini al concerto

della banda G. VERDI che si

terrà oggi alle ore 19.30 sul

piazzale di San Giusto.

La Villa al Trovatore di SCODOVACCA

vi attende SABATO 5 LUGLIO con

PATRIK SAMSON

e la sua grande orchestra



Per tutto il mese di luglio le vostre serate saranno

allietate da FURIO LUTMANN e UMBERTO LUPI, can-

tanti di fama internazionale. Lo chef TULLIO CORBATO

vi aspetta con la sua alta gastronomia; il ristorante è a

vostra disposizione anche per banchetti.

Ristorante

Villa Club Trovatore

SCODOVACCA - Tel. (0431) 30464

POCO ALCOLICO

APEROL

DA SEMPRE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



«Saint Vincent estate '80». Fra i partecipanti Ornella Vanoni.

13.00 Un concerto per domani. G. Puccini: «O mio babbino caro» da Gianni Schicchi. G. Bizet: «Siccome un di» da I pescatori di perle. H. Villa-Lobos: Studio n. 11 in mi minore - Preludio n. 4 in mi minore - J. Dowland: Fantasia

13.30 Telegiornale

17.00 Papà Gori di Honoré de Balzac

17.55 Animati... che simpatia

18.25 La grande parata. La Pantera Rosa

18.35 Estrazioni del Lotto

18.40 Le ragioni della speranza

18.50 Speciale Parlamento

19.20 Heidi: «La pastorella»

19.45 Almanacco del giorno dopo

— Che tempo fa

20.00 Telegiornale

20.40 Eurovisione - Saint-Vincent estate 1980

22.45 Grandi mostre. Pop art, a Palazzo Grassi di Venezia

23.20 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2



«Grand Hotel des Palmes» regia di Meme Perlini. Nella foto Bettina Best.

13.00 Tg 2 - Ore tredici

13.15 Jerry Lewis show (1.º episodio): Folle del cinema

13.35 Riformano le cinghie, documentario

15.00 Eurovisione - Wimbledon - Tennis: Torneo internazionale - Finali

TV 2 RAGAZZI

18.00 Le avventure di Black Beauty. «Il capriccio di Susie», telefilm

18.25 Tg 2 - Sportsera

18.45 Estrazioni del Lotto

18.50 Il meglio di... Buonasera con Renato Rascel, con il telefilm della serie «Un uomo in casa»

Previsioni del tempo

19.45 Tg 2 - Studio aperto

20.40 Ricatto internazionale, dal romanzo di Eric Ambler, terza ed ultima puntata

21.55 «Grand hotel des Palmes», film

24.00 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...

19.00 Tg 3

19.15 Gianni e Pinotto

19.20 Il pollice

19.30 La voce della festa

20.05 Tuttiscena. Rubrica settimanale

— Questa sera parliamo di...

20.40 Don Giovanni in Sicilia, dal romanzo di Vittorio Brancati, terza ed ultima puntata

21.00 Melodramma e regia

22.10 La nuova triennale

22.40 Tg 3

22.55 Gianni e Pinotto (replica)

Tv Capodistria

15: Telesport: Tennis da Wimbledon: Campionato internazionale; 20: L'Angolino dei ragazzi - Lo gnomo Fuggi Fuggi e le stelle - Raccontino; 20.15: Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Cartoni animati - Zig-zag; 20.45: Tutto oggi; 21: «Il magnifico avventuriero», film avventuroso con Gary Cooper, Loretta Young, William Demarest. Regia di Stuart Heisler. Zig-zag; 22.30: «Il trattato di pace», telefilm del serie Hondo.

Tv Zagabria

15: Wimbledon: tennis (maschile); 18: «Giovani canora» - Tv ragazzi; 19: Notizie Tv; 19.05: Calendario Tv; 19.15: Tv studio del brigatista; 19.45: Novelle Tv; 20.15: Di segni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Sante», film americano; 22.35: Telegiornale; 22.50: Sabato di sera - Festival di Spalato.

Tv Lubiana

14.55: Notizie Tv; 15: Wimbledon: tennis (femminile); 18.00: Aladino e la lampada magica, film francese; 19.30: Il nostro paese; 19.45: Il nido di Robin; 20.30: Telegiornale; 21: Sibilla Alarino: «Una donna» - Serie; 22:

Muppet show: Helen Reddy;

22.30: «La stella oscura», film americano; 24.10: Notizie Tv.

Tv Svizzera

15: In Eurovisione da Londra: tennis: torneo di Wimbledon - Finale singolare maschile - Finale doppio femminile; 19.10: Buon viaggio papà, telefilm; 20: Telegiornale; 20.10: Estrazioni del Lotto svizzero a numeri; 20.15: Il Vangelo di domani; 20.30: Scacchi: partita, disegni animati; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Una moglie giapponese; lungometraggio con Gastone Moschin, Paul Esser, Michiko Iwasaki, regia di Gian Luigi Polidoro; 22.35: Telegiornale; 23.55: Amore e sangue a Eshfan, film con Burt Miller, Suzanne West, regia di Tony Zandari.

Tv Montecarlo

15: Torneo internazionale di tennis di Wimbledon; 18.30: Di segni animati; 18.55: Varietà; 19.15: Lucy e gli altri; 19.45: Notiziario; 20: 11 Buggzzun - Quiz; 20.30: Torte in faccia; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: L'ombra, film con Mart Toren, Pierre Cressoy, regia di Antonio Bianchi; 23.15: C'è un amore, film con Burt Miller, Suzanne West, regia di Tony Zandari.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 «Il grande click» (replica), Catherine Spaak incontra i più noti fotografi.

18.00 Film: «Perché uccidi ancora?»

19.30 Film: «Joe Hill» - Svezia 1971, colore, regia di Bo Widerberg. Dramma sociale.

21.00 Film: «Il giovane selvaggio» - Germania 1968. Dramma sociale.

22.30 «Portami tante rose» - La puntata. Conduce Enzo Sampa. Ospiti: Roberto e Luciano Secchi, Peter Richard. Al pianoforte Aldo Bonocore.

23.30 Film: «Laser X - Operazione uomo» - Colore. Fantascienza.

1.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23. Segnale orario: 6.30: Il pazzariello; 7.15: Disco rosso con The Dire Straits; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Brasiliana; 9: Week-end; 10.03: Mina presenta: Incontri musicali di tipo mio; 12.03: L'intercettatore, con Gigi Proietti; 12.30: Irving Berlin: Check to check; 13.05: Estrazioni del Lotto; 13.20: Mondo motori; 13.30: Dal rock al rock; 14: A.A.A. cereali: Nel labirinto degli annunci economici; 15.05: Carteggi d'amore: Pietro Bembo e Maria di Savoia; 15.30: Da costa a costa; 16: L'applauso di questo rispettabile pubblico, di Luigi De Filippo; 16.20: Il dispetto; 17: Radiouno jazz; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15: Al vostro servizio; 18.30: 19.30: Globetrotter; 19.15: Ascolta la tua sera; 19.20: Globetrotter; 20: Dottore buonasera; 20.30: Per forza sabato; 21.30: Quattro volte venti; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz '80; 23.05: In diretta da Radiouno di G. Bisicchi; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.40-6.55-7.05-7.55-8.45: Operazione contrabbando; 7: Bollettino del mare; 9.05: Sissi la divina imperatrice (9: 9.32-10.12); Tre-tre con Silvio Gili; 10: Gr 2 estate; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.55: Sound-track: Musica e cinema; 15.15-16.22-16.30-18.17-18.32-19: Tempo d'estate; 15.06: Quella sera al teatro; 15.30: Gr 2 economia e bollettino del mare; 15.45: I racconti della Filibusta; 16.30: Hit parade; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattatore; 18.35: Minimo; 19.50-22.50: D.J. special; 21: Concerto sinfonico, dirige P. Maag; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.55, 20.45. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.25: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica; 13: Speciale... Un certo discorso; Storie di rock, jazz e blues dagli anni Ottanta ad oggi; 17-18.15: Spazio; 20: Franto alle otto, musiche e canzoni soprattutto di ieri; 21: Da Torino: Orchestra sinfonica della Rai; 22.05: Musica e programmi; 23: 1.ª jazz, con R. Nissim; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 16.45: Supermarket - A gentile richiesta.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.10: Almanacco del mare; 9: Viaggio in America, a cura di Dusan Jelencic; 9: L'Angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalla operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; dalla stagione dei concerti 1979-80 della Glasbena matica di Trieste; 11.05: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Ormek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con l'orchestra Aspalathos Brass; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: Johann Sebastian Bach; 18: «La spia 907», giallo di Arlon Koren, adattamento e regia di Majda Skrbinek. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

8-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 9.30: L'oroscopo; 9.30: Giornale radio 9.30; Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: Con noi - 10.15: La voce di Steve Forbert; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermzzo musicale; 10.40: Mosale; 11: L'oroscopo; 11.03: Hi-Fi magazine; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.32: Notiziario; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.45: Giornale radio; 14: Lettere a Luciano; 14.30: Notiziario; 14.33: Incontro con i compositori sloveni; 15: Lp della settimana; 15.30: Notiziario; 15.33: Allegro musicale; 15.45: 1.º con noi - 16: 1.º ascolto; 16.30: Giornale radio; 16.45: Orchestra Borghesi; 17: Il complesso Nils Tibor; 17.15: Casadei Sonora; 17: 1.º ascolto; 17.32: Crash; 17.55: Lettere a Luciano; 18: Polvere di stelle; 18.30: Notiziario; 18.32-20.30: Weekend musicale; 18.30-19.22: Notiziario.

PRESENTATA A SPOLETO DA ANTOINE VITEZ

Una Berenice senza sangue

SPOLETO — L'avvenimento della prima della «Berenice» è molto atteso, portando la firma di Antoine Vitez e del suo «Théâtre des Quartiers d'Or». Questo Racine è stato lungamente pensato e meditato dal regista francese: vi giunge attraverso l'Andromaca e la Fedra e non a caso. La «Berenice», infatti, ha un ruolo del tutto particolare, essendo l'unica tragedia dove non una goccia di sangue viene sparsa. Non per questo, però, manca il pathos derivante dal tormento interiore dei tre personaggi principali: Berenice, Titus e Antiochus. Tragedia della volontà, quindi tragedia dell'inazione, della impossibilità di raggiungere la felicità.

Titus e Berenice si amano a tal punto che essa ha abbandonato il suo regno di Palestina per raggiungere il suo uomo. Il destino dovrebbe essere quello di sposarlo e regnare accanto al suo trono imperiale. Accanto all'amore, per ora felice, di Berenice e Titus, vive Antiochus, re di Commagene, da lungo tempo amico del romano e da cinque anni languente d'amore per la bella sovrana palestinese, invano ha seppellito il proprio sentimento, ora si trova costretto a fuggire per non peggiorare la propria sofferenza di fronte alle nozze dei due innamorati.

Ma il destino è avversario anche con loro e la ragione di stato si impone: Roma non ammette che il proprio imperatore sposi una sovrana delle province e gli esempi illustri di Cesare, Antonio e Cleopatra lo confermano. Di fronte al volere del Senato, Titus deve subordinare i sentimenti personali e si prepara a distaccarsi da Berenice. Ognuno è solo e impotente di fronte al proprio dolore, che sembra ingabbiare i personaggi togliendogli ogni possibilità di comunicazione, faccenda addirittura le loro forze fisiche. La tragedia si snoda come un serpente che si morde la coda, senza possibilità di uscita ed è ritmata dal meraviglioso «alessandrini».

Proprio qui si mette il dito sulla piaga; diventa inspiegabile come in Italia manchi del tutto una seria tradizione di recitazione in versi. Se trascuriamo i gigolismi di Gassman, che diventano solo un suo personale modo di fare il matatore, il nostro teatro non può permettersi di mettere in scena alcuna tragedia. Vitez e i suoi attori affrontano gli «alessandrini» con molta semplicità e umiltà: il ritmo perfettamente scandito non è accentuato da nessuna pretesa interpretativa. Le emozioni stesse sono finemente cesellate dalla musicalità naturale della lingua francese (l'edizione al Teatro Nuovo è in lingua originale) e pochi movimenti sconvolgono la fissità dei personaggi. I gesti sono quelli classici della tragedia: braccia levate, barcolare e colonne che sostengono il peso del dolore dei protagonisti.

Nella severissima scenografia, morbidamente avvolta da luci sapienti, c'è posto solo

per una sedia a indicare l'appartamento di Titus e i costumi sono perfetti nei colori e nelle dimensioni: tutti del Seicento per questa Roma fittizia che assomiglia alla corte francese del secolo XVII.

Fra gli attori ha spiccato lo stesso Vitez, un Antiochus perfetto, da associare alla brava Madeleine Marion (Berenice). Chiara Vatteroni

«Buonanotte Europa»: special estivo di Radiodue

ROMA — Anche quest'anno la «edizione speciale per l'estate» di «Buonanotte Europa» - un programma di Gianni Padovan a cura di Gina Basso, che andrà in onda tutte le domeniche di luglio ed agosto alle 22.45 dalle stazioni della seconda rete radiotelevisiva - presenterà di volta in volta, in contrapposizione fra di loro, due località turistiche italiane, per giungere alla designazione della «Capitale dell'estate 1980», a cui andrà l'apposita targa messa in palio dalla Rai.

Gli «Incontri» in calendario sono: 6 luglio Merano-Frascati, 13 luglio Crotone-Vinci, 20 luglio Bordighera-Sestri Levante, 27 luglio Buri-Scapoli, 3 agosto Pontremoli-Fabriano, 10 agosto Barletta-Civitate del Friuli, 17 agosto Sirmione-Pozzuoli, 24 agosto Muggia-Acireale, 31 agosto Cogne (Parco del Gran Paradiso) - Civitella Alfedina (Parco d'Abruzzo).

Ciascun incontro sarà arbitrato da due diverse giurie: una «internazionale» presente in studio, formata da personalità straniere in Italia e da ospiti di varia estrazione sociale in rappresentanza ideale di tutti i turisti; l'altra «esterna», composta da nostri connazionali all'estero, riuniti nella sede di giornali pubblici in lingua italiana nei diversi paesi europei.

FILM SULLE OLIMPIADI DIRETTO DA OZEROV

Quando i protagonisti si chiamano campioni



MOSCA — Circa cinquecento persone delle più varie specializzazioni cinematografiche parteciperanno alla creazione del film ufficiale

Video

Rete ①

«Saint Vincent estate '80» (ore 20.40, colore) — In eurovisione collegamento dal salone delle feste del Casino de la Vallée. Fra i big: I Pooh, e Rettore, Miguel Bosé, Loredana Berté, Ornella Vanoni, Loretta Goggi, Alan Sorrenti. Fra gli stranieri, The Knack e Steve Forbert. Gli artisti presenti sono in tutto ventisei.

«Grandi mostre» (ore 22.45, colore) — Programma inchiesta sulla Pop Art a Palazzo Grassi di Venezia.

Rete ②

«Ricatto internazionale» (ore 20.40, colore) — terza ed ultima puntata dello sceneggiato di Scarpelli e Coscia tratto dal romanzo di Eric Ambler. Regia di Dante Guardamagna, nel cast Renzo Palmer, Didi Perego, Mirzita Martin, Sergio Rossi, Mirzita Ubaldi, Ruggero De Dominis, Carlo Reali. I migliori agenti dello spionaggio internazionale, dopo aver perseguito e rapito Carter, devono arrestare ogni traccia e scomparso e devono accettare il ricatto dei misteriosi proprietari della rivista. Intanto Carter e la signorina Deladeo sono riusciti a ricostruire gran parte dell'intricata vicenda Intercom. Ma quando ormai sono vicini alla soluzione...

«Grand Hotel des Palmes» (ore 21.55, colore) — Giacomo Gambetti presenta «To cinema» tre film italiani per la tv, sceneggiato di Nicola Garroni e Meme Perlini.

Rete ③

«Don Giovanni in Sicilia» (ore 20.40, colore) — terza ed ultima puntata dello sceneggiato che Giuseppe Casari ha tratto dal romanzo di Vitaliano Brancati. Regia di Guglielmo Morandi. Replica del 75.

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale

nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

RAVENNA
RIMINI
RICCIONE
CATTOLICA
S. BENEDETTO TRONTO

Versilia

VIAREGGIO
MARINA DI PIETRASANTA
LIDO DI CAMAIORE
MARINA DI MASSA

Riviera Ligure Levante

S. MARGHERITA
RAPALLO
RECCO
CHIAVARI
LAVAGNA
SESTRI LEVANTE

Spiagge venete

GRADO
LIGNANO
BIBIONE
CAORLE
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
CHIOGGIA

Trentino

Valli Fiemme - Fassa

POZZA DI FASSA
PREDAZZO
VIGO DI FASSA
S. GIOVANNI
DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
ZIANO DI FEMME
CANAZI
ALBA CANAZI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CASTELLO DI FEMME
CAVALESE
DAIANO
MOENA
MOLINA DI FEMME
PANCHIA
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA

Val Rendena

Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO
CARLO MAGNO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA TIONE
VIGO RENDENA
VILLA RENDENA

Val di Non

Paganella

ANDALO
CAVEDAGO
FAI
MOLVENO
PONTE ARCHE
S. LORENZO BANALE

Lavarone

BERTOLDI
CARBONARE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI
LAVARONE
NOSELLARI
S. SEBASTIANO
SERRADA
VATTARO

Valsugana

BIENO
BORGO
RICCIONE
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO
PERGINE VALSUGANA

Val Pinè

BASELGA DI PINÈ
BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINÈ
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINÈ

Alto Adige

Siusi - Gardena - Badia

CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
FIE
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SUISI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIAO
MONGUELFO
MOSO
S. CANDIDO
RIO PUSTERIA
SESTO PUSTERIA
VALDORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
SIRMIONE
SALO
GARDONE
MALCESINE
RIVA DEL GARDA

Località termali

ABANO TERME
SALZOMAGGIORE
MONTECATINI

Bolzano

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO
DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Bellunese

Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESSELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
SOTTOCASTELLO
VILLAPICCOLA
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
ZOPPE DI CADORE

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLÒ

Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CANALE D'AGORDO
CIAVOLA
CENCENIGHE
FALCADE
FRASSEN
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
PIEVE DI LIVINALONGO
ROCCA PIETRE
SAVINER
SOTTO GUDA
TAIBON
VALLADA
VOLTAGO

Alpago

CHIESA D'ALPAGO
FARRA D'ALPAGO
GARNA D'ALPAGO
LAMOSANO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
SPERT DI FARRA D'ALP.
TAMBRÉ D'ALPAGO
TAMBRUZ D'ALPAGO

Friuli

AMPEZZO
ARTÀ TERME
CAMPOROSSO
CAVE PRELID
CERVENTO
COMEGLIANS
CHIESAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIS
PIANO D'ARTÀ
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALLBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LE PREVISIONI DEGLI ESPERTI SUL FENOMENO NATURISTA

Saremo tutti senza slip nel 2000 sulle spiagge

Le isole sono le mete preferite dei trecentomila nudisti italiani. Sono oltre otto milioni i tedeschi che amano vivere in tutta libertà

Lo scorso anno si inserì nel turismo balneare uno slogan che mise in evidenza un singolare fenomeno isolato e nascosto, quello cioè delle vacanze sulle spiagge «all'insegna del topless». Con assoluta indifferenza e, se vogliamo, semplicità, anche nelle località balneari a tipo familiare, le giovani donne si toglievano il reggiseno mentre si stendevano al sole per un'esibizione squisitamente femminile che, pur restando isolata, sembrò al principio una sfida al comune senso del pudore, espressione meschina e provocatoria, secondo il giudizio di taluni puritani, ribellione collettiva del gentil sesso a parere degli psicologi, i quali interpretarono tali gesti del tutto spontanei se rapportati a una istintiva dissacrazione, più forte nella donna, di quella civile convivenza che per secoli ha frustato la compagnia dell'uomo per sfociare finalmente in un femminismo dissacrato, in un gioco di liberazione tanto è vero che, secondo un'inchiesta condotta lo scorso anno, emerse che «il corpo nudo di una donna non offende più nessuno».

D'altronde da anni ormai si tiene banco sui problemi ecologici, sul ritorno alla natura, sulla necessità dell'uomo che rischia di affossare nella tecnologia di compiere quegli atti non tanto di ribellione quanto di ricerca d'una verità umana diversa entro la quale egli possa ritrovare se stesso per cui anche il nudismo, in teoria espressione purissima di un ritorno alle origini, tenta di assumere un posto di privilegio nella società.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quanti anni può avere circa la regina delle termite?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 28 giugno sul luogo di costruzione dell'orologio del Palazzo municipale di Trieste è: «A Pescaria, nel Friuli». Ha vinto il libro «Il sig. Carlo Ienco». Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

UN VOLO DI 3 MILA CHILOMETRI A TAPPE

Gli atlanti del Touring al Giro aereo d'Italia

I partecipanti al Giro aereo d'Italia 1980 - un volo di 3 mila km a tappe, da Torino per Rimini, Lecce, Lamezia Terme e Pescara, fino a Bolzano - hanno navigato «a vista» con la guida dell'atlante automobilistico del Touring club d'Italia, al 200 mila, in tre volumi, messo a loro disposizione dal Tci.

Non sono state usate quindi, le Radio Navigation Chart tempestate di frequenze dei radiofari, ma, per una precisa scelta dell'Aero club d'Italia, le carte turistiche, per un giro che vuole dimostrare fra l'altro le reali possibilità dell'aereo nel campo del turismo. Carte che si sono dimostrate

adatte non solo al controllo di un itinerario automobilistico, su strada, ma anche al riconoscimento del terreno da un aereo, e hanno permesso ai piloti di fare nuove esperienze, grazie al loro aggiornamento e alla chiarezza di ogni notazione: rilievi e corsi d'acqua, quote, strade e abitati.

È questa una nuova prova che una carta geografica realizzata con particolare accuratezza e a una scala adeguata può costituire un'immagine esatta, quasi «fotografica», del terreno, e rendersi utile in più campi, dal turismo nei suoi vari aspetti agli studi e alle ricerche.

moderna. Un nudismo ovviamente che propugna nelle sue linee programmatiche non già la moda sexy alleata della più indecorosa pornografia fin troppo dilagante nel nostro Paese, ma offre veramente lo spunto per il riconoscimento di quelli che sono i suoi canoni fondamentali, primo fra tutti la disinibizione non solo fisica ma psichica e sociale in un clan dove spogliati d'ogni titolo accademico o puramente professionale i componenti del clan possono vivere nella comunità in piena libertà e fratellanza.

Problema sociale dunque di tale portata da far già dire agli esperti che nel Duemila il «vivere nudi» diventerà un'abitudine universale, e d'altronde se vogliamo vederci chiaro nel successo che ha avuto il nudismo nel mondo, basta dare uno sguardo alle cifre che ci danno, oltre otto sono i milioni di adepti in Germania, due milioni in Francia e finora trecentomila in Italia, tutti assolutamente convinti che sia piacevole, sia pur una volta all'anno nella stagione estiva, «vivere il proprio corpo senza tabù e proibizioni».

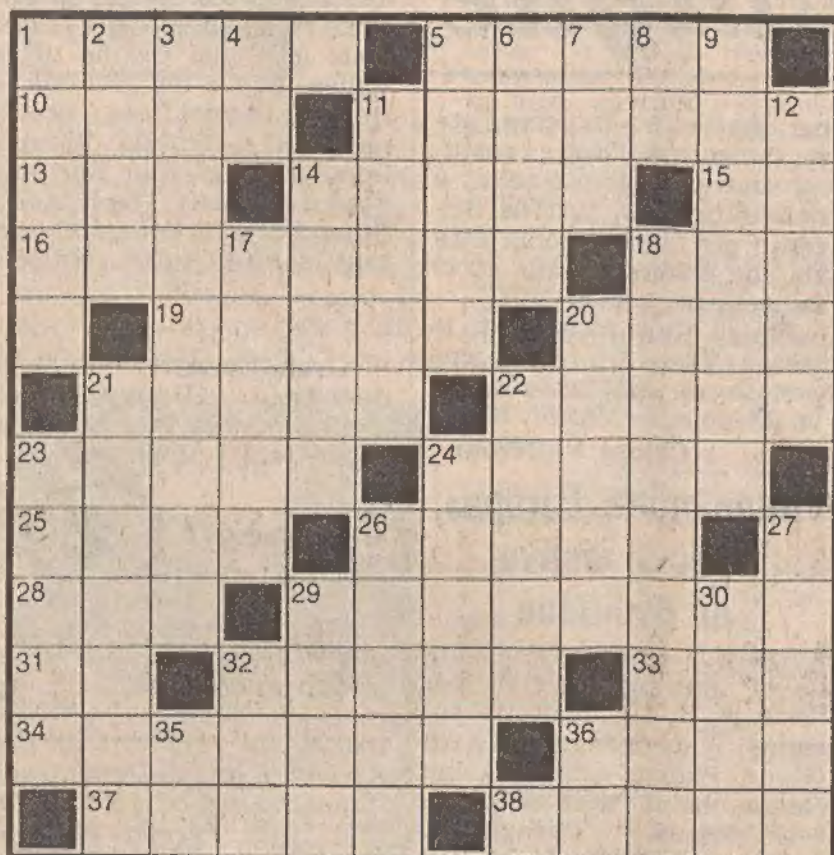
D'altronde da anni ormai si tiene banco sui problemi ecologici, sul ritorno alla natura, sulla necessità dell'uomo che rischia di affossare nella tecnologia di compiere quegli atti non tanto di ribellione quanto di ricerca d'una verità umana diversa entro la quale egli possa ritrovare se stesso per cui anche il nudismo, in teoria espressione purissima di un ritorno alle origini, tenta di assumere un posto di privilegio nella società.

■ **FILM «EBRAICO»** — I documentaristi dell'estremo oriente sovietico hanno dedicato un film alla storia secolare della regione autonoma ebraica, che ha celebrato l'anno scorso il suo cinquantenario. Il film è stato girato nelle fabbriche, negli istituti scientifici, nelle famiglie di ebrei, di russi e dei rappresentanti di vari gruppi etnici. Il direttore di uno stabilimento, l'insegnante di una scuola rurale, un operaio edile, il direttore del teatro musicale ebraico parlano della storia della regione e del suo presente. La regione autonoma ebraica è una delle zone più sviluppate dell'estremo oriente.

■ **NARRATIVA CINEMATOGRAFICA** — Le scrittrici Veronique Remo e Noelle Bolsson si sono aggiudicate a pari merito il premio messo in palio dall'associazione internazionale delle scrittrici per il miglior soggetto cinematografico scritto da una donna. Il premio di cinquemila franchi (circa un milione di lire), è stato consegnato alle due scrittrici nel corso delle manifestazioni del «Festival del giovane cinema» che si sta svolgendo a Jerez sulla Costa Azzurra.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Numero o somma in denaro - 5 Puri, virtuosi - 10 Amanda della canzone - 11 Se è di scatole è una seccatura - 13 Fiume del Tirolo - 14 Il coro della muta - 15 Iniziali di Bacchelli - 16 Vittoria del conte di Carnagola - 18 Se cantano confessano - 19 Il mare di Corti - 20 Fabbrica le Panda - 21 Panchino sciolto - 22 Successioni di fenomeni - 23 Facela, viso - 24 Specchi d'acqua - 25 Il nome della Fitzgerald - 26 Scherz, cello - 28 Sud-Ovest - 29 Il territorio della Toscana con Forte dei Marmi - 31 La fine di tutti - 32 Il regista Argento - 33 Interno (abbreviazione) - 34 Un film di Dario Argento - 36 In coppia con il sale - 37 Profeta biblico - 38 Impiego degenerato.

VERTICALI: 1 E' mite in Riviera - 2 Cugina dello sciacallo - 3 Giovinetto, ragazzino - 4 Iniziali di Redford - 5 Stampo di monete e medaglie - 6 Uomo senza fede - 7 Questa in tre lettere - 8 Pronome personale - 9 Fantastici - 11 Fu scoperto da Marie Curie - 12 Stanno bene se cadono bene - 14 La «ricevuta fiscale».

SENSAZIONALE!!!

MACCHINA ZIG-ZAG

completa di motore e valigia

LIRE 225.000 (IVA compresa)

TRIESTE Via Ugo Foscolo, 5 (at. Piazza Garibaldi) Tel. 730332

PFÄFF
malter
TARCISIO

al ristorante - 17 Combattimento senza armi - 18 Un famoso cardinale francese - 20 Formano la prole - 21 Si possono allacciare con gemelli - 22 L'altopiano con le doline - 23 Abiti - 24 Don del ballo - 26 Capitale della Svizzera - 27 Calcolo di interessi - 29 Cerimonia nei cantieri - 30 Istituto pensionistico (sigla) - 32 Donna come Era - 35 Iniziali di Schiller - 36 Simbolo del piombo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 paragono; 8 don; 11 Russell; 12 tiro; 12 es; 14 SSO; 15 prati; 16 aia; 18 unzione; 20 Elio; 22 Aonia; 24 Nitti; 26 oca; 27 GO; 28 Ta 29 tra; 31 O'Neil; 33 Flora; 35 acri; 36 maestri; 38 ode; 39 cenno; 40 ree; 42 nd; 43 aste; 44 partner; 46 pie; 47 insicuro.

VERTICALI: 1 presente; 2 Austria; 3 RS; 4 ass; 5 Gesù; 6 Olona; 7 NL; 8 Diana; 9 Orte; 10 noi; 12 Irolana; 15 Fincio; 17 alt; 18 zoo; 21 edile; 23 poliedro; 25 Iroso; 27 Gardner; 30 art; 32 eco; 33 fante; 34 Arras; 36 mesi; 37 ieri; 39 cap; 41 etc; 44 PN; 45 nu.

REBUS (Frase: 2, 5, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

E salta T; oca N; T ante = esaltato cantante

CENTRO
OLORI

NON SIAMO NATI TUTTI PITTORI PER QUESTO SONO NATE LE PITTURE FACILI INODORI ATTOSSICHE
VIA CORONEO 6/C

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

A Rupeni il «lampo» e l'«assoluto» della Triestina

Dopo una prima fase selettiva, in cui al primo posto si era affermato il maestro Filipovic, fase a cui potevano partecipare anche giocatori non iscritti al nostro sodalizio, si è disputato il torneo lampo sociale della Triestina, torneo al quale sono stati ammessi gli otto giocatori della Società scacchistica triestina meglio classificati in quello preliminare.

I turni di gioco si sono disputati sulla distanza di otto partite per incontro e poiché in una giornata ciascuno dei giocatori doveva vedersela con due avversari, le partite da giocare erano sedici e la fatica, derivante da una tensione tanto prolungata, si è fatta in qualche caso sentire, menomando le chances di taluni partecipanti.

Da qualcuno forse ci si aspettava di più, ma la lotta era durissima per gli otto finalisti, che erano usciti da una selezione già molto severa.

Rupeni ha fatto meglio di tutti, seguito da Battisti e Mocchi. Un po' in ombra Lostuzzi che comunque si è classificato a ridosso dei primi, il ruolo di leader per Rupeni è ormai abituale, tant'è che si è ripetuto nel torneo sociale assoluto aggiudicandosi il titolo di campione per l'anno 1980.

L'assoluto è vissuto di pochi momenti capaci di suscitare grande interesse o di irritare gli appassionati per l'incertezza dei risultati.

E' mancata a questo torneo la partecipazione di alcuni giocatori che potevano proporre autorevolmente la loro candidatura al titolo, e di numerosi altri che per il loro ruolo di outsider avrebbero potuto confondere il campo dei

A cura della Società Scacchistica Triestina



Nicola Garano, il giovane scacchista della Triestina, dopo l'eccezionale prestazione di Bagni di Lucca, dove con punti 8 e mezzo su 9 ha sbaragliato i partecipanti della sua categoria, acquisendo la prima categoria nazionale, durante una partita di allenamento di gioco lampo.

favoriti. Forse il sociale assoluto andrebbe disputato in altro periodo, forse, e soprattutto, gli si dovrebbe

restituire il valore che aveva quando agonismo e rivalità, inducevano gli iscritti a gareggiare con

un entusiasmo ormai sconosciuto. In un momento in cui, anche per una presunzione

ne non sempre giustificata, troppi giocatori si sentono autorizzati a snobbare una manifestazione come questa, che ha conosciuto stagioni di grande splendore, sembra opportuno premiare con un doveroso riconoscimento, quanti vi hanno aderito con l'esuberanza disinteressata dei dilettanti.

A contendersi il primato a Rupeni si sono provati Stantic e Miele classificati nell'ordine. In evidenza fra i giovani Iaccheo, che con il quarto posto conferma ancora una volta le sue possibilità di precoce inserimento nel gruppo dei giocatori più dotati. Un assoluto da archiviare dunque, con la speranza che si approntino rimedi e terapie capaci di risolverne in breve le sorti.

A Bagni di Lucca si è concluso recentemente il Festival internazionale di scacchi. Vi ha partecipato Garano che con punti 7 e mezzo su otto ha vinto il suo girone acquisendo la prima categoria nazionale.

Si tratta di un risultato che merita di essere rilevato per quella che è la sua autentica portata. Vincere un torneo con quasi il 100 per cento dei punti in palio è sempre un'impresa che stupisce.

Dopo l'exploit di Lostuzzi che si è preso il lusso di battere Karpov e che ha avuto, in virtù di tale vittoria, il suo momento di celebrità, la brillante affermazione di Garano, anche se non avrà la stessa risonanza, (la meriterebbe però) pone i nostri giovani alla ribalta dello scacchismo nazionale e ci auguriamo che questi successi non siano le premesse, di altri ancora più importanti e significativi.

Dario Pirona

Che combinazione! Quiz a premi

La soluzione del quiz proposto la scorsa puntata è un po' più complessa delle precedenti e incomincia con il sacrificio della Regina nera in f4, seguito dalla presa in f2 e dal sacrificio di Torre in e1 e d'Alfiere in g2, quindi fxe1-d con scacco doppio, e a questo punto è fin troppo facile vincere.

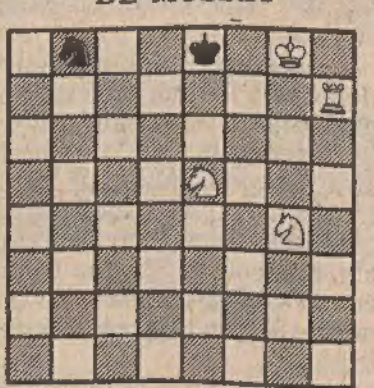
Questi i solutori: Roberto Carboni, Piero Giorgio Soranzo, Sergio Nordio, Esperto Viezzoli, Giuseppe Dusconi, Luigi Vascotto, Fulvio Piccinini, Massimo Iaccheo, Roberto Fioreani,

Guido Trevisan, Guido Placido, Adriano Fuggis, Carlo Antoni.

La premiazione del vincitore il cui nominativo verrà estratto a sorte, avrà luogo martedì 8 alle ore 18.30, nella sede sociale in via Tarabochia 3.

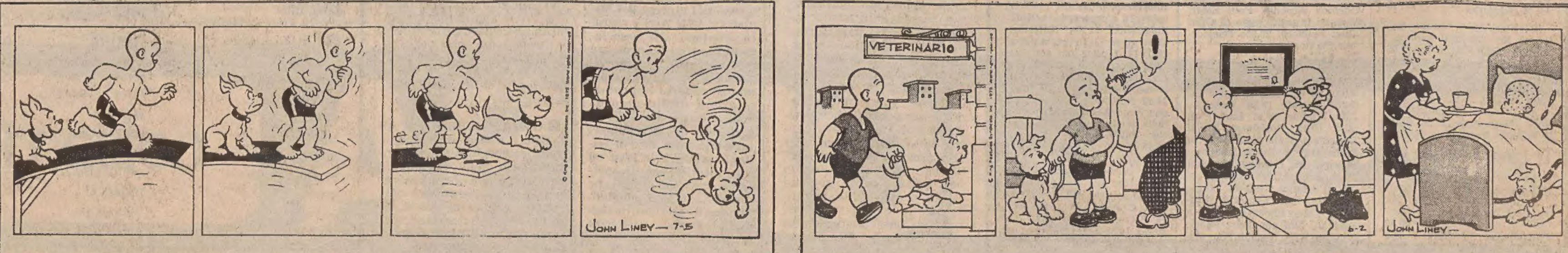
Il quinto quesito della serie sconfigge un po' nel regno del problema diretto, ma la semplicità e coerenza della soluzione lo pongono come possibile conclusione di una vera partita. Questa la posizione dei pezzi:

Bianco: Rg8, Th7, Ce7, Cg4, Nero: Re8, Cb8, DE MUSSET



Il Bianco muove e vince in 3 mosse

Le microstorie di Henry



I volti della vita



(Foto Gianni Pausi)

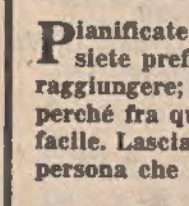
Nelle peschiere delle nostre parti la lucentezza del pesce fresco viene tradizionalmente esaltata con il richiamo «argento, argento!». Dati i prezzi d'oggi gli acquirenti potrebbero rispondere al grido di «oro, oro!». Tuttavia, con la sua dura fatica questo pescatore non si arricchisce di certo.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



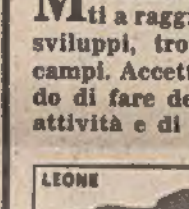
Gli sforzi prolungati non vi convengono. Attualmente perché il vostro morale non li sopporta; reagite e soprattutto agite per non farvi sommergere. La vostra tendenza a criticare tutti può stancare; in fondo, anche voi fate tutto quello che volete.



Pianificate con razionalità l'obiettivo che vi siete prefissi e che dovete assolutamente raggiungere; fatelo anche abbastanza in fretta perché fra qualche mese non sarà tutto così facile. Lasciate qualche iniziativa anche alla persona che amate.



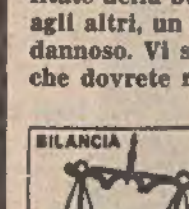
Fidarsi delle apparenze sarebbe un errore, siate cauti nel giudicare cose e persone e non abbiate fretta di arrivare ad una conclusione. Cercate di non affaticarvi troppo e di non prendere più impegni di quanti ne possiate svolgere. Un po' di tensione in famiglia.



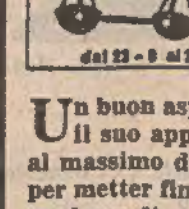
Mantenetevi sulle posizioni che siete riusciti a raggiungere ma programmate futuri sviluppi, troverete soddisfazioni in tutti i campi. Accettate inviti e riunioni, avrete modo di fare delle conoscenze utili alla vostra attività e di allargare il campo d'azione.



Tutto si svolge secondo il ritmo stabilito dalle circostanze: destinate ad un buon fine sia le energie che gli eventuali appoggi e non tentate di accelerare i tempi, i risultati definitivi saranno soddisfacenti. Gli astri prevedono piacevoli incontri con gli amici.



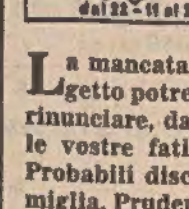
Disinvoltate in ogni campo e possibilità di un guadagno superiore al normale; approfittate della buona sorte ma non fatela notare agli altri, un eccesso di egotismo risulterebbe dannoso. Vi sarà data una prova di amicizia che dovete ricambiare sinceramente.



Cercate di dedicarvi con passione alle cose che vi stanno a cuore ma non vivete rinchiusi in voi stessi, frequentate luoghi animati, avrete maggiori possibilità di fare un nuovo incontro. La monotonia vi pesa, dovete distrarvi e trovare qualcosa di nuovo da fare.



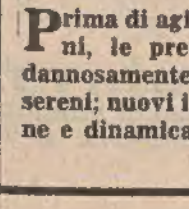
Un buon aspetto planetario vi sta portando il suo appoggio e voi dovete approfittare al massimo di queste disposizioni favorevoli per metter fine alle vostre difficoltà e crearvi qualcosa di concreto e stabile: regolatevi. Fate un po' di sport, muovetevi di più.



Non sempre i desideri si realizzano. Guardatevi bene perché dal farvi troppe illusioni, è meglio tenere i piedi ben piantati a terra. Ora siete un po' sotto il segno dell'imprevisto, seguite la corrente e non tentate di modificare gli avvenimenti, peggiorerete le cose.



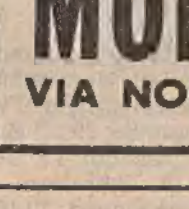
La mancata realizzazione di un vostro progetto potrebbe scoraggiarvi ma non dovete rinunciare, date tempo al tempo, vedrete che le vostre fatiche non saranno state inutili. Probabili discussioni e incomprensioni in famiglia. Prudenza in ogni caso nel pomeriggio.



In una vostra situazione è sempre abbastanza favorevole ma fate attenzione a non peccare di presunzione, a non avere un'eccessiva fiducia nelle vostre capacità, nella vostra resistenza e nella vostra infallibilità. Concedetevi un po' di riposo, organizzatevi le vacanze.



Prima di agire prendete le vostre precauzioni, le precipitazioni possono riflettersi dannosamente sul piano finanziario. Momenti sereni; nuovi interessi collegati a gente giovane e dinamica per i nati nella terza decade.



Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose

MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

PORSCHE
ZENITH
GUCCI

T. Trevisan
GIOIELLERIA
ARGENTIERIA
PIAZZA DELLA BORSA 1

Borse e Mercati

Diffusi Titoli azionari di Milano

arretamenti

MILANO — Diffusi arretramenti con scambi modesti. La notizia riportata dalla stampa secondo la quale Roberto Naldi, presidente del Banco Ambrosiano, è stato indiziato dalla magistratura per falso in bilancio, truffa ai danni di «La Centrale» e esportazione illegale di valuta, ha scosso un mercato che già deve scontare gli effetti negativi dei provvedimenti economici varati dal governo e giudicati criticamente dagli operatori.

Un consistente flusso di vendite ha interessato, senza trovare un adeguato assorbimento, i valori del gruppo centrale Banco Ambrosiano, tutti terminati in chiusura sui livelli minimi della giornata. Le stesse vendite si sono inoltre estese ad una vasta gamma di titoli, risultando particolarmente insistenti sui titoli di Banco di Sicilia, fra i quali il Banco di Sicilia, le Toro, hanno ceduto il 7%, le Toro ord. il 6,8%, le Centrale il 6%, le Credito Varesino il 2,2%.

Fra i bancari, minusvalenze degne di nota hanno accusato Banco Roma (-4,2%), Interbanc (-2,5%), Banco Lariano (-1,5%) e Comit (-1,3%). Generalmente i titoli azionari degli assicurativi (Allianz -2,1%, Ras e Assicuratrice -0,9%, con l'eccezione di Latina (più 1,2%) e Italia Ass. (più 1,5%)) e gli immobiliari (Bil priv. -2,1%, Risanamento -1,8%, Coge -1,6%, Imm. Roma -1,4%). Cedenti anche le Fiat (-1,4%), il titolo ord. e 0,8% priv., la Fiat (-1,1%) e la Fiat (-2,3%), le Pirelli e C. (-2,3%), le Pirelli Spa (1,2%), le Olivetti ord. (-1,5%) e le Montedison (-1,4%).

In assestamento i valori del gruppo Pesenti (Italmob. -2,8%, F. Tosi -2,5% e Italcementi -1,5%). Tra gli altri valori, da segnalare i ribassi di Forze Cini (-6,5%), De Ferrari risp. (-4,4%), Ilva (-3,6%), Burgo (-2,6%), C. Erba priv. (-2,4%), Ciga e Invest. (-2,4%), Gim (-2%). In rialzo le Lufthansa risp. (più 8%), le Agricola (più 4,1%), le Dalmate (più 3,7%), le Sip (più 2,8%), le Saroni e le Magenta risp. (più 2,6%) e le Borgese risp. (più 2,3%).

Da rilevare, infine, che le Latina priv., dopo essere state rinviate per eccessivo rialzo, hanno chiuso a 520 contro 448, con un rialzo del 16%.

Prevalenti ma contenute flessioni sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: di stato 874.000.000; obbligazioni 2.359.500.000; azioni 7.982.350. **DOPOBORSA** — Lettera sul listino ma senza scambi.

TRIESTE — Assicuratrice Italiana 3600, Generali 6000, Ras 14950, Anic 7, Montedison 147, La Rinascente 145, La Rinascente 18, Gerolimich 500, Premuda 18, Sip 1100, Tripicovich 4000, Bistoni 560, Fimmar 55, Finisider 64, Pirelli 770, Sme 2330, Siet 1190, Generali Immobiliare 67, Fiat 1690, Fiat 322, Lane Marzotto priv. 1690, Sme Viscosa 745, Sme Viscosa priv. 480, Ratiara 2990.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in rialzo per le azioni azionarie e l'indice del Financial Times registrava alle 15 un progresso di 41 punti a 492,2. I valori guida industriali hanno segnato il rialzo in quattro pence, la riduzione del tasso base delle grandi banche, dal 17 al 16 per cento, era scontata come logica conseguenza della riduzione del tasso ufficiale. Montedison misti di 1/8 di punto sulle obbligazioni governative.

FRANCOFORTE — Chiusura irregolare, ma con una certa tendenza al rialzo. Secondo gli osservatori l'andamento di oggi dipende dal fatto che gli acquisti effettuati dagli investitori stranieri hanno superato le vendite degli operatori professionali. I guadagni maggiori si sono registrati nei settori elettrico, bancario e dei servizi pubblici, irregolari tutti gli altri.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso in rialzo con scambi attivi sotto la guida dei valori chimici. In rialzo i bancari e gli assicurativi e il settore del reddito fisso. Contrasti i valori in dollari con una intonazione di fondo migliore, trattati intorno ai livelli di New York.

PARIGI — Prezzi generalmente in rialzo con scambi moderati. I titoli di Stato e di credito sono in rialzo, mentre i titoli di credito sono in calo.

EURODIVISE — Tassi informativi (in %) del 4/7 validi per transazioni tra banche.

1 mese 3 mesi 6 mesi
Doll. Usa 9-1/8 9-1/2 9-1/2
Sterl. br. 16-5/8 16 15
Franco sv. 5-5/8 5-5/8 5-5/8
Marco ger. 9-1/2 9-3/8 9

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI
Capitalia doll. 12,40
Fonditalia 12,40
Interfund 12,01
Italamerica 12,01
Int. Sec. Fun. 12,69 13,07
Italfortune 10,93 11,45
Mediolan 9,93 10,82
Riminvest 14,03 14,87
Mediolanum 7,74 14,83
Euroinvest. frsv. 143,28
Fondo Tre R lire 9152,75
Robeco florin 173,50
Riminvest 181,50

BANCO DI ROMA — Trieste, Sede tel. 7698. Borsa tel. 64609. Montecitorio tel. 45193. Udine tel. 208041.

Titoli azionari di Milano

arretamenti

MILANO — Diffusi arretramenti con scambi modesti. La notizia riportata dalla stampa secondo la quale Roberto Naldi, presidente del Banco Ambrosiano, è stato indiziato dalla magistratura per falso in bilancio, truffa ai danni di «La Centrale» e esportazione illegale di valuta, ha scosso un mercato che già deve scontare gli effetti negativi dei provvedimenti economici varati dal governo e giudicati criticamente dagli operatori.

Un consistente flusso di vendite ha interessato, senza trovare un adeguato assorbimento, i valori del gruppo centrale Banco Ambrosiano, tutti terminati in chiusura sui livelli minimi della giornata. Le stesse vendite si sono inoltre estese ad una vasta gamma di titoli, risultando particolarmente insistenti sui titoli di Banco di Sicilia, fra i quali il Banco di Sicilia, le Toro, hanno ceduto il 7%, le Toro ord. il 6,8%, le Centrale il 6%, le Credito Varesino il 2,2%.

Fra i bancari, minusvalenze degne di nota hanno accusato Banco Roma (-4,2%), Interbanc (-2,5%), Banco Lariano (-1,5%) e Comit (-1,3%). Generalmente i titoli azionari degli assicurativi (Allianz -2,1%, Ras e Assicuratrice -0,9%, con l'eccezione di Latina (più 1,2%) e Italia Ass. (più 1,5%)) e gli immobiliari (Bil priv. -2,1%, Risanamento -1,8%, Coge -1,6%, Imm. Roma -1,4%). Cedenti anche le Fiat (-1,4%), il titolo ord. e 0,8% priv., la Fiat (-1,1%) e la Fiat (-2,3%), le Pirelli e C. (-2,3%), le Pirelli Spa (1,2%), le Olivetti ord. (-1,5%) e le Montedison (-1,4%).

In assestamento i valori del gruppo Pesenti (Italmob. -2,8%, F. Tosi -2,5% e Italcementi -1,5%). Tra gli altri valori, da segnalare i ribassi di Forze Cini (-6,5%), De Ferrari risp. (-4,4%), Ilva (-3,6%), Burgo (-2,6%), C. Erba priv. (-2,4%), Ciga e Invest. (-2,4%), Gim (-2%). In rialzo le Lufthansa risp. (più 8%), le Agricola (più 4,1%), le Dalmate (più 3,7%), le Sip (più 2,8%), le Saroni e le Magenta risp. (più 2,6%) e le Borgese risp. (più 2,3%).

Da rilevare, infine, che le Latina priv., dopo essere state rinviate per eccessivo rialzo, hanno chiuso a 520 contro 448, con un rialzo del 16%.

Prevalenti ma contenute flessioni sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: di stato 874.000.000; obbligazioni 2.359.500.000; azioni 7.982.350. **DOPOBORSA** — Lettera sul listino ma senza scambi.

TRIESTE — Assicuratrice Italiana 3600, Generali 6000, Ras 14950, Anic 7, Montedison 147, La Rinascente 145, La Rinascente 18, Gerolimich 500, Premuda 18, Sip 1100, Tripicovich 4000, Bistoni 560, Fimmar 55, Finisider 64, Pirelli 770, Sme 2330, Siet 1190, Generali Immobiliare 67, Fiat 1690, Fiat 322, Lane Marzotto priv. 1690, Sme Viscosa 745, Sme Viscosa priv. 480, Ratiara 2990.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in rialzo per le azioni azionarie e l'indice del Financial Times registrava alle 15 un progresso di 41 punti a 492,2. I valori guida industriali hanno segnato il rialzo in quattro pence, la riduzione del tasso base delle grandi banche, dal 17 al 16 per cento, era scontata come logica conseguenza della riduzione del tasso ufficiale. Montedison misti di 1/8 di punto sulle obbligazioni governative.

FRANCOFORTE — Chiusura irregolare, ma con una certa tendenza al rialzo. Secondo gli osservatori l'andamento di oggi dipende dal fatto che gli acquisti effettuati dagli investitori stranieri hanno superato le vendite degli operatori professionali. I guadagni maggiori si sono registrati nei settori elettrico, bancario e dei servizi pubblici, irregolari tutti gli altri.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso in rialzo con scambi attivi sotto la guida dei valori chimici. In rialzo i bancari e gli assicurativi e il settore del reddito fisso. Contrasti i valori in dollari con una intonazione di fondo migliore, trattati intorno ai livelli di New York.

PARIGI — Prezzi generalmente in rialzo con scambi moderati. I titoli di Stato e di credito sono in rialzo, mentre i titoli di credito sono in calo.

EURODIVISE — Tassi informativi (in %) del 4/7 validi per transazioni tra banche.

1 mese 3 mesi 6 mesi
Doll. Usa 9-1/8 9-1/2 9-1/2
Sterl. br. 16-5/8 16 15
Franco sv. 5-5/8 5-5/8 5-5/8
Marco ger. 9-1/2 9-3/8 9

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI
Capitalia doll. 12,40
Fonditalia 12,40
Interfund 12,01
Italamerica 12,01
Int. Sec. Fun. 12,69 13,07
Italfortune 10,93 11,45
Mediolan 9,93 10,82
Riminvest 14,03 14,87
Mediolanum 7,74 14,83
Euroinvest. frsv. 143,28
Fondo Tre R lire 9152,75
Robeco florin 173,50
Riminvest 181,50

BANCO DI ROMA — Trieste, Sede tel. 7698. Borsa tel. 64609. Montecitorio tel. 45193. Udine tel. 208041.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVENTO DEL MINISTRO DEL TESORO PANDOLFI ALL'ASSEMBLEA ABI

Nuova legislazione bancaria per il rilancio del sistema

ROMA — Un nuovo testo unico sulla legislazione bancaria sarà presentato al Parlamento nel prossimo autunno. Lo ha annunciato il ministro del tesoro Pandolfi nel suo intervento all'assemblea generale dell'Associazione bancaria italiana che si è svolta a Roma. L'iniziativa, ha sottolineato il ministro, non è che un momento di tutta una serie di manovre dalla ricapitalizzazione delle banche alla garanzia di stato sull'emissione obbligatoria all'estero degli istituti speciali di credito, che il governo intende attuare per rilanciare la funzione e l'importanza del sistema bancario, duramente colpito dalla crisi strutturale del sistema economico italiano.

Sia il ministro del tesoro che il presidente dell'Abi, Silvio Golzio, hanno concordato, nelle loro analisi, sui mali che affliggono il sistema bancario: calo degli investimenti produttivi, dovuto essenzialmente al finanziamento del deficit pubblico; trend discendente dell'incremento dei depositi, dovuto alla preferenza dei ri-

sparmatori verso l'impiego di Bot e Cct, aumento dell'indebitamento estero delle banche (3.600 miliardi nei primi mesi dell'80) per coprire il deficit della bilancia dei pagamenti.

In questo contesto, secondo il ministro Pandolfi, anche le banche vanno aiutate nei loro problemi strutturali. Il ministro ha esattamente specificato la manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

La manovra di ricapitalizzazione che, negli esercizi finanziari 1980/81 e 82, riguarderà alcuni istituti. I provvedimenti che il governo emetterà in favore delle banche, ha sottolineato Pandolfi, si ricollegano, da una parte, all'opportunità di restituire preminenza all'attività propria del banchiere di provvedere al finanziamento del settore privato.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE LIR.
Marco tedesco	478,05	477,00	478,00
Franco francese	206,05	204,75	206,00
Florino olandese	436,75	430,00	436,67
Franco belga	29,88	29,00	29,87
Corona danese	154,33	152,50	154,41
Sterlina irlandese	1792,50	1785,00	1794,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE LIR.
Sterlina inglese	1972,20	1975,00	1973,35
Corona norvegese	173,53	167,00	173,61
Corona svedese	202,60	197,00	202,58
Dollaro USA	838,30	839,00	838,25
Dollaro canadese	734,10	720,00	734,15
Peseta spagnola	11,95	11,90	11,94
Escudo portoghese	17,15	18,00	17,20
Scellino austriaco	67,29	67,00	67,32
Franco svizzero	520,32	512,00	520,26
Yen nipponico	3,82	3,20	3,82
Dramma greca	—	20,00	—
Dinaro (Mila)	—	31,50	—
(Roma)	—	28,00	—
(Trieste)	—	28,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,96 p.c. (30,69); nei confronti di tutte le valute 46,35 p.c. (46,45); nei confronti della Cee 52,49 p.c. (51,53).

ORO E MONETE — Sterlina ve (17000-18000); sterlina ne (19000-21000); marco greco (12000-13000); marco francese (13500-14500); 20 dollari oro (64000-65000); 50 pesos messicani (65000-70000); 100 pesos cileni (31500-33500); kruggerand (58000-62000); oro fino (18000-18200); argento (457-468); platino (1980).

La quotazione sulla sterlina ne si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

TRIBUNALE DI VENEZIA

E. I. 5/80 promossa da: EDOARDO JONASSEN e CO S.P.A. e S.R.L. BOZZANO

con avv. Pezzoni Franco

CONTRIO

ZACHARIUS THOMAS LTD ATENE

AVVISO

Si rende noto che il G. E. dott. Chiozzi ha fissato

l'udienza del 22.7.1980 ore 11.20 per la vendita all'asta,

nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, della motonave ARIS battente bandiera greca, iscritta al compartimento del Pireo al n. 4065.

Il bene è posto in vendita al prezzo base di lire 100.000.000 con offerte minime al rialzo di lire 2.000.000.

Chi intende concorrere all'asta dovrà presentare in cancelleria domanda in carta legale e depositare un assegno di importo pari al 28% del prezzo base.

L'assegnatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, verserà il saldo prezzo presso il Banco di Roma ag. di Venezia ed integrerà in Cancelleria il deposito per spese.

Venezia 28.6.1980

IL DIRETTORE

dott. Sangiovanni

LA SETTIMANA IN BORSA

Continua l'assestamento

Le restrizioni creditizie e le ultime misure anticongiunturali hanno indubbiamente frenato la Borsa dove gli scambi, oltre a calare di volume, si sono fatti meno elastici. La prima seduta della settimana ha ripetuto l'andamento registrato in quella di chiusura dell'ottava precedente, con un assestamento di circa il 2,2 p.c. che ha coinvolto un po' tutti i comparti del listino. Tale movimento regressivo si è configurato a dispetto della constatazione che la liquidazione materiale dei conti di giugno era andata a posto senza disguidi per il mercato. Per la verità, non tutto è andato liscio perché per una grossa pressione la sistemazione ha potuto avere luogo soltanto grazie al collettivo impegno degli operatori del mercato. Ciò potrebbe significare che per qualche tempo questo tipo di sistemazione potrebbe farsi sentire sul mercato, sia pure in termini medi, tuttavia il mercato è stato un po' più agevole incontro delle contropartite, in un clima di crescente selettività nelle scelte. Alleggerimenti e ricoperture si sono pressoché bilanciati tanto che, nella media, l'indice delle tre giornate non ha registrato spostamenti di rilievo.

Ieri, invece, in connessione con i ricordati provvedimenti anticongiunturali annunciati dal governo, e, in parte, anche sotto l'effetto negativo rappresentato dalla notizia secondo cui il presidente del Banco Ambrosiano sarebbe stato indiziato di falso in bilancio, truffa ai danni della Centrale, ed altri reati, il quadro operativo ha mutato nuovamente volto con una rinnovata attività delle vendite. Tra i valori più colpiti, ovviamente, quelli facenti capo al Banco Ambrosiano Centrale. Quest'ultimo titolo ha accusato un arretramento di circa il 6 p.c. Sensibili ribassi, peraltro, anche per vari altri finanziari, bancari e immobiliari. Pure la quasi totalità degli assicurativi ha perduto terreno, sebbene in misura più contenuta. Calme anche le Fiat, che comunque in precedenza avevano avuto un comportamento sostenuto, e resistenti le Olivetti.

Nel comparto dei titoli a reddito fisso, mercato incerto, prevalentemente caratterizzato da vendite di alleggerimento, con effetti depressivi per parecchi valori tra i quali, in particolare Enel, Bpt e Cct. Sintomatico l'intervento della Banca centrale a sostegno dei buoni e dei certificati nella giornata di lunedì.

Alfredo Nemez

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro USA 844-852; franco svizzero 154-522; marco 480-490; franco francese 207-210; sterlina 1990-2020.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 669,99 (+ 7,21)
Hongkong 669,00 (+ 2,85)
Londra 666,50 (+ 3,00)
New York chiuso (—)
Milano 683,47 (+ 3,97)
Parigi 657,82 (+10,68)
Zurigo 666,50 (+ 8,00)

Obbligazioni in valuta estera

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

TITOLI

chius. 27/6

chius. 4/7

var.

Generali

RAS

Assicuratrice

Mediobanca

ANIC

Montedison

Bastogi IRBS

Centrale

Finisider

Pirelli Spa

STET

Immobiliare Roma

B.I.L.

FIAT

Olivetti

Viscosca

Italcementi

Rinascente

Gerolimich

Premuda

Tripicovich

TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI

Gerolimich

Premuda

Tripicovich

TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI

Gerolimich

Premuda

Tripicovich

TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI

Gerolimich

Premuda

Tripicovich

CRONACHE DELLO SPORT

Ai fatti di sport giudice sportivo

Lenta ma inesorabile la giustizia italiana (oppure inesorabile ma lenta?). A ripensarla viene da ridere. Quella trieste domenica, in cui finì «Tutto il calcio minuto per minuto» ci troviamo in cronaca diretta con San Vittore, Regina Coeli, via San Siro. Calciatori ammanettati negli spogliatoi, peggio dei peggiori criminali. Che poi questi qui non sanno bene cos'è la fuga, perché trovano sempre un terzo a sbarrare loro la strada, mentre gli altri, o arriva la pallottola, oppure la libertà (o la latitanza, è certa).

Dunque, la giustizia con la «G» maiuscola si occupa finalmente anche del calcio, gli altri scandali più grossi passano in seconda linea, quasi fosse calata la nebbia di Milano-Napoli, arbitro Bergamaschi di linea. La Federcalcio si mette in tutta fretta a scandagliare il caso delle scommesse giocate a ridosso del campionato, inizia la sua brava inchiesta. Ma arriva la giustizia con la «G» maiuscola, urla «ragazzino fatti da parte e lasciami lavorare». Bene o male poi la Disciplina affronta la via del processo sportivo, infolge fior di condanne, secondo le leggi di cui dispone, Pagano, Albertosi, Colombo, paga perfino Giordano. Paga Paolo Rossi. Un suicidio, ma un suicidio esemplare, i campionati europei sono alle porte. Il calcio azzurro arrossisce ma non indietreggia. Rossi è stato punito? Faremo senza di lui. E senza Giordano.

Intanto proprio alla vigilia degli europei, la giustizia ecc. incomincia il processo «vero», in un'aula del Foro Italico, olim Mussolini. Non ci sono saloni grandi abbastanza, nella Roma imperiale, per accogliere i tifosi-curiosi che avrebbero dovuto recarsi nelle severe aule del tribunale per vedere da vicino, sul banco degli imputati, i duri del rettangolo verde, come si usa dire.

Si è finiti insomma in un salone del Foro Italico. Incominciano le udienze. Ma se al vicino stadio Olimpico per Italia - Belgio non c'era il pioniere, per il processo vero c'è il vuoto assoluto, fra il pubblico s'intende. Le discussioni legali non interessano al tifoso, cui basta gridare «Forza Roma» - «Forza Lazio» e non sa nulla di canili giuridici, di eccezioni procedurali, di costituzioni di parte civile, di articoli del codice penale (salvo poche, non apprezzabili eccezioni, per fatti personali).

Gli europei vanno come vanno, proprio perché Giordano e Rossi sono stati messi in castigo dalla Disciplina. E il processo vero non va meglio, perché alla fine i magistrati, travolti nell'infimo dalla tragedia Amato, decidono di astenersi dall'attività, in attesa di assicurazioni governative sulla loro tutela fisica. Un motivo troppo elevato per poter essere messo in discussione. Però il discorso fatto comunque sui tempi della procedura penale, che sono da sempre lunghissimi e lo sono sicuramente di più di quelli della sbarazzina ma non tanto giustizia sportiva.

Rossi piange, e noi con lui, soprattutto dopo avere visto che agli europei abbiamo segnato due gol in quattro partite, senza le nostre punte, senza «Pablotto» in particolare. Ma sono lacrime che non possono farci rammaricare che esiste questo tipo di giustizia.

A Giuseppe Baresi il «Calciatore d'oro»

MILANO — Il difensore dell'Inter Giuseppe Baresi ha vinto l'edizione 1980 del «Calciatore d'oro» che il «Circolo nerazzurro» di Milano assegna ogni anno, attraverso un referendum fra i giornalisti sportivi italiani, al miglior calciatore della stagione che non abbia compiuto 24 anni.

stizia, spedita, sbrigativa, ancorché lievemente improvvisata, al cospetto di quella più severa che però ci fa diventare nonni prima di arrivare alla sentenza. Per il campionato, Rossi e Giordano sono recuperabili — forse — già entro questo mese, quando ci sarà la sentenza di secondo grado, da parte della Caf. In attesa del giudizio penale, i due, e gli altri condannati assieme a loro, dovranno veder passare ancora tanti, tanti mesi, forse un paio di campionati.

Cosa concludere? Lo sport amministrato da sé le sue faccende della giustizia e i lesse-rati si adeguano alle sue leggi, anche quando non fanno comodo. Pensando sempre che quanto meno esse consentano di cavarci alla svelta dalle grane. Fuori il dente, fuori il dolore. Aspettare a lungo di presentarsi dal dentista non fa certo passare il male.

Dante di Ragogna

Goolagong la regina



Wimbledon — Evonne Goolagong, australiana, battendo sorprendentemente Chris Evert si è aggiudicata il singolo

IN CAMBIO DEL PORTIERE GALLI E DELLA COMPROPRIETÀ SU CUPINI

A Udine il vicentino Miani jolly del reparto difensivo

UDINE — L'Udinese ha trovato ieri il suo jolly: si chiama Luciano Miani, 24 anni, proveniente dal Vicenza, che approda fra i colori bianconeri in cambio del portiere Ernesto Galli e del centrocampista Cupini (che rimane in comodato). Nell'affare è entrato in ballo anche qualche milione.

Miani (ha giocato nella Juventus, Cremonese, Ternana e Vicenza) si può considerare un terzino, uno stopper, oppure un libero, in quanto le sue eccellenti qualità tattico-tattiche gli permettono di ricoprire più ruoli. Per lui il titolare comunque prevalentemente come difensore centrale.

Quanto alla contropartita, Ernesto Galli ritorna con Corrado Orrico, ex allenatore udinese, e pare che Dal Cin abbia solo sottoscritto un accordo che il portiere aveva già preso in via privata con il suo Vicenza. Per l'acquisto di un difensore c'era pure stato un confidenziale approccio con la Fiorentina per Lely, ma tutto è finito lì.

Si continua intanto a parlare di Attilio Tesser, che potrebbe essere sistemato, come vuole lui, in serie A attraverso un complicato gioco che l'Udinese farebbe insieme alla Juventus. Ma Dal Cin, una volta per tutte, ha affermato che convincerà Tesser a gio-

EVERT SCONFITTA NEL SINGOLO - OGGI LA CONCLUSIONE DEL TORNEO MASCHILE

In finale a Wimbledon Borg incontra McEnroe

Sarà John McEnroe a tentare oggi d'impedire allo svedese Bjorn Borg di conquistare il suo quinto titolo consecutivo a Wimbledon. Lo statuto tennistico ha infatti battuto ieri il connazionale Jimmy Connors in quattro set, col punteggio di 6-3 3-6 6-3 6-4. In uno dei più spettacolari incontri visti negli ultimi anni a Wimbledon.

McEnroe e Connors hanno lottato, con forza praticamente pari, per la conquista di ogni punto, di ogni game, dando vita a un gioco velocissimo, potente, equilibrato ed entusiasmante.

Connors ha messo in mostra tutta la sua enorme potenza, spazzando la meta campo dell'avversario con tremende sciolabiate, che McEnroe (agilissimo) è riuscito molto spesso a ribattere con identica forza.

Ha vinto McEnroe perché è riuscito a sbagliare di meno, ma i due tennisti si sono dati battaglia, con equilibrio di forze, per tutto l'incontro senza cedimenti momentanei.

Nel quarto set Connors si è trovato in vantaggio per 4-2, con la battuta a disposizione, e il set sembrava a quel punto nelle sue mani. McEnroe è stato bravissimo a ristrappare subito il servizio all'avversario, a portarsi sul 4-4 aggiudicandosi il proprio e a fare ancora un «break». Sul 5-4, con servizio a disposizione, McEnroe si è trovato in vantaggio per 40-0, con tre match-points a disposizione. Connors ha annullato i primi due con tremende risposte al servizio di McEnroe, ma la sua terza risposta è finita in rete e il più giovane McEnroe, dopo tre ore e dieci minuti di dura battaglia, ha finalmente raggiunto la sua prima finale di Wimbledon, in programma oggi.

Evonne Goolagong Cawley si è laureata campionessa di Wimbledon, battendo per 6-1 7-6 Chris Evert Lloyd nella finale del torneo di singolare femminile del più prestigioso torneo tennisistico del mondo. L'australiana, che aveva vinto l'ultima volta il titolo nel 1971, ha superato l'americana (grande favorita della vigilia) in un'ora e 33 minuti di gioco, senza considerare l'interruzione per la pioggia.

La Evert-Lloyd, vincitrice per due volte del torneo, aveva vinto tre tornei consecutivi prima di Wimbledon, e non perdeva un incontro dallo scorso aprile.

Doppio maschile (semifinale): Lutz-Smith (USA) battono Mayer-Mayer (USA) 6-4 6-4 2-6 1-6 8-6.

Doppio misto (secondo turno): Amritraj (Indi) - Casals (USA) battono Menamara-Little (Ausi) 6-4 6-4.

Doppio misto (terzo turno): Leonard-Kiyomura (USA) battono Marks (Ausi) - Tomjanovic (Cec) 1-6 6-3 6-2. Case-Turnbull (Ausi) battono Mottram (Gb) - Mihal (Rom) 6-3 7-5.

Dino D'Alessi allenerà il Venezia

VENEZIA — La squadra neroverde ha il nuovo allenatore: si tratta di Dino D'Alessi, che arriva dalla panchina dell'Udinese. D'Alessi, come si ricorderà, era già stato giocatore del Venezia, prima di passare alla Fiorentina, alla Triestina, all'Udinese e al Montebello. Si apprende inoltre che il direttore sportivo neroverde, Beppe Cozza, si è trasferito alla Pro Gorizia con le stesse mansioni.

Antonello Capone

Maradona in affitto alla Juve

BUENOS AIRES — Falliti tutti i tentativi fatti dall'Argentina Juniors di cercare un finanziamento per evitare la cessione di Diego Maradona è tornata in discussione anche la possibilità che il giocatore venga ceduto in prestito alla Juventus.

Ad ammettere la possibilità che Maradona vada in prestito alla Juventus, al posto di essere ceduto definitivamente al Barcellona, è ora lo stesso presidente dell'Argentina Juniors, Prospero Consoli, il quale ha dichiarato che appoggerà la proposta della Juventus ed ha anche

detto che è ormai d'accordo con Boniperti. Maradona, secondo la proposta fatta da Gianpiero Boniperti all'Argentina Juniors un mese fa, dovrebbe essere ceduto in «affitto» per nove mesi, dall'agosto di quest'anno a maggio del prossimo anno. Infatti, alla fine del campionato italiano 1980-81, il calciatore ritornerebbe in Argentina, giusto un anno prima della coppa del mondo.

In questo modo, il calciatore che il prossimo 30 ottobre compirà 20 anni starebbe fuori dall'Argentina soltanto du-

rante il campionato «nazionale» di quest'anno e per la prima parte del campionato, «metropolitano» del prossimo anno. Egli, inoltre, potrebbe giocare nella nazionale argentina nel cosiddetto «Mondialito» la «coppa d'oro» delle nazionali dei paesi campioni del mondo, che si svolgerà a cavallo tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo a Montevideo, in Uruguay, anche perché a quel torneo parteciperà anche l'Italia e pertanto in quel periodo il campionato italiano sarà sospeso.

PEVENAGE SEMPRE «GIALLO»

Tour de France: Oesterbosch in volata

SAINT MALO — L'olandese Bert Oesterbosch ha vinto l'ottava tappa del Tour de France, Fiers-Saint Malo di km 164.200. Per il secondo posto l'irlandese Sean Kelly ha regolato, con 13" di distacco dal vincitore, la volata del gruppo. Il belga Rudi Pevenage ha conservato la maglia gialla.

Buone notizie per quanto riguarda Bernard Hinault. L'asso francese, che ieri l'altro aveva accennato alla possibilità di un suo eventuale ritiro per una tendinite al ginocchio destro, ha concluso sorridente la tappa dichiarando di non aver avvertito dolore e di ritenere che, dopo la giornata di riposo odierna, il ginocchio certamente non gli darà più fastidi.

ORDINE D'ARRIVO

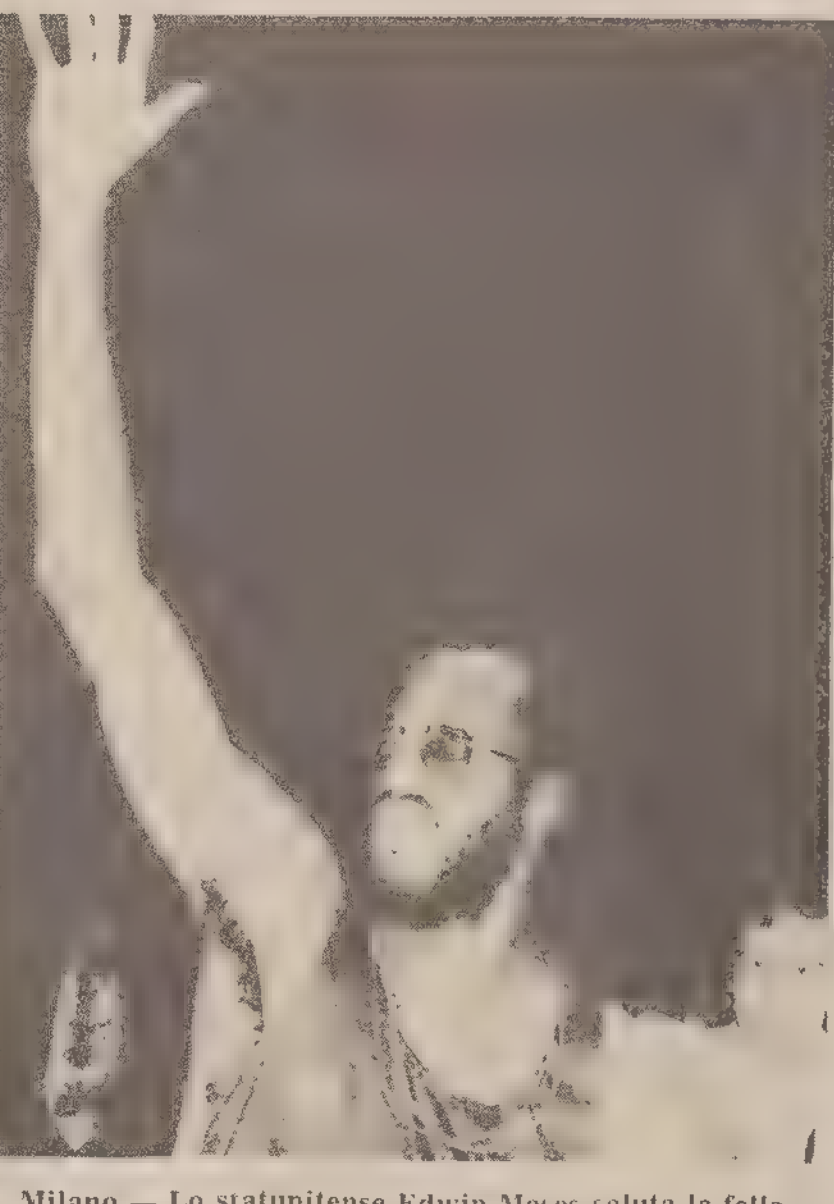
1. BERT OESTERBOSCH (Oli) 4 ore 21'04" alla media oraria di km. 37,737; 2. Sean Kelly (Irl) 4'13"; 3. William Tackaert (Bel) 4'13"; 4. Jan Raas (Oli) 5'00"; 5. Guido Van Calster (Bel) 5'04"; 6. Thaler (Ita) 5'07"; 7. Bertin (Eci) 5'08"; 8. Vermeulen (Bel) 5'10"; 9. Jacobs (Bel) 5'10"; 10. Smont (Fr) tutti con il tempo di Kelly.

CLASSIFICA GENERALE

1. HINAUT (Fr) 4 ore 34'35"; 2. Bazu (Fr) a 2'38"; 3. Hinault (Fr) a 3'56"; 4. Jupp Zuercher (Oli) a 5'56"; 5. Lubberding (Oli) a 5'59"; 6. Kuiper (Oli) a 6'20"; 7. Van de Velde (Oli) a 6'41"; 8. Claes (Bel) a 7'24"; 9. Bonnet (Fr) a 9'16"; 10. Vandenbroucke (Bel) a 9'16".

NEBIOLO COMMENTA IL MONDIALE SUI 400 H OTTENUTO A MILANO

«L'impresa di Moses nobilita l'atletica»



Milano — Lo statunitense Edwin Moses saluta la folla

MILANO — Edwin Moses, ex-chiuso negro californiano, ha ribadito l'altra sera all'arena, nel «Memorial Mario Lanzi», di essere uno dei maggiori atleti che circolano attualmente sulle piste, e forse addirittura il più grande.

In questo suo giro d'Europa, che sembrava improntato al solo fine di raccogliere lauti ingaggi a consolazione del mancato oro di Mosca, Moses ha saputo tirar fuori un acuto eccezionale, polverizzando il suo precedente record mondiale nel 400 ostacoli stabilito tre anni fa e facendo fermare i cronometri elettrici ad un fantastico 47"13. A spingerlo alla mirabolante impresa è stata la presenza del possente tedesco Herald Schmid, primatista europeo, indicato come l'unico al mondo che potesse cercare di impensierirlo.

Moses aveva la quinta corsia e non poteva vedere Schmid che era alle sue spalle in seconda. Non potendo così impostare la gara sull'avversario, l'americano ha scelto la maniera forte: è partito ad un ritmo folle, annichilendo Schmid che se lo è visto volare via, imprevedibile. Moses è entrato sul rettilineo d'arrivo con una decina di metri sul tedesco ed ha ancor più aumentato il vantaggio negli ultimi 100 metri.

CICLISMO

Record mondiale chilometro da fermo

MOSCA — Il sovietico Alexander Panfilov ha realizzato il primato mondiale del chilometro con partenza da fermo in 1'05"016 nel corso dei campionati dell'Unione Sovietica.

Hockey a Novara

L'Ato juniores dipende il titolo

GORIZIA — La compagine juniores dell'Ato, oggi e domani sarà impegnata a Novara per difendere il titolo nazionale conquistato lo scorso anno. Gli hockeisti isontini si propongono di ripetere l'exploit che li aveva laureati, campioni d'Italia della categoria.

BASKET

Il goriziano Bianco nella sperimentale

GORIZIA — La Federbasket ha chiesto al giocatore Pierluigi Bianco, dell'Unione ginevrina, di tenersi a disposizione per una eventuale convocazione al raduno collegiale della nazionale sperimentale, che si terrà a Cortina dal 14 al 27 luglio, e al successivo torneo internazionale che verrà disputato a Sanremo.

Burrasca a Servola

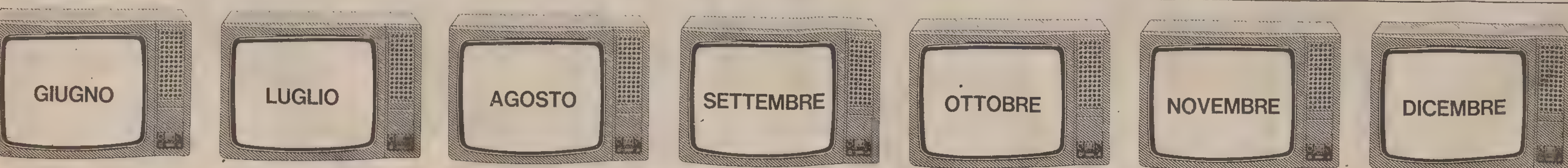
La seconda partita del torneo S. Lorenzo, quella che opponeva Edi Mobili e Rife nel quadro del campionato maggiore, è stata sospesa dagli arbitri alla fine del primo tempo, causa gli incidenti scoppiati nell'intervallo tra alcuni spettatori ed il direttore di gara Dal Fovo.

PALLANUOTO SERIE «C»

L'Edera si gioca un campionato

L'Edera si gioca questa sera e domani il suo campionato. I rossoneri, nella doppia trasferta della settimana scorsa, hanno pareggiato sia con l'Ancona che con il Cus Firenze, ma l'Ancona è andata a vincere con la Mestrina, sicché per l'Edera, finiamo di corda, è d'obbligo incamerare punti che le consentano di sorpassare le uniche formazioni abbordabili e cioè Firenze e Varese.

Per gli incontri con Varese oggi e Bergamo domani, l'allenatore Capone avrà a disposizione la rosa al completo.



TV COLOR STERN... E IL CANONE È GIÀ PAGATO

Con Stern comperi il TV Color più completo, compreso il canone di abbonamento fino al 31 Dicembre 1980. (Escluso abbonamento speciale.)

L'offerta è valida per tutti i TV Color Stern acquistati dal 15 Giugno al 15 Agosto prossimo.

STERN 2 anni di garanzia ZANUSSI ELETTRONICA

CRONACHE DELLO SPORT

VENTI ATLETI FRANCESI INTENDONO PROTESTARE A MOSCA

Un caso Smith-Carlos incombe sull'Olimpiade

PARIGI — Una ventina di atleti francesi che si recheranno ai Giochi olimpici hanno annunciato la loro intenzione di «manifestare a Mosca stessa» ed esprimere la loro disapprovazione per l'intervento militare sovietico in Afghanistan e per il non rispetto dei diritti dell'uomo in Urss.

Questa «bomba» è stata lanciata da José Marajo, titolare del record di Francia degli 800 metri. Portavoce di un gruppo di oltre cento atleti, Marajo ha detto: «Spetta agli sportivi decidere il proprio modo di espressione», che ha rifiutato per ora di rivelare. Egli ha detto che gli sportivi francesi selezionati per i Giochi olimpici di Mosca, «intendono anche esprimere la loro disapprovazione per l'iniziativa interessata presa dal Presidente Carter» (il quale ha chiesto ai Paesi occidentali il boicottaggio dei giochi).

Il ministro dello Sport francese, Jean Pierre Soisson, ha espresso timori sulle conseguenze di certi atti che potrebbero condurre al rimpatrio puro e semplice degli atleti. Marajo, interrogato a tale proposito ha risposto: «Non intendiamo giungere a questi estremi».

Dal canto suo, l'organizzazione, «Amnesty internazionale», che ha inviato una lettera personale a tutti gli atleti francesi, chiedendo loro di intervenire a favore del rispetto dei diritti dell'uomo in Urss, ha fatto sapere che pur non prendendo posizione sulla

partecipazione o il boicottaggio dei Giochi, ritiene di dover ricordare che le autorità sovietiche presentano questi Giochi come l'illustrazione della loro applicazione degli accordi di Helsinki, mentre invece traggono in arresto dissidenti, fra i quali figurano professori di ginnastica, come Anatoly Ivaniv, condannato nel 1977 a quattro anni di carcere per aver tentato di introdurre lo yoga in Urss.

Commentando la posizione dell'atleta francese José Marajo a proposito di manifestazioni a favore dei diritti

dell'uomo nel corso dei Giochi olimpici di Mosca, la vice presidentessa del Comitato olimpico e sportivo francese, Brigitte Dumont, ha ricordato che l'art. 5 della carta olimpica è molto chiaro a questo proposito: proibisce ogni manifestazione o propaganda politica, religiosa o razziale nel recinto olimpico.

Brigitte Dumont ha ricordato il caso dei corridori negri Tommie Smith e John Carlos che manifestarono con il segno di «Black power», ai Giochi olimpici del 1968, in Messico.

IN VISTA DEI GIOCHI SOVIETICI

Basket: azzurri sotto il torchio

RIETI — Si svolgono a Rieti gli allenamenti della nazionale italiana di basket in vista delle prossime Olimpiadi a Mosca. La preparazione atletica e tecnica nel capoluogo sabino si svolge al palazzo dello sport e fa seguito a tre intense settimane di allenamenti svolti in Cecoslovacchia ed in Urss.

Il tecnico azzurro Gamba ha convocato a Rieti 15 giocatori, pur sapendo che soltanto 12 acquisiranno il diritto di partire per Mosca il prossimo 16 luglio. Tre, pertanto, dovranno essere esclusi e il crite-

rio di scelta sarà basato soprattutto sulle effettive capacità dei cestisti convocati e sull'impegno che gli stessi dimostreranno in quest'ultima tornata di allenamenti.

«Ho convocato 15 giocatori - ha dichiarato Gamba - per creare una certa competizione interna e conseguentemente un miglior rendimento dei giocatori. I più giovani sono quelli che hanno maggiori aspirazioni, però dovranno meritare il posto che naturalmente fa gola a tutti».

A Rieti sono convocati: Meneghin, Generali, Zampolini, Solfrini, Marzocchi, Della Fiori, Villalta, Brunamonti, Silvestri, Gilardi, Ricci, Bonamico, Boselli, Vecchiato e Sacchetti e cioè tre pivot, quattro guardie, due ali guardie, e sei ali.

Nel corso di un allenamento, intanto, si è infortunato Marco Ricci. Il giocatore, recentemente passato dall'Acqua Fria al Caserta (formazione che milita attualmente in serie «B»), per la cifra record di circa 400 milioni, ha riportato una frattura parcellare alla base falange prossimale del quinto dito della mano sinistra.

Oggi a Trieste

TENNIS
«Coppa Italsider», torneo regionale per classificati terzo e quarto gruppo e n.c. Campi di Servola, ore 9.

CALCIO FEMMINILE
«Torneo Primavera» Chiarbola-Sant'Andrea, via Umago, ore 20; Milan Modabell-Inter 2000, Costalunga, ore 20.30.

PALLANUOTO
Serie C
Edera-Varese, piscina - B. Bianchi, ore 18.30.

CALCIO
Trofeo «Bar Anny»: stasera le finali

Sul campo di Villa Ara si concluderà questa sera la quarta edizione del trofeo «Bar Anny» di calcio a sette. La finalissima vedrà opposte alle ore 20.30 Buffet Villa Rapid; in precedenza, alle ore 19, per il terzo posto si affronteranno Gavini-Bar Cinzia.

IL TORNEO CIVIDIN PROPONE SERALMENTE AVVINCENTI CONFRONTI A SETTE

Di Lorenzo e Big Ben Club si avvicinano al traguardo



Una fase della partita Rodineo - Iuliano assicurazioni, del Torneo Cividin

(Italfoto)

Apertura di serata con Edimobili e Calzature Di Lorenzo schierate di fronte per giocare la supremazia nel girone D del Torneo Cividin. E' stata una gara molto bella, tiratissima e ricca di colpi di scena, anche se agonisticamente molto elevata. Bravo è stato comunque l'arbitro, che ha saputo contenere gli eccessi e tenere così saldamente in pugno l'incontro. Della sua severità hanno fatto le spese De Pellegrin e Penco, entrambi espulsi per falli di reazione. Solo allo scadere è giunta la

rete, che ha virtualmente promosso la Di Lorenzo: sul 3-3 è stato Gerin a cogliere quel gol che, se premia meritatamente la sua squadra, condanna, impietosamente, quella avversaria ad attendere l'esito dell'ultimo incontro in programma per il girone C.

Pareggiando per 1-1 con le Furie Rosse, la Sia, vincitrice della scorsa edizione, ha passato il turno.

Vivacissimo anche il duello fra Trattoria ex Subietta e Big Ben Club. All'iniziale doppio vantaggio dell'ex Subiet-

ta, reti di Vivoda e Doria, è seguita la rete di Budich in chiusura di primo tempo; quindi all'inizio della ripresa, l'autorete di Taddeo che ha ristabilito l'equilibrio. Equilibrio che doveva durare fino all'ultimo minuto di gioco, quando Corsi, con un preciso diagonale, conquistava la qualificazione per i suoi colori evitando nel contempo il ricorso alla monetina per designare la seconda squadra del girone B da promuovere ai quarti.

Luciano Zudini

Di Lorenzo 4
Edi Mobili 3

MARCATORI: al 7' Cletitira, al 18' Pierpaolo Gerin, al 21' Tommasi; nel s.t. Tommasi al 4', al 12' Siroich, al 20' autorete di Gotti, al 24' Fabio Gerin.
DI LORENZO: Zadei; De Pellegrin; Faecchi, Riva, Ierman, Cletitira, Ellini, Milocco, Gerin F., Di Benedetto, Magris.
EDI MOBILI: Seppini; Gotti, Colavecchia, Doz, Penco, Siroich, Tommasi, De Bernardi, Mauro, Mezzavilla.
ARBITRO: Veigl.

Furie Rosse 1
Sia 1

MARCATORI: nel p.t. al 6' Flaborea; nel s.t. al 23' Vichi.
FURIE ROSSE: Rotta; Grasso, Messi, Flaborea, Gattinoni, Bon, Zorzi, Rustia, Bidussi, Samese.
SIA: Comelli; Vichi, Gaeta, Soss, Colonna, Abrami, Venier, Vecchio, Mezzavilla, Del Negro, Biasina.
ARBITRO: Krasovec.

Big Ben Club 3
Trattoria Ex Subietta 2

MARCATORI: nel p.t. al 18' Vivoda, al 21' Doria, al 24' Budich, nel s.t. al 3' autorete di Taddeo, al 25' Corsi.
BIG BEN CLUB: Olivieri; Cattonar, Bembo, Druzina, Budicla, Stare, Acquavita, Iocco, Andreass, Pellegrini, Corsi.
TRATTORIA EX SUBIETTA: Somma; Degraffi, Quintavalle, Taddeo, Doria, Sodomo, Vivoda, Schettini, Kodarin, Lenarduzzi, Dapas.
ARBITRO: Figliola.

FASE ELETTRIZZANTE DELLA MANIFESTAZIONE ESTIVA

Servola vive di basket

Discoteca La Bora 107
Agip 103

DISCOTECA LA BORA: Stare C. 17, Zerjal, Ban 22, Sossi W. 5, Danielli 8, Sossi A. 1, Klobas 14, Vitez A. 7, Stare I. 9, Vitez B. 24.
AGIP: Tordella, De Gela, Pieri 19, Rossi 5, Scolini 17, Falombita 5, Furlan, Bresse 42, Pozzocco 10, Crevatin 5.
Arbitri: Policastro di Trieste e Catturzo di Venezia.

La Discoteca La Bora ha colto il secondo successo in pochi giorni sull'Agip, presentandosi così nelle migliori

condizioni all'attesa rivincita di lunedì contro la Color Arte. Prive entrambe di un pezzo da novanta impegnato negli esami di maturità (Cluch e Ritossa), le due squadre si sono date battaglia, animando un match già di per sé caldo, visti gli interessi di classifica sempre più stringenti.

La Bora ha condotto la gara per gran parte del suo svolgimento, giungendo anche ad essere avanti di 20 punti, ma la coraggiosa rimonta finale dell'Agip ha riaperto una partita che sembrava essere sul punto di spegnersi.

Buone le prove dei neoverdi Pieri e Scolini, autoritari e redditizi nell'impostazione dei temi offensivi; ottima la partita giocata dal centro jugoslavo Bresse.

La Discoteca La Bora ha messo in mostra il consueto collettivo capace di impostare una gara a ritmi vertiginosi e di lanciare a canestro le sue punte più acuminate in maniera impeccabile. Pagato lo scotto del noviziato nel match d'apertura, la squadra dell'altipiano va indicata come una delle formazioni più accreditate al successo finale.

P. C.

Basket minore

La formazione «A» del Don Bosco ha vinto il titolo di campione zonale di prima divisione di pallacanestro superando, nell'incontro conclusivo, la Ginnastica Triestina col punteggio di 76-68.

In precedenza, nelle due semifinali incrociate le finaliste avevano avuto ragione di Hurlingham e Don Bosco «B».

Il campionato di prima divisione è stato l'ultimo a concludersi, completando in tal modo il seguente quadro di campioni zonali 1979-80:

Promozione: Rife (masch.), Scoglietto (femm.); La divisione: Don Bosco (masch.); Juniores: Ferroviario (masch.), Alabarda (femm.); Cadetti: Spt (masch.); Allievi: Don Bosco (masch.), Alabarda (femm.); Ragazzi: Alabarda (masch.), Julia (femm.); Propaganda: Don Bosco (masch.), Scoglietto (femm.).

CALCIO FEMMINILE ALLE ULTIME BATTUTE

Rivignano da titolo

Si avvia alla conclusione anche il campionato di serie C di calcio femminile. A due turni dalla conclusione, il Rivignano Calzature da Piero conduce balzando in testa alla classifica, forte delle due lunghezze di vantaggio sul Quinto, la più immediata delle inseguatrici, che deve inoltre fruire ancora del turno di riposo.

Altre, frattanto, le vicende delle squadre giuliane in lizza. La Ford Gratton Gorizia, dopo aver imposto il pari all'imbattuta capolist, è esplosa contro la malcapitata Sambenedettese, seppellendola sotto una valanga di reti. Disco rosso per il Radici opposto al forte Quinto, mentre il Trieste è andato a cogliere un prezioso successo sul campo della Muranese. Dalla Mineo il punto della vittoria, realizzato al decimo della ripresa.

Domenica prossima il Radici renderà visita alla Sambenedettese ed il Trieste ospite-

rà eccezionalmente sul campo di Aurisina, l'undici di Isola Vicentina in un incontro che potrà significare per le triestine il rilancio verso una posizione di classifica del tutto dignitosa.

L'incontro, che non mancherà di attrarre un gran numero di sportivi, proprio per la nuova occasione di poter visionare i progressi registrati dalle ragazze triestine su un campo della provincia, avrà inizio alle ore 17.

Risultati della settima giornata di ritorno: Sambenedettese 7-1; Quinto - Radici 3-0; Majanese - Isola 1-0; Trieste - Muranese 1-0. Ha riposato il Rivignano.

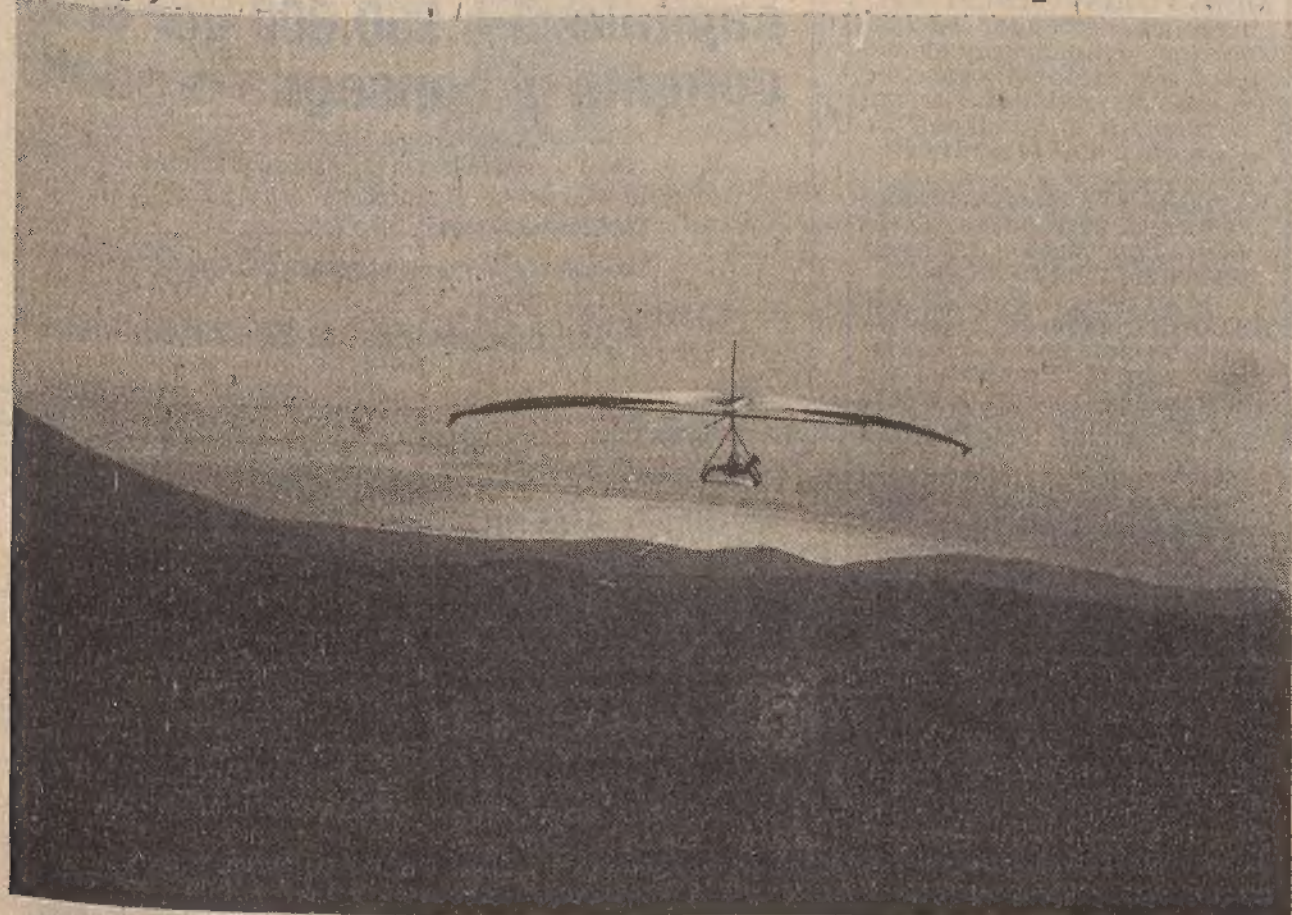
Classifica: Rivignano 26 punti; Quinto 24; Ford G. Gorizia 17; Radici Trieste 15; Muranese 13; Sambenedettese 10; Isola e Trieste 9; Majanese 3.

Le partite di domenica prossima: Gorizia-Majanese; Sambenedettese-Radici TS; Rivignano-Muranese e Trieste-Isola. Riposa il Quinto.

L. Z.

A TRIESTE LA FIAMMA PORTA ALLA RIBALTA IL VOLO LIBERO

Sognando con il deltaplano



Una suggestiva immagine del deltaplano in volo libero, nella solitudine fra mare e cielo

Tra gli sport che negli ultimi anni hanno registrato un notevole incremento di appassionati e di interesse a livello di opinione pubblica, il deltaplano senz'altro quello del volo libero con deltaplano.

Un po' in tutt'Italia sono nati dei circoli di sportivi che si dedicano a quest'affascinante disciplina ed il numero dei piloti attivi supera già da tempo i duemila. Anche nella nostra regione, in prossimità dei rilievi che consentono i lanci, sono sorti alcuni club che raggruppano oltre cento piloti.

Con lo scopo di accogliere ed assistere quanti già praticano il volo libero e soprattutto quanti intendono avvicinarsi, per iniziativa di un gruppo di appassionati e sor-

ta a Trieste, prima in questo genere, la società sportiva «Fiammadelta».

I soci fondatori hanno deciso all'unanimità di eleggere presidente Flavio de Ferra, che da più anni segue con competenza il volo con deltaplano. Tra i primi adempimenti del neo-presidente ci sarà, in attesa che entro l'anno l'attività del volo libero venga inquadrata ufficialmente tra quelle dell'Aereo club d'Italia, la presa di contatti per l'adesione alla Federazione italiana volo libero.

L'attività della Fiammadelta inizierà quanto prima con l'istituzione di una serie di corsi a costo accessibile (controllo medico preventivo, preparazione ginnica, istruzione teorica e corso pratico di pilotaggio) guidati da istruttori di

grande esperienza e affidabilità. Mentre l'iscrizione alla società è aperta a tutti, la sede provvisoria è situata in piazza Ponterosso 6, tel. 68659, la partecipazione ai corsi di pilotaggio del deltaplano è riservata ai maggiorenni di ambo i sessi. Al termine delle lezioni, che si articoleranno in due fasi distinte, gli allievi saranno in grado di affrontare autonomamente i voli.

Le modalità per la partecipazione ai corsi saranno dettagliatamente esposte nel corso di una manifestazione pubblica inaugurale che si terrà, entro breve tempo, in una sala cittadina alla presenza degli istruttori. Nell'occasione, saranno protette alcune riprese riguardanti allenamenti ed attività agonistiche.

F. D.

Ford Fiesta
Oggi, tre ragioni
per acquistarla subito.

1. l'economia
2. il prezzo
3. solo il 15% di anticipo

16,9 Km. con un litro (a 90 km/h) e ridottissimi costi di manutenzione. Scattante, vivace, ti dà prestazioni eccezionali sempre con il massimo confort e sicurezza.

Una vera macchina: con tanto spazio, robustezza e silenziosa.

Estremamente vantaggioso. Nella sua classe non teme confronti. Fiesta ti fa spendere bene i tuoi soldi perché ha una meccanica affidabile, è forte, dura nel tempo e mantiene il suo valore. E la puoi avere subito, in pronta consegna. E in più, i Concessionari Ford sono pronti ad offrirti eccezionali e speciali condizioni.

È una facilitazione Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. È un'occasione da non perdere. Vai subito dal tuo Concessionario Ford dove troverai le stesse facilitazioni su tutti i modelli Ford.



Modelli: Base - L - GL - S - Ghia
Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza



Per la strage di Lanusei un ergastolo e novant'anni

CAGLIARI — Condanna all'ergastolo per Piero Piras, trent'anni di reclusione per Pasquale Stocchino, Mario Loi e Pietro Mulas: questa la sentenza emessa dopo dodici ore di camera di consiglio dai giudici della Corte d'assise d'appello di Cagliari al processo per la strage di Lanusei.

I giudici hanno parzialmente riformato la sentenza di primo grado ritenendo la dimissione contemplata dall'articolo 116 del codice penale equivalente alle aggravanti contestate sia per Stocchino e Mulas, che sono latitanti, sia per Mario Loi.

In sostanza, secondo la Corte d'assise d'appello, il pomeggio di Ferragosto del 1972 i quattro imputati fecero irruzione nella villa del dott. Loddo a Lanusei per sequestrarlo. La reazione del professionista portò a una sparatoria da parte di Pietro Piras e presumibilmente di altri malviventi che provocò la morte di cinque persone, compreso uno dei fuorilegge, lo studente Serafino Chessa amico di Piero Piras. Secondo i giudici Pasquale Stocchino, Pietro Mulas e Mario Loi non parteciparono alla sparatoria pur essendo presenti per effettuare il tentativo di sequestro. In primo grado furono condannati tutti all'ergastolo.

Piero Piras ha ascoltato impassibile il verdetto e ha poi fissato l'avv. Giannino Guiso, che insieme all'avv. Aldo Marongiu, lo difende. Quando si sono accostati i giornalisti alla gabbia, l'ex «numero uno del banditismo sardo» ha commentato a mezza voce: «L'unico sbaglio che ho fatto nella mia vita è quello di essermi costituito».

La sentenza emessa nella tarda serata di ieri dai giudici della Corte d'assise d'appello di Cagliari al termine del processo per la strage di Lanusei (un ergastolo e tre condanne a 30 anni di reclusione ciascuna) è stata impugnata in Cassazione. Hanno presentato ricorso il sostituto procuratore generale dott. Angelo Porcu, che aveva sollecitato il carcere a vita per tutti e quattro gli accusati, e i difensori degli imputati arzanesi Piero Piras di 36 anni al quale è stata confermata la condanna all'ergastolo inflittagli in primo grado quando era latitante; Mario Loi di 34 anni giudicato in stato di detenzione, e i latitanti Pasquale Stocchino, 45 anni, e Pietro Mulas, 39 anni, ai quali sono stati comminati trent'anni di carcere.

Branco di squali in Adriatico

CHIETI — Un branco di squali «verdini» è stato avvistato nel mare Adriatico, a 5 miglia dalla costa abruzzese, all'altezza di Torino di Sangro (Chieti). I marinai ritengono possa trattarsi del branco segnalato giorni fa nello stretto di Messina, che sta risalendo il bacino adriatico. Gli squali sono stati segnalati dall'equipaggio del motopesca «Paganini» di Ortona. La capitaneria di porto di Ortona ha dato l'allarme alle altre capitanerie e ai comandi costieri dei carabinieri e della G.A.D. perché vigilino e inviti i bagnanti a non superare i 100 metri di distanza dalla riva.

Il «verdine» è piuttosto comune in Mediterraneo. È uno squalo che può raggiungere i 3-4 metri di lunghezza, vorace e pericoloso per l'uomo. Scientificamente si chiama «squalus carcharias priodon glaucus». Ha colore verde-azzurro. Detto «squalo verdone», ha muso aguzzo e quattro file di denti. La pancia è bianca.

La verdone è originaria del Mediterraneo, ma si spinge in Atlantico e talvolta anche nel mare del Nord durante l'estate. Caratteristica di tali squali, è l'avvicinamento per abitudine alle coste.

COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE A CAGLIARI PER I GENITORI DELLA BIMBA

Testimoni di Geova non fanno trasfusioni alla figlia di tre anni anemica: è morta

CAGLIARI — Una bambina di tre anni affetta da anemia mediterranea è morta nella clinica pediatrica dell'ospedale civile di Cagliari dove era stata d'urgenza ricoverata a causa delle gravi condizioni in cui si trovava in quanto i genitori, da oltre quattro mesi, non permettevano che venisse sottoposta a trasfusioni di sangue. La piccola Isabella Oneda di 3 anni nativa di Sarroch (Cagliari), è deceduta giovedì sera nonostante le cure dei sanitari che per diverse ore hanno tentato l'impossibile per strapparla alla morte.

Figlia dell'operaio Giuseppe Oneda di 25 anni originario di Rovato (Brescia) e della casalinga Costanza Consiglio

CONTRO IL PROFESSORE PADOVANO NESSUN INDIZIO DI «INSURREZIONE»?

Chiesta la libertà per Negri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo Franco Piperno e Lanfranco Pace, anche Toni Negri vuole uscire dal carcere, e quindi mesi da tempo per il delitto Moro, il docente padovano ha chiesto ora, con un'istanza presentata dai suoi difensori, avvocati Giuliano Spazzali e Bruno Leuzzi-Simacchi, di essere affrancato anche dalla più grave delle accuse che gli sono rimaste e cioè «inserzione armata contro i poteri dello Stato». Tale accusa gli fu contestata nel giugno dello scorso anno insieme ai reati commessi alla vicenda Moro.

Nel marzo di quest'anno il consigliere Achille Gallucci, sulla base delle dichiarazioni di Patrizio Peci e di altri elementi acquisiti durante l'istruttoria, ha ritenuto Toni Negri estraneo alla strage di via Fani e al rapimento e all'uccisione dello statista democristiano. Tuttavia il docente di dottrina dello stato non poté riaccettare la libertà per il fardello delle altre accuse contestategli, tra cui l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, un reato da ergastolo.

A ribadire il ruolo di «padre del terrorismo» sono attribuiti a Negri è stato di recente un nuovo mandato di cattura, emesso dal consigliere Gallucci il 18 giugno scorso. Il magistrato ha esteso l'imputazione non solo al gruppo padovano del «7 aprile» comprendente, insieme con Negri, Oreste Scalzone, Mario Dalmaiva, Luciano Ferrari-

Al processo Amato minacce dei brigatisti all'autista

NAPOLI — La quinta udienza del processo contro i quattro brigatisti che uccisero l'assessore regionale della Campania Paolo Amato si è aperta con la deposizione di Ciro Esposito, l'autista dell'esponente dc. Appena si è presentato in aula (con una parrucca e baffi finti ed occhiali scuri), i terroristi hanno cominciato ad inveire contro di lui. Lo hanno minacciato ripetutamente, affermando che lo avevano riconosciuto. Seghetti gli ha gridato: «Togliti la parrucca» ed ancora «Sei truccato perché hai paura».

Poi è cominciato l'interrogatorio del teste, il quale ha detto di trovarsi ancora in stato confusionale e che la prima dichiarazione l'aveva resa alla polizia quando era ancora in stato di choc. Per questi motivi Esposito confermava la deposizione resa in secondo momento al magistrato Paolo Esposito perché data con più tranquillità.

Alle 11.25 è uscito scortato da 7/8 uomini della Digos ed i brigatisti hanno continuato a minacciarlo: «I guardaspalle ti serviranno a

poco: ti daremo una medaglia di piombo. La pistola non ti basta».

Un avvocato difensore ha poi sollevato alcune eccezioni riguardo la composizione della giuria, in quanto un giudice popolare ammesso è stato sostituito. L'avv. Celentano ha anche affermato che un esponente dc avrebbe fatto pressioni sulla corte. Il pm Manno ha obiettato che ritiene insignificante l'incontro del presidente con un esponente dc, in quanto i due «possono essere anche amici ed aver parlato di tutt'altre cose». Per la questione del giudice popolare, il pm ha detto che essa è improbabile, in quanto esistono dei giurati supplenti che assistono a tutto il dibattimento pronti a sostituire i «titolari» appunto in caso di malattia o di altro impedimento.

Dopo un'ora di camera di consiglio, il presidente della corte ha respinto l'eccezione sollevata dagli avvocati di ufficio in merito alla composizione dei giudici popolari ed alla sostituzione di uno di essi.

Bravo, Lauro Zagato, Emilio Vesce e Franco Piperno, ma anche ai terroristi coinvolti nella vicenda Moro (Corrado Alunni, Lauro Azzolini, Enrico Bianco, Franco Bonissoli, Adriano Faranda, Prospero Gattinari, Rocco Mietello, Mario Moretti, Valerio Morucci, Patrizio Peci e Franco Pinna) e agli esponenti di un altro gruppo eversivo milanese comprendente Gianfranco Pannico, Egidio Monfardini, Antonio Bellavita, Silvana Marelli, Antonio Temil, Gio-

gio Raiteri, Franco Tommei, Roberto Serafini, Gian Luigi Galati e Oreste Strano.

Nel chiedere la scarcerazione per la mancanza di indizi di Toni Negri, i difensori, in un documento di 93 pagine illustrato alla stampa durante una conferenza stampa, si chiedono se nel nostro Paese ci sia stato mai veramente un reale programma per giungere ad un'insurrezione armata e se vi siano sintomi che facciano prevedere tale eventualità.

Sergio Geraldini

RIMANE IGNOTA L'ENTITÀ DEL RISCATTO PAGATO

Rilasciati l'altra notte due sequestrati a Milano

MILANO — Sono stati liberati la scorsa notte, a poche ore l'uno dall'altra, due sequestrati milanesi, Maria Luisa Calabrò, 29 anni, figlia del proprietario di un magazzino all'ingrosso di abiti, ed Ermilio Merlo, 40 anni, titolare di un'azienda zootecnica, l'«Allevamento suini San Giorgio». Questi i nomi dei due ostaggi che sono stati rilasciati rispettivamente la prima nelle campagne nei pressi di Milano, il secondo a Garbagnate Monastero, in provincia di Como. Seppure provati dal-

la lunga prigionia, entrambi sono in condizioni fisiche soddisfacenti. Maria Luisa Calabrò era stata rapita il 13 maggio in via Soldati, a Milano, Ermilio Merlo era stato sequestrato il 14 marzo mentre lasciava in macchina la sua proprietà, che oltre all'allevamento comprende un piccolo stabilimento per la lavorazione delle carni suine. Per il Merlo era stato chiesto un riscatto di un miliardo, e nell'aprile scorso 400 milioni probabilmente destinati al pagamento di parte

o di tutto il riscatto erano stati sequestrati dai carabinieri ad un emissario della famiglia. Per entrambi non si conosce l'ammontare del riscatto pagato. Qualche particolare in più sul rilascio di Mariella Calabrò è stato fornito, nel corso di un breve incontro con i cronisti nella sala stampa della questura, dal capo della squadra mobile, dottor Antonio Pagnozzi. Si è così appreso che la donna è stata liberata poco prima di mezzanotte a Milano a pochi passi dalla sua abitazione che è nella prospettiva via Lenta.

Priva delle lena a contatto, di cui fu normalmente uso, la Calabrò si è diretta verso casa, non è stata però in grado di aprire il portone. In quanto nel frattempo la serratura era stata cambiata. Si è quindi diretta verso l'abitazione dei genitori del legale, che aveva tenuto i contatti con i suoi rapitori.

La Calabrò ha detto di avere trascorso i cinquanta giorni di prigionia all'interno di tende piazzate in appartamenti privati. Un espediente, questo dei rapitori, per evitare che potesse notare qualche particolare e riferirlo, una volta liberata, agli inquirenti. È stata più volte spostata da una abitazione all'altra. Durante questi trasferimenti i suoi carcerieri le ponevano dei cerotti sugli occhi, facendole quindi infilare dei grossi occhiali scuri. Poi la accompagnavano, nei brevi tragitti, da una volta scesi di macchina, tenendola sottobraccio.

Nessuna notizia precisa circa l'entità del riscatto pagata è stata fornita. Il dottor Pagnozzi si è limitato ad affermare che si è trattato di una somma assai inferiore al mezzo miliardo: 200-300 milioni, secondo indiscrezioni non confermate.

STRISCIONE — Uno striscione e numerosi opuscoli delle «Brigate rosse» sono stati trovati ieri all'alba nel quartiere di Oregina, a Genova.

Allah non vuole donne e scacchi

IL CAIRO — Un buon musulmano non deve giocare a scacchi con una donna: è un peccato. E' la risposta che uno sceicco (dottore della fede), titolare di una rubrica pubblicata periodicamente dal quotidiano egiziano «Al Gomhouria», ha dato a uno studente universitario che gli aveva posto un singolare quesito: «Ho giocato a scacchi con una compagna di corso all'università e dopo due volte essa mi ha chiesto di sposarla per far tacere i pettegolezzi. E' giusto tutto questo?».

«La tua collega ha ragione», ha risposto il dottore della fede. «Il gioco degli scacchi fra un uomo e una donna è un peccato, poiché contiene una carica sessuale». Il gioco degli scacchi non è del resto il solo a figurare nella «lista nera». Anche il tennis è proibito, se i giocatori non sono dello stesso sesso, e in linea generale ogni contatto fra uomo e donna è sconsigliabile, anche se si tratta di membri della stessa famiglia. Lo stesso sceicco, che si firma con il motto «Dio solo Dio lo sa», deplora a esempio il comportamento di un lettore che, vivendo in casa dello zio, saluta ogni mattina con un bacio la giovane cugina. «Se tuo zio fosse un uomo — scrive — dovrebbe far scorrere il tuo sangue, prima che scorra il sangue dell'onore».

Nudo integrale anche nell'Urss

MOSCA — Per la prima volta gli spettatori sovietici hanno potuto assistere a uno spogliarellone integrale su una scena pubblica. Lo «storico» evento ha avuto luogo al teatro stabile di Volgograd, centro regionale a 500 chilometri a Nord di Mosca, dove un'attrice, per esigenze del copione, si è denudata completamente. L'evento è stato sdegnato da un articolo pubblicato dalla «Komsomolskaia Pravda» lo scrittore sovietico Vasilii Belov, che risiede in quella città.

Certi registi, cinematografici o teatrali che siano — insiste Belov — temono di sembrare «arretrati», e per questa ragione l'audio sta diventando quasi un obbligo per i registi di teatro. Il regista di Mosca, diretto da un «rispettabile attore, regista e insegnante di arte drammatica», giovani attori «hanno mostrato nei particolari cose che è meglio non mostrare, suscitando grave imbarazzo nel pubblico».

LA BARDOT risarcita da giornale satirico

PARIGI — Le qualità «estetiche» di Brigitte Bardot sono comunemente note, per le sue comunicazioni giudiziarie che riguardano il padre e la madre della piccola Isabella Oneda e il direttore della seconda clinica pediatrica dell'ospedale prof. Cao. Per i genitori della piccola, Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo, si ipotizza il reato di omicidio: per il medico invece quello di inosservanza di una disposizione contenuta nell'ordinanza del tribunale dei minori, adottata per l'effettuazione delle trasfusioni di sangue alla bimba dopo la decisa opposizione manifestata dai genitori.

La Bardot risarcita da giornale satirico

PARIGI — Le qualità «estetiche» di Brigitte Bardot sono comunemente note, per le sue comunicazioni giudiziarie che riguardano il padre e la madre della piccola Isabella Oneda e il direttore della seconda clinica pediatrica dell'ospedale prof. Cao. Per i genitori della piccola, Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo, si ipotizza il reato di omicidio: per il medico invece quello di inosservanza di una disposizione contenuta nell'ordinanza del tribunale dei minori, adottata per l'effettuazione delle trasfusioni di sangue alla bimba dopo la decisa opposizione manifestata dai genitori.

A/VISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali — GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 — MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41099 — UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 — PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 — MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 — TORINO: cortina M. D'Azeglio 60, telefono 658965 — GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 — BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 — MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 — BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 — ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 — TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 — MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 — BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 — ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 — NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 — SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 — SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 — IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono al numero 86688 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903.

Coloro che desiderano rimanere anonimi al telefono possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, un destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta, saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte Lire 300 per parola

CERCASI collaboratore referenziato lungo orario telefonare al 63173. 8043 B PRESTASERVIZI referenziato 8-14 cercasi telefonare 15-18 65247. 8044 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 100 per parola

BANCONIERE giovane pratico cerca posto fisso bar, possibilmente centro telefonare ore serali al 53250. 7911 C DIPLOMATI perfetto sloveno e serbo-croato scritto e parlato, ottimo inglese scritto e parlato, buono francese, diplomato cerca impiego presso valida azienda. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/2 34100 Trieste. 8099 C GIARDINIERE referenziato cura ville e giardini. Tel. 0481/79344. 613 C GLIANE volenteroso offresi a ristorante-albergo come aiuto cucina telef. 568186. 7977 C OFFRESI giovane autista con patente C 33 anni a ditto per trasposto in Italia e all'estero possibile acquisto autoveicolo proprio. Massima serietà. Tel. 825894. 7920 C OFFRESI pulitrice tel. 734884. 8007 C

RAGAZZO diciassettenne offresi qualsiasi lavoro periodo estivo telefonare ore pasti tel. 211992. 8055 C RAGIONIERE esperto contabile IVA bilanci società offresi parttime a ditto tel. 827857. 8050 C SEGRETERIA pratica veloce centralino stenodattilo perfetto inglese parlato scritto offresi telefonare 726347. 7995 C 35ENNE paziente offresi come custode giorno o notte qualsiasi località tel. 213377. 8013 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO CC Lire 250 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte 414244. 7918 CC ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili. Lefont tel. 766844. 7876 CC ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica triestina installa a Trieste Lana via S. Nicolo 18 tel. 330155. 7850 C ARTIGIANI tornitori offresi qualsiasi lavorazione meccanica via M. a vapore 13 tel. 773339. 8083 CC

VERANDE IN ALLUMINIO

Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato 82116 - Via Zanussi 1 - Tel. 733372

ELETTROTecnico esegue riparazioni lavatrici frigo lavori elettrici idraulici 762985. 8006 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio tel. 731247 automatico. 7927 CC

PITTURE pitturazione appartamenti coloriture a olio tappezziere carta parati. Tel. 415158. 7892 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte Lire 300 per parola

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambasciati da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati circa L. 800.000 mensili. Per colloquio nella tua città telefonare 02-270889-02200401 oppure scrivi: società Welcher via Pergolesi 31 20124 Milano. 875 D

A capi distretto offriamo impiego settemettanta mensili più provvigione, altro posto disponibile cap area solo se qualificati vendita diretta, cerchiamo anche agenti dimostratori per distribuzione lavasuperforniture aspirante a vapore media di elettromeccanica, capacità di lavorare sui prototipi esperienza lavori di same. Telefonare 040-64461. 8051 D ASSUMESI subito autotecnico sperimentato telefonare 040-228221. 8194 D

BANCONIERE provetto esperto a «Snack-bar» cerca società Ict per Caffè Tergeste. Presentarsi al Caffè degli Specchi lunedì 7-10 ore 12. 65027 D CAVALIERI SI trasporti cerca impiegato a part time. Presentarsi lunedì 7 luglio ufficio via Morpurgo 21 1215-19.

CERCASI internista per pizzeria telefonare 733218. 8020 D CERCASI impiegato a mezza giornata. Possibilità pratica lavoro agenzia assicurativa. Telefonare 60789 ore 13.30-15 giorni feriali escluso sabato. 8046 D

CERCASI coppia coniugi referenziati prontamente liberi età 45-50 anni SENZA FIGLI disposti collaborare pienamente nell'ambito sia commerciale sia domestico in un'importante azienda commerciale sita zona Opicina-Prosecco. Offriamo compensi con sistemazione domiciliare autonoma ed arredamento nuovo. Telefonare 225785. 8021 D

CERCASI garagista. Tel. 411950. 8017 D CERCASI cameriere capace tel. 61332. 8069 D DITTA import export Trieste assume signorina/lavoro corrispondente italiano/serbo croato. Tel. 9-13 al 62704. 2988 D

DITTA alimentare all'ingrosso cerca impiegato-magazziniere militescente con patente. Indirizzare curriculum a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. 8037 D GARAGE centro cerca garagista fisso solo se veramente capace ottimo compensi. Tel. 750023. 8067 D

IMPORTANTE organizzazione ricerca laureato economia e commercio aut legge aut scienze politiche possibilmente anche con diploma regionale, da assumere come funzionario ed avviare compiti direttivi. Offrire ottima preparazione culturale occorrono imprescindibili qualità organizzative lavoro, presenza, sicurezza e rapidità espressione orale e scritta, anche per illustrazioni ed articoli. Scrivere Pk cassetta 43/2 34100 Trieste. 7933 D

IMPRESA costruzioni cerca grutista per proprio cantiere in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/A Trieste. 8089 D

LA Vorwerk ricerca personale anche proveniente da ramo operaio per i propri settori di Trieste Gorizia e provincia offresi inquadramento di categoria con interessante retribuzione in ambiente dinamico e giovanile richiedendosi buona volontà e serietà. Le persone interessate si presentino lunedì 7 in via San Nicolo 22 dalle 9.30 alle 12 e 15.30-18. 8032 D

MONFALCONE azienda commerciale cerca per l'ordinamento organico ragioniera e contabile generale e problemi tributari. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 40/2 34100 Trieste. 614 D

RISTORANTE Margutta Donato 4 cerca apprendista banconiere, unmetista, camerieri telefonare 12-14 19-20 631643. 8038 D

SALONE Claudio cerca apprendista amante lavoro acconciatura signora. Presentarsi via Slataper 22. 7894 D SE sei senza lavoro, se desideri occupare il tuo tempo libero, forse questo annuncio fa al caso tuo. Noi non facciamo promesse né parliamo di soldi. Ti diciamo solo di venire a conoscere la nostra organizzazione e il nostro lavoro. Le opportunità le scoprirai da solo. Residenti provincia Trieste Gorizia e limitrofe per informazioni telefonare tutti i giorni dalle 9-12-17-18 al 0481-92033. 7933 D

SIGNORA momentaneamente inabile cerca persona con nozioni infermieristiche ore da stabilirsi e mensile adeguato eventualmente offresi vitto e alloggio urgentemente telefonare al 762995. 8103 D

SIGNORA anziana cerca assistente referenziata libera impiego tel. 6299075770. 8052 D SOCIETÀ alimentare per deposito frigorifero di Capriva F. assume 1 autista patente C per lavori di consegna da effettuarsi nella regione. Telefonare 0451/80104 ore ufficio. 531 D

STANZE E PENSIONI

Offerte Lire 300 per parola

AFFITTASI camera zona centrale telefonare n. 791470. 8016 F AFFITTASI stanza centrale Signora occupato distinto tel. 762324 ORE 11-16. 8073 F

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte Lire 300 per parola

AFFITTASI uffici via Mazzini secondo piano cinque vani accessibili tel. 64693. 8089 I

Continua in 16.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette il cl. Lecce - Trieste)

10.40 Ex Genova - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-28) - (cuccette il cl. Ginevra - Trieste)

13.05 D Venezia S.L.

14.27 D Milano C. - Venezia S.L.

15.22 D Venezia S.L.

17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze C. - Bari - Zagabria - Roma - WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette il cl. Varsavia - Roma (lunedì giovedì e sabato 5.6-27.9)

17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.

18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.

19.10 D Firenze Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado, Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9)

19.20 L Portogruaro

20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro

20.49 R Roma - V. Mestre (*)

21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)

23.13 L Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca - Milano - Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9))

(*) Solo il cl. e prenotazioni obbligatorie

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Non circola nei giorni di sabato (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

5.20 L Udine

6.10 D Udine - Tarvisio

6.16 L Udine

7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)

9.52 L Udine

12.22 D Udine - Tarvisio

13.10 L Udine - Carnia

14.00 D Udine

14.35 L Udine

15.55 L Udine

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DENUNCIA DI SQUILIBRI E ATTACCO AI DISSIDENTI

Dolanc indica i nodi della crisi jugoslava

BELGRADO — Stane Dolanc, uno dei più dinamici membri della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, intervenendo ieri alla celebrazione del 4 luglio, giorno in cui, nel 1941, Tito ed il comitato centrale comunista decisero di iniziare la lotta armata partigiana, ha toccato alcuni punti dolenti dell'economia del paese, che hanno implicazioni politiche e sociali.

Due i rilievi: uno concerne la bassa produttività, ed il modesto sfruttamento dei mezzi di produzione che, in genere, non supera il 70 per cento; l'altro investe le strutture tecnico-burocratiche, spesso collegate con la burocrazia politica, che non rispettano la pianificazione né gli accordi autogestiti, né le decisioni degli organi politici. Queste forze vedono soltanto il loro egoistico interesse, dimenticando che la Jugoslavia è una unità completa, un mercato unico.

Dolanc ha elencato una serie di fatti che attestano il deterioramento della situazione: si costruiscono nuove fabbriche, anche se quelle esistenti non sono sfruttate appieno; di solito per queste nuove industrie non ci sono mezzi finanziari; si importano prodotti che non servono né all'industria, né al consumo; prodotti che sono di scarso valore; gli organi amministrativi locali intervengono a sproposito, cioè, senza ragioni economiche e politiche e così interferiscono negli affari dell'autogestione.

Dolanc si è quindi scagliato contro «coloro che, pur vivendo in Jugoslavia si sono venduti ai circoli più reazionari, muovono attacchi alla personalità di Tito e di Kardelj e pronunciando parole che finora nessun nemico della Jugoslavia ha osato dire».

Si tratta — afferma Dolanc — di uno sparuto gruppo di persone che scrivono nei giornali dei nemici solo per danno ed i loro scritti sono privi di qualsiasi valore umano. In essi vi è soltanto odio e tradimento e non soltanto anticomunismo.

Dolanc si è così inserito nella campagna contro Milovan Gilas, anche se non lo ha citato, affermando che «queste persone politicamente morte sono appoggiate dagli ustascia e dai cetnici e da altri nemici della Jugoslavia e non hanno alcun seguito nel paese».

Alla fine, Dolanc ha accennato alla necessità di «comprendere le aspirazioni ed i desideri di tutti, coloro che vivono nella società socialista autogestita specialmente in questo momento in cui alla lotta per la stabilizzazione dell'economia devono essere dedicate tutte le nostre capacità politiche ed economiche: il lavoro, le aspirazioni e l'intelligenza».

Dolanc non ha meglio precisato questo suo appello, ma ha espresso il suo appello, invitando a tutto il paese ad essere pronto a sacrifici e a dare il suo contributo al superamento di questo difficile momento. Chiedendo questo, Dolanc offre «comprensione per le aspirazioni e desideri di tutti gli jugoslavi».

Si apprende trattando che Cecoslovacchia e Jugoslavia concordano sulla necessità di proporre, in seno alla prossima riunione di Madrid per la verifica degli accordi di Helsinki, la convocazione di una apposita conferenza sulla distensione militare ed il disarmo. Lo afferma un comunicato emesso a Praga dopo due giorni di colloqui tra i ministri degli Esteri jugoslavo, Josip Vrhovec, e le autorità cecoslovacche.

Il documento sottolinea la necessità che l'incontro di Madrid «si svolga alla data prevista» e sostiene che la convocazione di una conferenza sul disarmo e sulla distensione militare «infuocarebbe in modo positivo sulla situazione europea».

Nel corso dei colloqui tra Vrhovec e il ministro degli Esteri Chnoupek è stato constatato «il positivo sviluppo dei rapporti bilaterali» alla luce delle differenze esistenti. All'infuori della situazione europea, il documento non cita in particolare nessuno dei principali problemi di politica internazionale, i quali sono tuttavia stati presi in esame nei colloqui.

Via libera di Ankara alla ricognizione Usa

WASHINGTON — La Turchia ha deciso di autorizzare gli «aerei-spia» americani a sorvolare il suo territorio: lo riferisce un rapporto della commissione senatoriale per gli affari esteri pubblicato a Washington.

Il governo turco, ricorda il rapporto, in un primo tempo aveva detto che avrebbe autorizzato questi sorvoli a condizione che l'Urss fosse d'accor-

do. Tuttavia, nell'aprile scorso, aggiunge il documento, Ankara ha informato un gruppo di senatori americani in visita, che la sua politica era cambiata e che i sorvoli di «aerei-spia» sarebbero stati autorizzati caso per caso senza bisogno di autorizzazioni sovietiche.

Dopo aver perso le basi iraniane, gli Stati Uniti si servono di quelle turche per effettuare voli intesi a controllare che l'Urss non violi il trattato di limitazione degli armamenti strategici «SALT-1».

Il governo australiano è pronto — da parte sua — a mettere a disposizione dei bombardieri strategici «B-52» dell'aeronautica statunitense quattro campi di aviazione nel Nord del Paese. Stando ad un annuncio del ministro della difesa James Killen, a giorni giungerà una delegazione composta da ufficiali dell'U.S. Air Force per accertare se il progetto è attuabile.

Le manovre dei «marines» turchi



Ankara — Le forze armate turche sono chiamate a svolgere un ruolo di primo piano nel consolidamento della presenza Nato nell'area del Mediterraneo orientale. Nella foto: esercitazione di sbarco della fanteria di marina (Tel. Ap.)

GIOVANNI PAOLO II AL SANTUARIO BRASILIANO DELLA «APARECIDA»

Dopo una serata con gli operai sosta mistica per Papa Wojtyla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

APARECIDA — Dopo la serata politica consacrata ai lavoratori e ai diritti sindacali, il Papa è stato ieri pellegrino del santuario mariano del Brasile, a metà strada fra San Paolo e Rio, in una zona immensa in una intensa tradizione religiosa a sfondo contadino che somiglia a quella polacca, ma anche con forti tinte magiche e con memorie animistiche africane, cioè della cultura degli antichi schiavi deportati in Brasile, che oggi formano gran parte della popolazione locale.

Da giorni carovane di pellegrini convergono sul santuario dove si venera l'immagine antica di una Madonna negra

con una vistosa corona d'oro scintillante in capo. E la figura sulla quale si concentra la pietà dei fedeli più umili. Sulla spianata del santuario oltre 500 mila, e forse un milione di persone hanno atteso il Papa su un suolo bagnato di pioggia e sotto un cielo da giorni nuvoloso, molti avevano perennato in auto e pullman e in dormitori di fortuna, in una cittadina che è modestissima con i suoi 30 mila abitanti a 170 chilometri da San Paolo, la metropoli che si avvicina ai dieci milioni.

Come hanno scritto i giornali della metropoli lasciata ieri dal Papa su un piccolo aereo bianco sotto un cielo limpido, due milioni di persone

lo hanno salutato personalmente a San Paolo. Così finora, in quattro giorni di viaggio, si calcola che sulla sua strada egli abbia incontrato tra sei e sette milioni di persone. Il successo di popolo è assicurato, ora che il Pontefice affronta, dopo le tre città maggiori — Brasilia, Rio e San Paolo — le grandi regioni periferiche ed i centri minori del Sud, del Nord-Est e della semi-insperata Amazonia. Le sei reti televisive di San Paolo giovedì trasmettevano tutte, contemporaneamente, l'incontro del Papa con gli operai nello stadio cittadino.

Ora, mentre l'ospite si immerge tra la folla della «Pompeo brasiliana», sono in primo

piano tra la gente i commenti al discorso di ieri ai 150 mila metalmeccanici ed altri operai, incontrati nello stadio «Morumbi», il secondo dell'America latina. I pareri dei sindacalisti sul discorso papale sono divisi.

Tra i sindacalisti prevale il parere che l'incontro di giovedì sera sia stato una grande occasione di «presa di coscienza» delle masse operaie, spesso tenute lontane dai problemi sindacali, ma altri esponenti, specie dei sindacati metalurgici, affermano che il Papa «ha parlato in maniera generica, senza toccare realmente i problemi».

Vale anche la pena di riferire che giovedì sera l'atteso discorso, dinanzi al Papa, del dirigente sindacale Valdemaro Rossi, arrestato per cinque mesi e torturato nel 1974, è stato da lui abbreviato in qualche parte rispetto al testo integrale già distribuito ai giornalisti: egli ha letto comunque, con voce rotta dal pianto, i passi sulla repressione contro gli operai e sugli assassini di alcuni capi sindacalisti, dei quali ha fatto i nomi. Ha pronunciato una denuncia contro i sistemi di repressione sindacale.

L'atmosfera di entusiasmo religioso alla «Aparecida», cioè al santuario della Vergine, mostra intanto l'altra faccia del viaggio brasiliano. I fedeli si sciolgono in canti dolcissimi. Aparecida è, basilica nazionale, ogni anno attirano le guide locali, da 6 a 12 milioni di pellegrini vengono a pregare ai piedi della Vergine, oggi esaltata dal Papa per i 50 anni della sua proclamazione a «patrona e regina del Brasile», giusto come la vergine polacca di Czestochowa. Ma i brasiliani, forse, vanno oltre i polacchi, giungono persino ad applaudire gridando «Viva il Papa nostro re, re-re-re».

F. M.

VIOLENZE DI EMIGRATI A BAKU

Consolato iraniano assaltato nell'Urss

Occupata anche l'ambasciata a Parigi

TEHERAN — Il consolato iraniano a Baku, nell'Azerbaigian sovietico, a ridosso della frontiera iraniana, è stato assaltato da una folla furibonda, che ha tentato anche di dare alle fiamme l'edificio. Lo afferma un comunicato del ministero degli Esteri iraniano.

Baku è la capitale della repubblica sovietica, la cui popolazione è etnicamente identica a quella dell'Azerbaigian iraniano, dall'altra parte della frontiera.

Interpellato telefonicamente, il portavoce del ministero degli Esteri Mahmoud Hashemi ha detto che l'assalto inscenato al consolato iraniano

a Baku costituisce un complotto di cui sono responsabili le autorità sovietiche.

«La folla minacciosa — secondo il portavoce — è costituita da iraniani che vogliono rientrare in Iran dopo una lunga permanenza in Russia. Abbiamo già emesso i visti di ingresso per loro, ma loro sono impazienti e sollecitano un rapido rientro in Iran. Noi — ha proseguito Hashemi — non possiamo lasciarli entrare senza identificarli completamente».

Fra la popolazione dell'Azerbaigian iraniano esistono dissidenti che attuano periodicamente agitazioni contro il regime dell'ayatollah Khomeini.

Secondo quanto riferito dall'ambasciatore iraniano a Mosca, ha detto ancora il portavoce «la folla furibonda è munita di esplosivi ed altro».

Il governo iraniano ha informato nell'occasione il ministero degli Esteri sovietico. «Li abbiamo diffidati — ha detto il portavoce — da qualsiasi danno possa essere arrecato ai nostri diplomatici ed all'edificio del nostro consolato».

Il Consiglio della rivoluzione iraniano ha chiesto intanto all'Unione Sovietica la riduzione del personale diplomatico di Teheran: lo ha richiesto il ministro degli Esteri Ghotbzadeh. In un'intervista alla stampa, il ministro ha ricordato la scelta iraniana «Ne Est né Ovest» e ha detto che «non vi è alcuna ragione per accordare a una superpotenza dei vantaggi sull'altra».

Il Consiglio, ha detto Ghotbzadeh, ha deciso che il numero dei diplomatici dell'Iran in Iran deve essere pari a quello dei diplomatici iraniani in Urss. Il numero dei diplomatici di Mosca a Teheran è attualmente di 48 e coi familiari superano il centinaio di persone.

Le relazioni tra i due paesi sono bruscamente peggiorate la settimana scorsa, quando il primo segretario dell'ambasciata sovietica Vladimir Golovanov, è stato dichiarato «persona non grata» dopo essere stato accusato di spionaggio per essere entrato in possesso di documenti riservati.

Otto studenti iraniani, qualificati per sostenitori dell'ayatollah Khomeini, hanno proceduto frattanto all'occupazione pacifica dell'ambasciata del loro paese a Parigi. In una dichiarazione, gli otto spiegano di aver compiuto il gesto per protesta «contro quanti si dichiarano sostenitori dell'imam Khomeini, ma non fanno assolutamente niente per i nostri diseredati e i nostri martiri». I giovani sottolineano di avercela in particolare con il ministro degli Esteri, non sono armati.

Altre quattordici persone sono state giustiziate infine a Shiraz, nell'Iran centrale.

Fucilata in Iran per un'intervista

PARIGI — La direttrice dell'ospedale «Chahad» di Sanandaj, nel Kurdistan iraniano, è stata fucilata il 17 giugno per aver invitato i giornalisti del settimanale parigino «L'Express» a descrivere quello che avevano visto in quella città; inoltre, per aver chiesto che il governo francese «intervenga perché cessi questo massacro».

Lo afferma «L'Express» nel suo ultimo numero, in cui si sottolinea che la notizia dell'esecuzione della signora Chahin Bavafa è stata confermata da due fonti sicure.

REAGAN CONTRARIO

L'embargo sul grano confermato da Carter

LOS ANGELES — Il Presidente Carter ha dichiarato ieri che non intende abrogare il blocco delle forniture di cereali all'Unione Sovietica, a meno che Mosca non «compia qualche passo concreto» per il ritiro delle sue truppe di invasione dall'Afghanistan.

«Penso che noi dobbiamo punire l'Unione Sovietica — ha detto Carter nel corso di un comizio al Merced College in California — e convincerla che l'aggressione non rende».

Il candidato presidenziale repubblicano Ronald Reagan ha detto — da parte sua — che se vincerà le elezioni del novembre prossimo toglierà l'embargo posto alla vendita di grano americano all'Urss. Reagan ha detto che l'embargo posto da Carter in segno di rappresaglia per l'intervento sovietico in Afghanistan non ha avuto successo e danneggia gli agricoltori americani. Egli ha aggiunto: «valuterò, quando sarò eletto, le esigenze della nostra sicurezza nazionale, della politica estera e del commercio di prodotti agricoli per stabilire il modo migliore in cui porre fine ad un'altra delle direttive ingiuste e inefficaci dell'Amministrazione Carter».

A suo avviso l'embargo non è stato appoggiato da molti altri paesi produttori di grano e, praticamente, non ha avuto alcun effetto sull'unione sovietica.

Si apprende intanto che Kurt Waldheim, segretario generale delle Nazioni Unite, ha lasciato capire che gli sarà difficile assistere, il 19 luglio, all'inaugurazione dei Giochi olimpici di Mosca, inaugurazione per la quale ha ricevuto un invito da parte del governo sovietico.

Infatti è probabile che egli debba convocare a New York, proprio in coincidenza con la cerimonia Moscovista, una sessione straordinaria sulla palestina dell'assemblea generale dell'Onu.

Waldheim si è rifiutato di dire se, all'occorrenza, invierebbe a Mosca un suo rappresentante personale. Secondo informazioni ufficiali raccolte a Ginevra, anche diversi dirigenti di organismi specializzati dall'Onu sarebbero stati invitati dal governo di Mosca. Uno di essi avrebbe già fatto sapere che accetta l'invito.

Francobolli olimpici distrutti dal Canada

OTTAWA — Il ministro canadese delle Poste, André Ouellet, ha annunciato che i tredici milioni di francobolli stampati per commemorare i giochi olimpici di Mosca saranno distrutti in conseguenza del boicottaggio deciso dal governo Trudeau.

Se le truppe sovietiche si ritirassero entro il 4 luglio, dall'Afghanistan — ha detto il ministro delle Poste — i francobolli olimpici sarebbero messi in circolazione immediatamente. Ma, ha aggiunto Ouellet, l'eventualità di una partenza dei soldati sovietici non sembra allo stato attuale da prendere in considerazione. I francobolli saranno dunque distrutti oggi.

Vertice intertedesco a Rostock in agosto

BONN — Il Cancelliere Helmut Schmidt si recherà probabilmente nella seconda metà di agosto nella Germania orientale per incontrare il segretario generale della Sed Erich Honecker. I due statisti si incontreranno a Rostock, sul Mar Baltico.

L'incontro, secondo quanto indicano i circoli governativi di Bonn, potrebbe avvenire subito dopo l'annuale riunione in Crimea del leader dell'Europa orientale, a metà agosto. Dalla fine di agosto, il Cancelliere sarà impegnato nella campagna elettorale per le elezioni politiche tedesche del cinque ottobre e non sarà perciò disponibile per un viaggio nella Rdt.

Il governo federale conta di poter fissare la data nei prossimi giorni.

MC — Il tentativo per salvare la produzione delle vetture sportive «MG» (Leyland) è fallito, perché un consorzio, guidato dalla Aston Martin, creato per rilanciare la produzione del modello, non è riuscito a raccogliere i 30 milioni di sterline necessari per dar vita ad una riorganizzazione dell'impianto di Abingdon.

Primo anniversario della morte di

Giacomina Tellini

Sei sempre nel mio cuore. Mio marito

Trieste, 5 luglio 1980

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65085/6/7 Sportello: Gall. Tergesteo 11

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Una salva per il premier



Tokio — Mercoledì saranno celebrate le esequie ufficiali del premier giapponese Ohira. Nella foto, un reparto prova la salva di fucileria che concluderà il rito (Tel. Upi)

UNO STUDIO AMERICANO RIVELA CARENZE E RITARDI DELL'APPARATO MILITARE DI PECHINO

Il colosso cinese ha i piedi d'argilla

WASHINGTON — L'apparato militare cinese è dotato di armamenti anacronistici, copiatosi da vecchi modelli sovietici, e persino il suo nuovo aereo entrato nell'arsenale è modellato su un tipo di aereo russo che veniva progettato e costruito quasi trent'anni fa. E quanto si ricava dalla pubblicazione di uno studio condotto dalla sezione militare della Central Intelligence Agency (CIA).

Lo studio, il cui contenuto essenziale, privo dei dati riservati e segreti, è stato reso noto l'altro ieri, afferma che la Cina sta tentando di modernizzare le proprie forze armate, ma non a spese di altri settori dell'economia.

L'attuale dirigenza cinese, si legge nel documento, ora più che mai riconosce che le debolezze fondamentali nella economia devono essere corrette prima di rivolgere l'attenzione e l'enfasi verso il potenziamento delle capacità difensive.

Lo studio porta la firma degli analisti della Cia Ronald Mitchell e Edward Parris, i quali affermano che l'equipaggiamento e la tecnologia militari cinesi non sono così avanzati come quelli dei paesi industrialmente sviluppati.

Le armi sono per la maggior parte copie o modificazioni o derivazioni di modelli sovietici.

ci degli anni 1950. I cinesi riservano più stanziamenti per vecchi tipi di armi ed equipaggiamenti che per nuovi materiali. Infatti, più del 70 per cento della spesa per la costruzione di aerei da combattimento, nel 1978, è andato per la costruzione di aerei la cui progettazione originale sovietica risale agli anni 1950.

«Anche se i cinesi modernizzano le loro forze, è molto improbabile che riescano a introdurre nel loro dispositivo militare sistemi bellissimi di avanzata tecnologia», si legge nello studio della Cia.

I programmi di ricerca e di sviluppo in campo militare cinesi hanno prodotto, nel decennio appena ultimato, pochissime novità in grado di essere impiegate su larga scala.

«Non esistono sintomi che possano suggerire una inversione di tendenza in questo settore fino a quando la Cina non sarà stata in grado di superare i limiti imposti dalla debolezza della base tecnologica. La Cina non è riuscita neppure a rinnovare le leve degli scienziati impegnati nelle ricerche, per la maggior parte addestrati all'estero».

Lo studio è stato pubblicato dalla sottocommissione congiunta parlamentare sulle priorità e l'economia nel governo, con un volume che contiene le risultanze delle

udienze tenute a porte chiuse l'anno scorso.

Tra le testimonianze, che sono state censurate nei punti più delicati e riservati, vi è anche quella del generale Eugene Tighe, capo dei servizi segreti delle forze armate Usa, il quale ha espresso il parere che la Cina non ha virtual-

mente alcuna possibilità di raggiungere e allinearsi al potenziale delle forze armate Usa e dell'Unione Sovietica negli anni che rimangono per concludere questo secolo.

«Quali sono le prospettive realistiche sulla possibilità che la Cina diventi uno stato militarmente potente nel prossimo ventennio?», è stato chiesto al generale dal senatore William Proxmire, presidente della sottocommissione.

«Direi molto, molto tenui — ha risposto il generale — allo stato attuale delle cose, direi quasi inesistenti, in termini di confronti con Stati Uniti o con l'Unione Sovietica».

Riferendosi agli effettivi delle forze armate cinesi, sarebbero 17,3 milioni, e gli 8,3 milioni di uomini Tighe ha detto che «il potenziale umano, da solo, ovviamente rappresenta un aspetto spaventoso per chiunque intendesse invadere la Cina. Forse non è pensabile una invasione della Cina».

■ DISPERSI — Funzionari del dipartimento di stato hanno rinnovato le accuse mosse ad Hanoi di opporre un muro di pietra — alle richieste di cooperazione americana per ritrovare eventuali sopravvissuti alla guerra del Vietnam o le salme di soldati americani da riportare in patria.

L'Angola chiede ai cubani contro Pretoria?

LISBONA — L'ambasciatore anglofono a Lisbona ha dichiarato che il suo governo chiederà aiuto «alle forze cubane di stanza in Angola o alle forze di altri paesi» se il Sud Africa continuerà le sue operazioni militari in territorio angolano.

L'Angola non ha ancora fatto dei passi in tal senso, ma «potrebbe esser costretta a farlo», ha aggiunto Adriano Sebastiao nel corso di una conferenza stampa. Egli ha anche affermato che il suo governo dovrà rivedere le relazioni con alcuni paesi occidentali che non appoggiano la posizione angolana nella questione dell'invasione del suo territorio da parte del Sud Africa.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA
RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jeaurum

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

